

Fincantieri verso il rinnovo L'ipotesi di Bono presidente

DEL GIUDICE / A PAG. 23



Pronto il calendario scolastico Ritorno in aula il 12 settembre

PERTOLDI / A PAG. 18



Il presidente Vladimir Putin alla celebrazione dell'ottavo anniversario dell'annessione della Crimea allo stadio Luzhniki di Mosca

EPA/RAMIL SITDIKOV / KREMLIN POOL

LA GUERRA IN UCRAINA. BOMBE SU UN ASILO A KIEV

Lo show di Putin e il dialogo Usa-Cina

Il presidente russo: «Attueremo tutti i piani». Biden e Xi due ore al telefono / DA PAG. 2 A PAG. 15

REPORTAGE ZANCAN / PAG. 2 E 3

Attacco a Leopoli
Sei missili
sull'aeroporto
vicino al confine

BALCANI GIANTIN / A PAG. 8

Stati Uniti a fianco
della Bosnia
E il Kosovo chiede
l'accesso alla Nato

IL GOVERNO / ALLE PAG. 14 E 15

Arriva il decreto
“tagliaprezzi”
Sconto benzina
e bollette a rate

L'ACCOGLIENZA / PAG. 11

Protezione civile
Lunedì Draghi
nella sede
di Palmanova

CRONACA

Esperti mondiali in città per un futuro più green Vertice con fondi Usa

BASSO / A PAG. 26 E 27



La presentazione dell'evento

Tripovich da demolire e TriestEstate più ricca Manovra da 3,3 milioni

DEGRASSI / A PAG. 29

Esplosione in alloggio dopo la fuga di gas I proprietari erano fuori

SALVINI / A PAG. 31



Vigili del fuoco e agenti a S. Giacomo

Processo al medico: in campo i periti Scatta il riesame

TONERO / A PAG. 30

FRIDAYS FOR FUTURE

Il Manifesto dei ragazzi per l'ambiente

ELISA COLONI

Sono i ragazzi del Fridays For Future di Gorizia e Trieste. Sono pronti a tornare in corteo, il 25 marzo, Sciopero mondiale per il clima. E hanno stilato, con i movimenti ambientalisti, un Manifesto in dieci punti. / ALLE PAG. 20 E 21

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Nuovo Bonus Salute fino a 700 euro

Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

- Che valore ha il Bonus Salute? **Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro**
- A chi spetta? **A chi acquista un nuovo apparecchio acustico**
- Fino a quando è valido? **Il Bonus è valido fino al 31 marzo 2022**
- Dove posso averlo? **Nei Centri Maico**

Centro aderente all'iniziativa

MAICO SORDITÀ

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

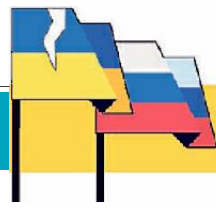


LA LETTERA APERTA

«Non facciamo passi indietro sui “matti”»

PEPPE DELL'ACQUA

Da tempo avrei voluto scrivervi. Per parlarvi delle quotidiane fatiche che fanno le persone, i cittadini, gli individui per curare la loro salute vivendo senza timori superflui la minaccia della malattia. / A PAG. 19



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LA GIORNATA
DEL TERRORE
ORA PER ORA

Andrea Joly

Enorme incendio a Kharkiv
morto un soccorritore

Un bombardamento russo ha colpito il gigantesco mercato di Kharkiv, scatenando una serie di incendi. Per spegnere le fiamme si sono mobilitate 70 persone e nelle operazioni di spegnimento un soccorritore è morto.

Mosca: combattimenti
in pieno centro a Mariupol

«A Mariupol le unità della Repubblica popolare di Donetsk e le forze armate russe stanno combattendo nel centro della città». A diffondere la dichiarazione è il portavoce del ministero della Difesa russo Konashenkov.

BOLLETTINO
DI GUERRABersagli
militari
nel mirino

1

Nel 23° giorno di guerra i soccorritori hanno continuato a scavare tra le macerie del teatro di Mariupol bombardato dai russi. Per ora non ci sono morti, 130 persone sono state tratte in salvo, ma 1.300 si trovano ancora nel bunker. Si combatte anche nel centro della città portuale ormai piegata dall'assedio russo.

2

La principale novità militare è l'attacco russo alle porte di Leopoli, la possibile capitale se Kiev cadesse. I missili, partiti dal Mar Nero, hanno colpito un impianto di riparazione vicino all'aeroporto. Nessuna vittima, ma l'incursione fa temere un allargamento del conflitto in una parte del Paese finora risparmiata.

3

Oltre a Mariupol, Mykolaiv è il secondo obiettivo russo sul Mar Nero per allungare la striscia territoriale che parte dalla Crimea attraverso il Donbass. Verso Ovest ci sarebbe Odessa e a quel punto si potrebbe tirare una riga su a Nord fino a Kiev. Putin si è assicurato i territori russofoni e ha distrutto siti militari nell'Ovest.

4

Mentre la Corte penale internazionale avvia un'inchiesta sui crimini di guerra russi, che si verificano quando si colpiscono intenzionalmente i civili, resta da capire quanto Putin e Zelensky siano pronti a un accordo. Per l'Osservatore Romano «è chiaro che le parti cercano una via d'uscita, anche se la trattativa resta difficile».

5

La migliore delle ipotesi è che la Russia si fermi alla conquista della striscia Sud da barattare poi col ritiro delle sanzioni, ottenendo il riconoscimento internazionale delle due repubbliche separatiste di Donetsk e Luhansk, la Crimea annessa alla Russia e la piena neutralizzazione dell'Ucraina, che rinuncerà all'adesione alla Nato.

Attacco
a Leopoli

Sei missili colpiscono l'aeroporto, i russi minacciano i confini europei
L'appello dai bunker: «Se non ci difendete, Putin sparirà anche a voi»

NICCOLÒ ZANCAN

IL REPORTAGE

INVIATO A LEOPOLI

A sei chilometri dalla città, a sessanta chilometri dall'Europa. Quel fumo nero che si alza sulla tangenziale è la fine di ogni illusione. La guerra non era mai arrivata così vicina. È stato appena distrutto l'hangar dell'aviazione civile di Leopoli, dove forse venivano riparati gli aerei militari.

All'alba di ieri sei missili russi sparati dal Mar Nero hanno sorvolato mezza Ucraina, sono passati alti sulle campagne e sulle rovine, per poi puntare sull'aeroporto della città più occidentale del Paese. L'unico aeroporto che ancora non aveva subito danni. E mentre i missili inclinavano la loro traiettoria verso l'obiettivo, mentre le sirene svegliavano tutta la città e la contraree riusciva a intercettarne due – almeno, così è stato dichiarato – il prete Roman Motruk riceveva gli sfollati nel sottoscala della sua chiesa e cantava una canzone. Ecco cosa cantava il prete Motruk, un pezzo popolare russo rivisitato con le sue parole: «Il soldato di Mosca spara. L'armonica di Mosca ulula. I cannoni del Cremlino portano via i nostri sorrisi. E Putin sta camminando con i piedi in mezzo al nostro sangue».

Tutti gli abitanti del quartiere vicino all'aeroporto si sono rifugiati nel piano sotterraneo della chiesa. Hanno aspettato insieme l'esplosione. La prima, e poi altre cinque in rapida successione. La chiesa si trova a settecento metri dal punto dell'impatto. «Tremavano tutti i muri e suonavano le campane, ma eravamo ben organizzati e nessuno si è fatto male», dice adesso il prete Roman Motruk. E poi aggiunge quello che pensa, con un sorriso spaventoso sulle labbra: «Se l'Europa non chiude i cieli, Putin arriverà



A sinistra, foto via satellite mostra i danni provocati da un attacco russo sull'aeroporto di Leopoli. A destra, una colonna di fumo si solleva dalla stessa città in conseguenza di un attacco



in Europa. Non c'è niente da nascondere, e non c'è nulla da temere ad ammettere questo fatto. Va detto chiaramente che i nostri ragazzi stanno difendendo l'Europa con la loro vita, il loro sangue e la loro sofferenza. Per questo mi rivolgo ai Paesi europei, in particolare alla Nato, che dovreb-

be difenderci e, invece, ha paura come se non fossimo membri dell'alleanza e meritassimo di soffrire e anche di morire. Come se ci fossero popoli eletti, e popoli non eletti. I Paesi Baltici sono nella Nato, ma noi non lo siamo perché la Nato ha paura di dover sparare. Ma sappiate bene

che se Putin vuole, sparirà anche a voi. Non chiederà scusa, posso spararti? Così come non ha chiesto nessun permesso prima di sparare a Donetsk, Kiev, Lviv, Rivne, Mariupol e le altre nostre città. Putin non è interessato all'opinione di nessuno». L'allarme è suonato alle 6.08. E qui, for-

se, serve una precisazione sugli allarmi di questa vecchia guerra combattuta in un tempo nuovo. Ci sono auto delle forze dell'ordine che vanno in giro con le sirene e messaggi registrati: «Presto, andate nei rifugi!». Ci sono sirene piazzate sui principali palazzi della città. Ma ci sono anche applica-

FLASH MOB

Quei 109
passeggini
dicono a Putin
«Basta stragi»

Sono centonove, ordinati in sei file, di ogni colore. Passeggini vuoti che, se quel 24 febbraio non fosse mai esistito, sarebbero occupati da 109 bambini. È il flash mob davvero straziante che si è tenuto ieri nella piazza del Mercato di Leopoli, per dire «basta col massacro. I passeggeri sono stati portati da un gruppo di giovani donne. Sono rimasti lì per tutto il giorno. —





Lavrov a chi invia armi «Sono obiettivi legittimi»

Il ministro degli Esteri russo Lavrov parlando alla tv russa ha dichiarato: «Chi porta armi in Ucraina diventa un obiettivo legittimo». E riguardo ai rapporti con l'Occidente ammette: «Non potremo più contarci».



Contatto tra Scholz e lo Zar Putin: «Kiev irragionevole»

Quasi un'ora di telefonata tra il cancelliere tedesco Scholz e Putin. Il cancelliere ha sollecitato il cessate il fuoco «prima possibile». Il presidente russo ha replicato: «Pronti a soluzione, ma Kiev avanza proposte irragionevoli».



zioni nel telefono che suonano una delle sveglie peggiori, e lo fanno con una precisione millimetrica: «Allarme aereo! Allarme aereo!». Questo per dire che Volodoir Rudenko, un barista di 23 anni che vive con la sua famiglia a quattrocento metri dall'aeroporto, era pronto. Già vestito.

Aveva già messo anche il portafoglio in tasca. Sapeva di dover aiutare la nonna a scendere le scale. Così lui, con la nonna e tre fratelli più piccoli, ha raggiunto la chiesa prima dell'esplosione. E dal sagrato, dietro l'altare, è sceso giù nel rifugio. «Ce lo aspettavamo», dice adesso Volodoir Ruden-

ko mentre il fumo dell'esplosione si sta diradando. «Erano giorni che a Leopoli si parlava di un attacco imminente. E noi siamo consapevoli di vivere accanto a un obiettivo strategico. Infatti, qualche amico ci aveva avvisato che proprio in queste notti gli allarmi sarebbero stati più peri-

colosi. Non c'è stato panico, nessuno ha perso la testa. Ma è stato comunque un po' spaventoso».

Il barista senza lavoro per colpa della legge marziale che vieta gli alcolici e la vita notturna, si aggira per il suo quartiere assieme a due amici. Sono palazzi poveri fra la

tangenziale e l'aeroporto. È lui a incarnare un sentimento sempre più diffuso fra i cittadini di Leopoli: la paura di infiltrati, che loro chiamano «sabotatori russi».

Temono che possano entrare in Ucraina sotto le mentite spoglie di giornalisti, cameraman e operatori umanitari. Sono giorni in cui oltre ai documenti, a ogni checkpoint, ti controllano anche le foto sul telefono. Ecco cosa dice Volodoir Rudenko: «Abbiamo il nostro gruppo di informazione. Disponiamo di una difesa territoriale, pattugliamo il nostro stesso territorio: usciamo, controlliamo le strade, le persone e le auto sospette. Abbiamo anche controllato i tetti delle case, quando si è saputo dei segni che i sabotatori russi mettono per segnalare gli obiettivi da colpire. I russi pagano per questi genere di servizi. Ma non stiamo ben in guardia».

Leopoli è la città che aspetta. Lo è dal 24 febbraio, il giorno dell'inizio «della guerra della Russia contro l'Ucraina». Da ieri lo è meno. I missili sono il segnale: missili a occidente. Missili su un obiettivo civile, fatti cadere fra le case. Dopo il bombardamento sulla base militare di Yavoriv, a 25 chilometri da qui,

con trentacinque soldati uccisi. È un attacco simbolico e terroristico, nel senso che è stato fatto per terrorizzare. E, infatti: «L'Ucraina è stata colpita al cuore, c'è paura fra la gente» dice don Moreno Cattelan, missionario in Ucraina. Così altre persone stanno cercando di mettersi in viaggio, per andarsene via anche da qui. Era Leopoli la prima città rifugio dalla guerra. «Siamo tempestati di telefonate di gente della zona che chiede informazioni, mamme e bimbi che implorano di uscire. Stiamo organizzando un altro viaggio per l'Italia ma è un'organizzazione complessa e non si può fare dalla sera a mattina».

Da alcuni giorni i flussi dei profughi verso la frontiera polacca sono in aumento. Sono famiglie della parte occidentale dell'Ucraina che fino a pochi giorni fa si sentivano relativamente al sicuro. Leopoli aspettava, adesso non più. Il portavoce ministro della Difesa russo, Igor Konoshenkov ha definito quello di ieri mattina «un attacco a elevata precisione». Ma, proprio ieri, nel centro della città, è stata fatta un'installazione che racconta molto bene la precisione dei bombardamenti russi.

In piazza Rinok c'erano 109 passeggini allineati, per file e file. Rappresentavano bambini morti dall'inizio del conflitto, fino a quel momento. «È questo è il terribile prezzo della guerra che l'Ucraina sta pagando oggi» ha scritto il sindaco di Andri Sadovy per commentare quella spaventosa manifestazione. «Ora mi rivolgo agli adulti di tutto il mondo: proteggete i bambini ucraini e date loro un futuro, chiudete il cielo sopra l'Ucraina». Sono passati 23 giorni dall'inizio della guerra. Il cielo è spalancato, e dal cielo pio-
vono missili. —

LA SITUAZIONE SUL TERRENO



Scene dal fronte di Leopoli dopo un'esplosione provocata dalle forze russe, che hanno distrutto un centro di riparazione di aerei nella città più grande dell'Ucraina occidentale



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Un obiettivo era l'officina di riparazione dei Mig

1. Nel corso delle ultime ore, le forze russe hanno eseguito un nuovo attacco in profondità colpendo un obiettivo nell'estremità occidentale dell'Ucraina. Dopo l'attacco di alcuni giorni fa contro la base di Yavoriv, situata a pochi chilometri dal confine con la Polonia, questa volta è stato preso di mira l'aeroporto di Leopoli e, nello specifico, alcuni stabilimenti dell'aeroporto deputati alla manutenzione e alla riparazione dei velivoli Mig-29 in servizio all'Aeronautica ucraina. Anche in questo caso, oltre alla valen-

za operativo-militare dell'attacco, è importante il valore politico-simbolico: colpire infrastrutture militari collocate nell'estremità occidentale del Paese, una regione fino a oggi interessata relativamente poco dai combattimenti, e collocate vicino al confine con un Paese membro della Nato come la Polonia, per lanciare un ulteriore avvertimento all'Alleanza Atlantica ed alzare ulteriormente la soglia psicologica e politica del confronto.

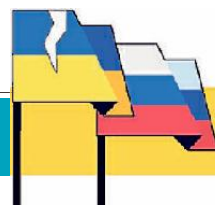


2. Un altro fronte caldo delle ultime ore è quello attorno ad Izium (45mila abitanti circa), città collocata nella parte sud-orientale dell'Ucraina, a sud di Kharkiv. Qui si combatte intensamente da giorni e sembrerebbe che, dopo furiosi scontri, le truppe russe siano riuscite a conquistare il centro urbano. Se tale notizia fosse confermata, e se i russi riuscissero nei prossimi giorni a mantenere il controllo della città, potrebbero procedere ulteriormente verso sud, e avanzare per

conseguire l'obiettivo tattico di prendere alle spalle le truppe ucraine che combattono al confine con le auto-proclamate repubbliche separatiste di Donetsk e Lugansk, intrappolandole in una sacca e bloccando ogni canale di collegamento e di rifornimento col resto del Paese. Se tale manovra fosse effettivamente portata a compimento, potrebbe offrire ai russi un vantaggio non trascurabile per conquistare ulteriore terreno nel Donbass, consolidando la loro posizione nella regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Da Mariupol assediata non ci si muove più
In città i mercenari ceceni di Kadyrov

Da Mariupol, la città dei sepolti vivi, le notizie arrivano con il contagocce grazie a canali Telegram e gruppi WhatsApp. Il governo di Kiev ha stimato che nella città martire sul Mar Nero le perdite tra i civili possano essere 20mila, mentre oltre 350mila restano sotto assedio senza acqua ed elettricità. In città stanno combattendo i mercenari ceceni di Kadyrov.



183

I droni ucraini
distrutti
secondo Mosca
130 i lanciamissiliIl neonato in provetta e i genitori dall'Italia
I piccoli come lui nella baby room del bunker

Insieme a Filippo, il bambino concepito da una coppia italiana e custodito a 15 chilometri da Irpin, ci sono 21 bambini che sono stati messi in sicurezza nella baby room del bunker, le balie ucraine li seguono, vengono accuditi da volontari che portano sul posto tutto quello che è loro necessario: latte, pannolini, vestiti, medicinali.

Bombe
sull'asilo

FRANCESCO SEMPRINI

Danni per un frammento di missile russo intercettato dalla contraerea ucraina
Soltanto il caso ha evitato che l'ennesimo attacco a Kiev facesse una strage

IL CASO

INVIATO A KIEV

Un peluche giace a terra, l'immagine fa presagire il peggio. Non lontano da lì c'è un asilo nido, poco più in là una scuola. Il peluche è atterrato solo a qualche decina di metri di distanza dal ground zero dove un frammento di missile russo intercettato dalla contraerea ucraina è caduto provocando devastazione.

Sono le 7,48 quando le sirene tornano a suonare sui cieli di Kiev, poco dopo le otto un boato squarcia la quiete di Podil, quartiere residenziale della capitale. L'esplosione ed i rottami investono sei edifici popolari di vecchio stampo sovietico che vengono svuotati, alcuni sono ridotti a scheletri. L'onda d'urto spazza via il cortile trasformandolo in una discarica bellica, garage saltati in aria, automobili sventrate e macerie dappertutto. «Ho sentito il boato, l'onda d'urto ha fatto tremare le finestre del mio appartamento», racconta Ruslan che abita non lontano da quel rione. «Sono corso subito qui perché in quel palazzo vive un mio compagno di scuola, voglio cercarlo ma la polizia



ha bloccato il passaggio», dice il ragazzo indicando uno dei condomini colpiti dal quale esce ancora una flebile colonna di fumo. «Mi devono almeno dire se è vivo o morto».

Alla fine, il bilancio delle vittime è miracolosamente basso: un civile morto, 19 feriti ed un centinaio di persone evacuate con gli autobus gialli e la Croce Rossa diventati i «caschi blu» di questo conflitto. A sventare quella che pote-

va essere la strage degli innocenti è stata la guerra stessa che ha imposto la sospensione delle attività educative, asilo e scuola erano vuote, miracolosamente. I danni agli edifici però sono per lo più irreversibili. La palazzina che ha preso fuoco si ritrova senza una facciata, interi appartamenti sono messi a nudo, c'è chi tenta di fare pulizia di detriti in casa, c'è chi, rassegnato, porta via quel che

può. Il freddo impone una copertura. Non c'è pace per Podil dove martedì un condominio è stato colpito direttamente in un raid aereo, provocando un incendio che ha distrutto i primi cinque di dieci piani. In pochi giorni è il secondo missile intercettato sulla periferia nord, che provoca sfracelli. In linea d'aria il quartiere colpito è a pochi chilometri dal palazzo presidenziale, che si trova

proprio sulla direttrice dei missili russi.

«Il nemico continua ad attaccare la capitale, gli orchi che hanno colpito sei case, asili nido e una scuola», tuona il sindaco Vitali Klitschko, che ha postato un video su Telegram nel quale, indossando un giubbetto antiproiettile, mostra i palazzi distrutti dagli attacchi. «I russi stanno cercando di aumentare il numero delle truppe di stanza



Sopra, una soccorritrice presta le prime cure a una donna dopo l'ennesimo attacco russo. A sinistra, una donna osserva un condominio distrutto dai razzi a Kiev

vicino a Kiev, spostando unità militari, che al momento sono disorganizzate e inefficaci, dai distretti militari centrali e orientali», rende noto lo Stato maggiore delle forze armate ucraine, sottolineando che «nessun obiettivo strategico degli invasori è stato raggiunto». Per il consigliere dell'ufficio di presidenza Oleksiy Arestovych «la fase attiva della guerra dovrebbe comunque concludersi in due o tre settimane». E anche se i russi dovessero aggiungere riserve da qualche parte per riprovare con l'offensiva, «le ostilità finirebbero comunque con la loro sconfitta».

«Hanno perso strategicamente – prosegue Arestovych –, penso che a metà aprile, o alla fine di aprile al massimo, i residenti di Kiev che se ne sono andati potranno tornare a casa». Sono 222 ad oggi le persone uccise nella capitale dall'inizio del conflitto, per i responsabili amministrativi della città, fra le vittime ci sono 60 civili e quattro bambini. Durante i 22 giorni di guerra in Ucraina, nella capitale sono però anche nati 757 bambini. I bimbi, costretti nei rifugi, non hanno ancora potuto vedere il cielo, ma a loro modo possono essere considerati i più giovani volontari della resistenza di Kiev. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBIAMO PENSATO AD UNA SERIE DI SERVIZI ED APPUNTAMENTI DEDICATI ALLA PERSONA

NUTRIZIONE - PREVENZIONE - UOMO - DONNA - SPORT - COSMESI - OSSA - CUORE

SCOPRILI TUTTI E PRENOTA DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

www.farmaciamellitrieste.it



Via d'Alviano 23 - Tel. 040 3409851 - Whatsapp 320 3060060 - email farmaciagemelli@aol.it



nel giardino del doge manin

mostra floreale di piante
e arredi per il verde
19-20 marzo 2022
ingresso gratuito
dalle 9 al tramonto
quattordicesima edizione

sabato 19 marzo

ore 11 **barchessa di levante**

Inaugurazione della mostra

Il verde alfabeto

*Il giardino storico nel Friuli Venezia Giulia:
patrimonio di arte, scienza e cultura*

Francesca Venuto, storica dell'arte

ore 15 **palco nel parco**

Tetti più verdi con solide radici

Un progetto innovativo della Cooperativa

Agricola Monte San Pantaleone

Miris Castello, ricercatrice,

e Pamela De Luca, studentessa,

dell'Università di Trieste converseranno

con l'architetto Gabriele Pitacco

ore 17.00 **sala riunioni**

Versailles - Passariano - Caserta.

Il grande parco barocco delle meraviglie

Giuseppe Chigiotti, prof. architetto

domenica 20 marzo

ore 11 **palco nel parco**

C'era una volta in Friuli. Ricette, aneddoti

e stile di vita tra Ottocento e Novecento

l'autrice Ciccinella Kechler, ristoratrice

e imprenditrice agricola, conversa con

la giornalista Anna Piuze, incampanando nelle

parole di Hemingway

ore 15 **palco nel parco**

Il tempo delle erbacce.

Piccolo trattato di filosofia agreste

l'autore Stefano Montello, musicista

e scrittore, conversa con Umberto Alberini,

condirettore collana (s)confini di Forum

editrice, ascoltando la cantante

Cristina Mauro

ore 17 **palco nel parco**

Il Friuli che nessuno conosce

l'autore Angelo Floramo, insegnante e storico,

conversa con il giornalista Oscar D'Agostino

Nel corso della manifestazione saranno
proposte visite guidate al parco e alla mostra
e tre laboratori per bambine e bambini

Villa Manin

Passariano di Codroipo (UD)

tel. 0432 821210

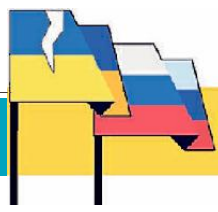
info@villamanin.it

www.villamanin.it

L'ingresso agli eventi è gratuito: all'entrata
verrà misurata la temperatura corporea,
che non potrà superare i 37,5°, e verrà
richiesto il Super Green Pass; in assenza
di tale certificazione non si potrà accedere
alla manifestazione.

con il patrocinio della
Città di Codroipo





L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Capo di Hezbollah in Libano
«Nessuno di noi coi russi»

Il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha negato che il movimento sciita libanese invii combattenti al fianco dei russi: «Né un combattente né un esperto è andato in questa arena o in alcuna delle arene di queste guerre».



14.200

I soldati russi
che hanno perso la vita
nel conflitto in Ucraina
secondo Kiev

La portaerei Shandong
nello stretto di Taiwan

Nel giorno del colloquio tra Biden e Xi, la Cina ha inviato la portaerei Shandong nelle acque dello Stretto di Taiwan. Nessuna provocazione secondo un portavoce di Pechino ma solo una missione di «addestramento di routine».



CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Biden dice che l'America osserverà le mosse nelle prossime settimane, «tocca a Pechino decidere cosa fare». Xi Jinping invita gli Stati Uniti al dialogo con la Russia per far finire prima possibile il conflitto. In quasi due ore di colloquio telefonico, il primo da quattro mesi, i presidenti di Cina e Stati Uniti si muovono su uno scacchiere intricato, in cui una mossa sbagliata rischia di innescare un effetto domino pericoloso.

Così nelle dichiarazioni ufficiali sono le sfumature a rendere l'essenza della distanza che ancora c'è fra le due superpotenze. E a Washington il colloquio fra Biden e Xi non è servito certo a dissipare il dubbio che «la Cina possa sostenere militarmente la Russia», secondo quanto nei giorni scorsi aveva fatto trapelare l'intelligence.

Pechino non condanna e non prende le distanze da Putin e recapita anzi Washington il messaggio che «la mentalità da Guerra fredda non aiuta e che le nazioni necessitano rispetto». Insomma, per Xi, la Nato deve tenere conto delle preoccupazioni russe sulla sicurezza nella regione. «Il conflitto e il confronto – dice la tv cinese Cctv – non sono nell'interesse di nessuno, Cina e Usa hanno la responsabilità di lavorare per la pace e di evitare una crisi umanitaria». Non c'è comunque il ricorso alla parola invasione o a guerra, quasi bandite dal verbo cinese, anche se la scorsa settimana lo stesso Xi aveva pronunciato il termine guerra in un colloquio con gli europei Macron e Scholz.

La Casa Bianca attende qualche ora prima di far illustrare la sua posizione e la sua lettura della lunga telefonata. Biden ha ribadito che se Pechino aiuterà economicamente o militarmente la Russia «ci saranno implicazioni e conseguenze».

Ma più che dettagliarle, pare, la Casa Bianca ha scelto la via attendista, «monitoriamo cosa accade nelle prossime settimane», ha fatto sapere un funzionario dell'Amministrazione. Per rafforzare il messaggio però il presidente Usa ha spiegato bene alla controparte quanto «governi e imprese private si siano trovate compatte nell'agire» contro la Russia. È un riferimento alla solidità del fronte occidentale e della Nato sbandierata come un monito e che potrebbe ripetersi se la Cina dovesse fare una mossa in più verso il sostegno a Putin. Wendy Sherman, vice di Blinken, al Dipartimento di Stato, poche ore prima del colloquio era stata diretta: «Pechi-

Le superpotenze

Biden a Xi: Putin va isolato ma il leader cinese resiste

«No a nuova guerra fredda»

Due ore al telefono: «Evita di stare dal lato sbagliato della storia»
Washington teme l'invio di aiuti militari: «La pace è nelle nostre mani»

ALBERTO SIMONI



E durata quasi due ore la videochiamata avvenuta ieri fra il presidente Usa Joe Biden e il presidente cinese Xi Jinping

no non vada dalla parte sbagliata della storia».

Biden ha evidenziato il sostegno al lavoro della diplomazia, malgrado in questi ultimi giorni a Washington l'ottimismo sulla dinamica dei negoziati che Mosca tiene con gli ucraini e con altri protagonisti (Turchia e Israele in primis) è abbastanza flebile. Ma non sono certo la Casa Bianca o il Dipartimento di Stato a mettersi in mezzo poiché anche ieri i diplomatici Usa hanno ribadito che la «priorità è arrivare alla fine delle ostilità». Sui futuri assetti regionali e di sicurezza – aveva glissato Blinken giovedì in conferenza stampa – se ne parlerà dopo.

La parola sanzioni non viene comunque pronunciata né è tantomeno scritta in alcun comunicato. Pechino ha già evidenziato come le «ritorsioni indiscriminate colpiscono il popolo e mettano in crisi finanza e commerci globali». Nonché l'energia, di cui la Cina ha una fame smodata per mantenere il suo apparato produttivo.

Biden e Xi non hanno evitato uno scambio di opinioni su Taiwan: il fronte filo-Usa nel Pacifico osserva la dinamica della guerra in Ucraina rite-

I diplomatici americani ribadiscono che la «priorità è arrivare alla fine delle ostilità»

nendo un caso di studio per eventuali azioni cinesi contro la «provincia ribelle» secondo la definizione di Pechino. Biden ha ripetuto che la posizione americana non cambia, che la «One-China Policy» resta la chiave ma che gli Usa continuano a sostenere Taiwan e non accetteranno un cambio unilaterale dello status quo. Poche ore prima della telefonata nello Stretto di Taiwan la portaerei cinese Shandong era entrata nel raggio di navigazione di un incrociatore americano, ennesimo segnale di quanto le acque in quella zona del Pacifico siano agitate.

Il canale di dialogo però resta aperto, malgrado differenze e diffidenze. Dopo le sette ore di faccia a faccia lunedì a Roma fra Jake Sullivan, consigliere per la Sicurezza nazionale Usa, e l'omologo all'interno del Politburo, Yang Jiechi, e la telefonata fra i leader di ieri, Washington e Pechino metteranno in agenda altri incontri, sia a livello tecnico che politico.

Il temuto allineamento fra cinesi e russi sarà tema di discussione, ha detto la Casa Bianca, che Biden porterà giovedì prossimo al vertice della Nato a Bruxelles. —

JOHN "BUSS" BARRANCO IL COLONNELLO SENIOR US MARINE: «NO-FLY ZONE? DI FATTO C'È GIÀ»

«Putin va avanti e può arrivare alla distruzione come ad Aleppo»

È un cambio di strategia in corsa, dovuto a una fallimentare pianificazione iniziale da parte russa, quello che sta avvenendo. Ed è uno dei motivi per cui «molti soldati di Mosca» non sono motivati e poco propensi a combattere. Sono fonti del Pentagono che spiegano in questo modo lo scenario sul campo di battaglia. Ed è una visione che trova d'accordo il colonnello John «Buss» Barranco, senior Us Marine e consigliere dello Scowcroft Center dell'Atlantic Council. «I russi pensavano di fare una guerra lampo e di installare

un governo fantoccio. Ora che il progetto è saltato si preparano alla guerriglia e all'assedio delle città». Uno scenario che rischia di fare ancor più morti. Anche fra gli stessi russi poiché nei combattimenti sul terreno e fra le case il supporto aereo è quasi azzerato. Ma se Mosca è arrivata a questa fase, errori – nella progettazione e nell'impiego delle armi – sono stati fatti. La ragione la si trova nei manuali militari dice Barranco: «I russi hanno dispiegato 150-190mila uomini, sono pochi per distruggere le forze ucraine

che ne hanno 250mila attive e 200mila riservisti e che da 8 anni si addestrano a difendere il territorio». E anche il dispiegamento è stato squilibrato: i russi infatti disperso il potenziale fra Crimea e Bielorussia decidendo di colpire lungo quattro assi. A questo va aggiunto che nelle fasi iniziali del conflitto non sono state schierati nemmeno tutti gli effettivi disponibili.

Putin ha ancora alcune opzioni: la prima è di aumentare gli uomini sul campo; la seconda è accelerare l'assedio alle città tagliando i rifornimenti agli ucraini e infine –

dice il colonnello – la più drammatica, «la distruzione di intere città come fu ad Aleppo e Grozny». Ad aiutare gli ucraini ci sono anche le armi della Nato. Di fatto, spiega Barranco, una «no fly zone» è di fatto in vigore. «I sistemi S-300 possono colpire gli aerei che volano ad alta quota. Poi sono in funzione 56 Mig-29s ucraini. Insomma, una no fly zone significa che se c'è qualche aereo nemico in volo può essere abbattuto. Che avvenga con i caccia, gli Stinger o gli S-300 non cambia». — A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Corte penale internazionale
«Un crimine colpire i civili»

«È un crimine di guerra colpire intenzionalmente i civili. Naturalmente, ci devono essere ulteriori indagini». Così il procuratore capo della Corte penale internazionale, Karim Khan, in Ucraina per indagare sull'invasione russa.



3,27

I milioni di rifugiati ucraini all'estero per Unhcr, 1,85 milioni gli sfollati

Sanzioni Ue contro la Russia
anche la Norvegia aderisce

La Norvegia ha aderito al pacchetto di sanzioni dell'Ue contro la Russia. Lo ha annunciato la ministra degli Esteri Huitfeldt: «Sono una risposta all'attacco illegale russo e un'espressione della solidarietà con gli ucraini».



«Sappiamo cosa dobbiamo fare, come farlo, e a quale prezzo. E sicuramente realizzeremo tutti i piani che abbiamo predisposto». Vladimir Putin è sceso ieri sul palco dello stadio Luzhniki di Mosca per rassicurare il suo popolo che, a otto anni dall'invasione della Crimea, tutto procede secondo i piani.

È stato accolto da applausi, canti, inni e bandiere che sventolavano sulle sedie prima ancora che la gente entrasse. Secondo i dati ufficiali hanno partecipato all'evento circa 200mila persone; lo stadio ne contiene 80mila, ma molti non sono riusciti a entrare e sono rimasti a sventolare fuori.

«Salve amici, come mai siete qui, avete voglia di commentare l'evento?», chiede a un gruppo di manifestanti con bandiere e a un reporter improvvisato che poi posterà il video su Telegram. Il ragazzo interrogato gli volta le spalle, due signore strette nei loro piumini ridono, cercano una che sia più adatta a parlare, ma quella, intercettata, si volta malamente ributtandosi nella mischia.

Stando alle testimonianze, i trasporti ieri a Mosca hanno funzionato benissimo: scaricavano gente dai pullman e dai treni con un ordine militare. E sin dal mattino le scuole avevano in programma lezioni sulla russità della Crimea e sull'importanza delle «operazioni militari» in corso. Ai dipendenti statali – che hanno avuto l'obbligo di partecipare – è stato messo a disposizione un giorno di riposo aggiuntivo, o in alternativa, una ricompensa in denaro.

Dall'altra parte della città, sulla piazza del Manege, Arina Vakhreshkina, 17 anni, manifestava in piedi con un cartellone sul tipo di quello della conduttrice televisiva dove era scritto: «Per questo cartello riceverò una multa di 50mila rubli. Sono qui per il vostro futuro e per il futuro dell'Ucraina. Non siate indifferenti! In questo momento i bambini muoiono in Ucraina e le madri russe stanno perdendo i loro figli. Non dovrebbe essere così!». Gli amici che hanno postato la foto di Arina l'hanno vista portare via da due agenti, e non sanno dove si trovi adesso. Comunque Arina nella piazza era da sola, al Luzhniki erano tantissimi.

All'ingresso dello stadio, tra la gente dotata di bandiere monotipo, anziane signore intonavano canti popolari vestite negli abiti tra-

La Russia

Putin, show nazionalista
«Prenderemo gli obiettivi»

Allo stadio di Mosca celebra l'annessione della Crimea e difende l'invasione
«Siamo intervenuti per evitare un genocidio nel Donbass, non colpiamo i civili»

FRANCESCA SFORZA



Il presidente russo Vladimir Putin parla allo stadio di Mosca affollato di gente nell'ottavo anniversario dell'annessione della Crimea. In basso, sostenitori dello Zar sventolano bandiere con la "Z"



dizionali. Una scena che capita di vedere anche durante le elezioni, davanti ai seggi elettorali – se ne vedevano persino a Grozny, quando il voto si svolgeva senza che la città fosse visitabile da nessuno perché circondata dai carri armati russi.

All'interno, musica techno-melodica intrattiene il pubblico con parole adatte all'occasione: «In nessun momento della mia vita mi sono vergognato di essere cittadino russo/Sono nato in questo Paese/lo amo con tutto il cuore e credo sinceramente che abbia-

mo il miglior Paese del mondo/Viviamo in un momento piuttosto difficile, molti se ne sono andati dal mercato russo/C'è chi è preoccupato, ma ci sono persone che ora possono portare prodotti sul mercato russo/È arrivata l'ora di un fantastico prodotto russo/E a chi se ne è andato, diremo "arrivederci"».

Discorso motivazionale da tempo di guerra, quello pronunciato da Putin nel palco dello stadio: «I nostri militari si aiutano l'un l'altro difendendosi dai proiettili come fratelli, era tanto

tempo che non conoscevo una così grande unità».

A un certo punto, mentre i russi da casa seguivano la kermesse alla televisione, un "problema tecnico" – così lo hanno chiamato dopo le autorità del Cremlino – ha fatto saltare il collegamento mandando al posto del discorso del presidente il cantante Oleg Gazmanov che cantava a squarcia gola «Avanti Russia». Ma l'interruzione patriottica non ha impedito a nessuno di perdere i punti salienti del messaggio, successivamente rimandati dal canale di Stato: «Stiamo evitando un genocidio», «Combattiamo contro i nazisti», «Abbiamo risollevato la Crimea dal degrado e dall'abbandono», e – citazione biblica – «Nessuna forma d'amore è più grande di quella di dare la vita per i propri amici».

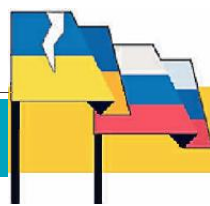
Su una chat Telegram di opposizione si è ironizzato sul fatto che il presidente citasse la Bibbia mentre indossava un piumino di Loro Piana del valore di 1 milione e mezzo di rubli (nel post si indicava il modello preciso,

La polizia ha preso di mira persino quelli che se ne sono andati prima della fine

collezione 2021/2022, «uno dei suoi stilisti preferiti», e si ricordava che gli stipendi russi si aggirano intorno ai 200 rubli).

Ovunque venivano distribuite coccarde con la «Z», nuovo simbolo della Russia che va alla guerra (è l'iniziale, nella trascrizione occidentale, dell'espressione «za voinu», a favore della guerra, in opposizione al «net voinu», no alla guerra, scandito dai manifestanti nelle proteste). Ma una volta finito il discorso, e finito anche il concerto, le persone che avevano cominciato a defluire si sono trovate davanti agenti delle forze speciali che li hanno tenuti dentro lo stadio – stando alle testimonianze – per almeno 30 o 40 minuti. Pare che già dall'inizio qualcuno, dopo essersi fatto notare da colleghi o superiori, avesse abbandonato il concerto prima della conclusione.

Quindi i cancelli sono stati bloccati. «È tanto che aspettiamo, non possiamo uscire?», chiedeva esausta una anziana signora. «C'è da aspettare ancora un po' baba, per adesso l'ordine è rimanere dentro», si è sentita rispondere. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

BALCANI

L'ombrello Usa sulla Bosnia

Washington replica a Mosca: no alle minacce, resteremo al fianco di Sarajevo nel suo percorso verso la comunità euroatlantica

Stefano Giantin / BELGRADO

Il prossimo fronte di attrito tra Russia e Occidente? Potrebbe essere la Bosnia. Lo confermano le baruffe diplomatiche – dai toni assai duri – in corso tra Washington e il Cremlino. Ad aprire le danze, ricordiamo, era stato nei giorni scorsi l'ambasciatore russo a Sarajevo, Igor Kalabukhov, che intervenuto alla Tv bosniaca aveva lanciato un avvertimento assai netto. Se la Bosnia «decide di diventare membro» di qualsiasi organizzazione, «è affare interno» di Sarajevo. Ma se l'organizzazione in questione fosse la Nato, allora bisognerà prendere in considerazione anche un altro fattore e cioè «la nostra reazione». «Abbiamo dimostrato cosa ci attendiamo sull'esempio dell'Ucraina. Se ci sono minacce, reagiremo», aveva avvisato Kalabukhov.

Il membro bosgnacco della presidenza tripartita: «Il nostro è uno Stato sovrano»

E la presidente del Kosovo scrive a Biden: fateci entrare quanto prima nella Nato

Visti i toni, non sorprende la replica ferma di Washington, arrivata anche in questo caso attraverso l'ambasciata americana a Sarajevo. Le «minacce» - questo il termine usato dagli Usa - «dell'ambasciatore russo sono pericolose, irresponsabili e inaccettabili» e «nessuna parte terza» può e deve mettere il becco «negli accordi di sicurezza tra la Nato e un Paese sovrano. Continueremo – ha fatto sapere l'ambasciata via Twitter – a rimanere fermamente a fianco della Bosnia, mentre compie i passi necessari per assicurare il suo posto nella comunità euro-atlantica

delle nazioni», la promessa.

L'ingresso nella Nato rimane una chimera, per la Bosnia, soprattutto causa la granitica opposizione dei serbo-bosniaci, ma le intimidazioni russe sono state comunque uno shock per molti. Il membro bosgnacco della presidenza tripartita, Sefik Dzaferović, ha ricordato a Mosca che «la Bosnia è uno Stato sovrano che prenderà decisioni indipendenti nell'interesse dei propri cittadini». Mosca «non può appropriarsi del diritto dei bosniaci di decidere del proprio futuro» e «non saremo governati dall'ambasciata russa», ha aggiunto.

Furioso anche il membro croato e presidente in carica, Zeljko Komsić, che ha condannato «le minacce della Russia» che non sono dirette solo a Sarajevo «ma alla stabilità degli interi Balcani». E ha avvisato che l'eventuale ingresso nella Nato della Bosnia non può diventare «un pretesto per attaccare» il Paese balcanico.

Come sempre su posizioni opposte Milorad Dodik, il membro serbo della presidenza, strenuamente filorusso. «Voterei contro» se qualcuno volesse dichiarare persona non grata l'ambasciatore russo, ha affermato ieri, definendo isteria antirussa la postura dei politici di Sarajevo.

La questione dell'ingresso della Nato rischia di essere esplosiva non solo in Bosnia ma anche sul già caldo asse Belgrado-Pristina. Lo conferma il crescendo di richieste kosovare di permettere subito l'ingresso nell'Alleanza del Kosovo, la cui autodeterminazione non è stata riconosciuta dalla Serbia. L'ultima petizione kosovara è arrivata direttamente nelle mani del presidente Usa Joe Biden sotto forma di lettera, firmata dalla presidente kosovara Vjosa Osmani. Osmani che ha sostenuto che anche il Kosovo sarebbe «esposto ai tentativi della Russia», tradizionalmente alleato di Belgrado, «di minare» il Paese e «la stabilità dei Balcani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'anziana ferita davanti a un edificio danneggiato ieri nel distretto di Kiev

BULGARIA

Il giallo delle spie a Sofia Diplomatici russi cacciati

IL CASO

Non solo guerra in Ucraina e tensioni sempre più forti tra Mosca e Occidente. Un altro conflitto – sotterraneo e di assai più difficile lettura – si combatte da anni nel cuore dell'Europa: è quello che avrebbe come protagonisti diplomatici russi, in realtà spie, da cacciare appena colte in fallo.

In prima fila in questa mini-Guerra fredda c'è la Bulgaria, Paese membro della Ue e della Nato da più di un decennio, ex cortile del

Cremlino sul Mar Nero. Bulgaria che ieri – e non è questa la prima volta – ha preso una decisione che rischia di incrinare ancora di più i rapporti con Mosca. «Su suggerimento delle autorità competenti e in coordinamento con il primo ministro Kiril Petkov, dichiaro persone non grate dieci diplomatici russi accreditati nel nostro Paese», che devono lasciare nel giro di 72 ore perché colpevoli di non meglio specificate «attività incompatibili» con lo status di diplomatico, ha annunciato infatti il ministero degli Esteri di Sofia.

Attività che Sofia non ha voluto definire, ma che tutti, in Bulgaria, hanno collegato automaticamente ad altri casi simili. Il penultimo datato all'inizio di questo stesso mese, con l'espulsione di due feluche di Mosca accusate di «attività di spionaggio». Esattamente un anno prima si era verificata una vicenda del tutto speculare, con altri due diplomatici russi sospettati di avere raccolto informazioni classificate su Unione europea, Nato e Bulgaria pagando funzionari locali infedeli.

L'immagine di Sofia quale capitale-covo di spie rus-

se è confermata anche da tanti altri episodi simili, conclusi sempre con la cacciata di rappresentanti diplomatici di Mosca, avvenuti negli anni precedenti. In tutti i casi il Cremlino aveva rigettato con sdegno le accuse. E anche ieri ha fatto lo stesso, promettendo però durissime contromisure per reagire a una mossa «ostile». «Consideriamo questo un atto di estrema inimicizia e ci riserviamo il diritto di rispondere», ha preannunciato l'ambasciatrice russa in Bulgaria, Eleonora Mitrofanova.

Ma il quadro dei rapporti fra Sofia e Mosca potrebbe ulteriormente peggiorare, dal momento che voci suggeriscono che la Bulgaria, su richiesta di Washington, potrebbe considerare di inviare all'Ucraina sistemi missilistici antiaerei di produzione sovietica.

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROAZIA

A centinaia in Istria

I profughi sistemati in abitazioni private come nel Quarnero. L'appello della Croce Rossa

Andrea Marsanich / FIUME

È ormai ininterrotto il flusso che li vede arrivare in Istria e Quarnero: soprattutto, donne, bambini e anziani. Sono le persone che fuggono dall'Ucraina. Nella penisola istriana ne sono giunti una cinquantina nelle sole ultime 24 ore: tutti sistemati in abitazioni private, come ha confermato Sandra Stipanov, direttrice della

Croce Rossa istriana. «Ora si trovano al sicuro – ha detto – ma hanno bisogno di tante cose. La Croce Rossa ha perciò lanciato un appello agli abitanti dell'Istria affinché donino generi di prima necessità. Gli aiuti sono quanto mai necessari, in particolare per quanto riguarda cibo e prodotti per l'igiene». Stipanov ha spiegato che la Croce Rossa istriana è in contatto costante con quella

dell'Ucraina, «da dove riceviamo le informazioni su ciò che è necessario. Ci stiamo dando da fare per alleviare le sofferenze delle persone e nel contesto invitiamo la gente di buona volontà a donare prodotti da destinare ai rifugiati ucraini: lo si può fare nella sede più vicina della Croce Rossa, presente in tutte le maggiori località istriane». Un appello rilanciato perché finora la risposta



Profughi in viaggio

da parte della popolazione è stata piuttosto tiepida.

Nella regione del Quarnero e Gorski kotar è arrivato intan-

to finora all'incirca mezzo migliaio di profughi, anche in questo caso praticamente tutti alloggiati da privati. Mladen Šculac, responsabile della Task force regionale della Protezione civile, ha rivolto l'invito ai rifugiati a notificarsi alla Questura di Fiume, per potere ottenere il diritto alla tutela sanitaria e all'istruzione oltre ad altre forme di aiuto. «Se registrati, bambini e ragazzi hanno il diritto di frequentare le nostre elementari e medie – così Šculac – da quanto ne sappiamo sono già diversi i piccoli ucraini che vanno a scuola, con spese a carico della Regione». I ragazzi - è stato detto - «hanno l'obbligo di assistere a lezioni aggiuntive di lingua croata per meglio inserirsi nell'ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Prodani

ti ricordiamo nel trentatreesimo anniversario.

VINICIO, ARIS e famiglie.

Trieste, 19 marzo 2022

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

www.triesteonoranzefunebri.it

Luce. Energia pulita, il futuro.

www.andcommunication.it



€ 199

Un nuovo equilibrio con la natura.

C'è chi ha incominciato a parlarne
e chi ha già una risposta.

Il contributo di Citizen alla salvaguardia dell'ambiente
è **Eco-Drive**, tecnologia che utilizza l'energia della luce.
È la scelta consapevole di chi vuole un orologio
che parli di futuro e non di passato.

Grazie a **Eco-Drive**, gli orologi Citizen
generano l'energia necessaria al loro funzionamento
dalla luce, naturale o artificiale, anche di bassa intensità.

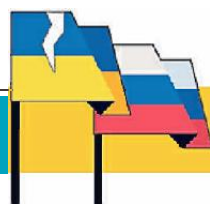
Hanno una riserva di carica di almeno 6 mesi che garantisce
il funzionamento al buio e non necessitano del cambio pila.

*I nostri concessionari a due passi da casa tua:
scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati,
dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti
il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.*

Scopri l'intera collezione a partire da € 129
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

FIALS

La donazione



Considerata la grave situazione umanitaria che ha colpito il popolo Ucraino, il direttivo della Fiasl di Trieste e Gorizia ha deciso di annullare l'acquisto dei gadget per pubblicizzare le prossime elezioni della RSU e destinare l'importo alla popolazione Ucraina. «Una donazione - spiegano i vertici del sindacato - per esprimere la nostra concreta solidarietà a chi sta soffrendo, ha perso tutto e ha dovuto scappare dalla propria terra».

I GRUPPI DI SUPPORTO

Gestione dei traumi



È partita ieri, nello spazio dell'associazione Zeno in vicolo delle Rose 1 a Roiano, un'iniziativa di supporto psicologico gratuito per bambini e adulti fuggiti dalla guerra in Ucraina, promossa da una psicologa specializzata nella gestione dei traumi. Si replica il prossimo venerdì alle 15. I posti disponibili sono 12, per accedere registrarsi al link <https://forms.gle/Fdj1Sr-kR219bwfdX6>.

AGENTI DI COMMERCIO

Il caro carburanti



«Il caro carburanti legato alla crisi tra Ucraina e Russia per la categoria degli agenti di commercio ha ricadute pesantissime: i rincari pesano tra i 4 e 5 mila euro in più all'anno sulla nostra attività, che già ha margini assottigliati per altri aumenti e la diminuzione delle vendite a causa della carenza di materie prime». È l'allarme lanciato da Massimiliano Pratesi, presidente Fnaarc Udine, Federazione di categoria inserita in Confcommercio.



A lezione di accoglienza

Primi giorni di scuola in regione per i giovanissimi in fuga dalla guerra

Elisa Coloni

Si sono seduti tra i banchi di scuola in questi giorni, accolti con simpatia e calore dai compagni di classe, che hanno donato loro disegni, lettere, in alcuni casi anche zainetti, pennarelli e quaderni. Sono i primi giovani studenti arrivati dall'Ucraina ed entrati negli istituti di Trieste e Gorizia. I numeri sono ancora contenuti, per ora, ma sono destinati ad aumentare di giorno in giorno, visto che sempre più famiglie giungono sul territorio in fuga dal conflitto e si stanno sistemando a casa di amici e parenti, o in strutture di accoglienza.

Secondo gli ultimi dati a disposizione dell'Ufficio scolastico regionale diretto da Daniela Beltrame, relativi all'inizio di questa settimana, gli alunni accolti negli istituti di Trieste per ora sono 15, come a Gorizia, mentre risultano 48 a Udine e 42 a Pordenone, ma, come specificato dalla stessa Beltrame, si tratta di una stima per difetto e che muta rapidamente.

Quel che è certo è l'impegno da parte dei docenti e del personale scolastico, e soprattutto dei compagni,

per dare il benvenuto a bambini e ragazzi naturalmente spaesati, che non parlano italiano, in alcuni casi solo un po' di inglese, e che qui devono iniziare una nuova vita, inserendosi in un contesto diverso, a metà anno. Un po' dappertutto, quindi, i dirigenti scolastici si sono mossi per "ingaggiare" mediatori culturali oppure rafforzare l'offerta di attività pomeridiane e corsi di italiano già promossi anche in passato per gli studenti stranieri.

All'istituto comprensivo Dante Alighieri, come spiega la dirigente Fabia Dell'Antonia, sono cinque gli studenti già entrati in aula, dei quali due alla primaria Nazario Sauro, sistemati da lunedì nella stessa classe, e tre alla media Dante, che hanno iniziato giovedì, al primo e terzo anno. Un altro bambino è già stato iscritto alla Nazario Sauro, al quarto anno, e sarà in classe a breve. «Si tratta di una situazione particolare - spiega Dell'Antonia - perché gli alunni arrivano da situazioni differenti e in condizioni psicologiche molto diverse. C'è chi si trova in situazioni più strutturate con tutta la famiglia, e chi invece ha al proprio fianco solo la mamma, e magari ha

avuto qualche difficoltà organizzativa in più. Per questo, oltre a farci aiutare da una mediatrice ucraina, con la quale abbiamo firmato un contratto di cento ore, abbiamo anche aperto un bando per disporre del supporto di uno psicologo che parli ucraino e possa favorire l'inserimento dei più piccoli in un contesto nuovo e particolare. Mediatori e docenti sono operativi anche al Burlo Garofolo, dove sono accolti alcuni bambini da qualche giorno. Ma - aggiunge - abbiamo anche la fortuna di poter contare su una nostra allieva ucraina residente da tempo a Trieste che, assieme alla sua famiglia, ci aiuta a comunicare con bambini e genitori appena arrivati, con grande generosità». Proprio in tema di solidarietà, Giorgia Capitano, referente e coordinatrice per la Nazario Sauro, spiega che «i compagni di classe stanno accogliendo con grande calore i nuovi studenti, consapevoli delle difficoltà che hanno incontrato. Più di qualcuno ha donato loro disegni, letterine e giochi. Chi è arrivato sprovvisto di materiale per la scuola è stato aiutato, con pennarelli, quaderni, uno zainetto nuovo.

Lo scoglio più grande ovviamente è quello della lingua: essenziale quindi il ruolo dei mediatori che parlino ucraino

Alcuni istituti mettono in campo anche psicologi per favorire l'inserimento dei piccoli nei nuovi contesti

Tra gli allievi c'era chi non aveva a disposizione né zaini né quaderni; per loro è scattata la gara di solidarietà

E ovviamente i bimbi sono contenti, lo esprimono con un sorriso. Per i più piccoli, che hanno sei anni, è più facile, impareranno rapidamente, mentre per i più grandi l'inserimento potrebbe richiedere un po' più tempo e fatica, ma tutto è stato predisposto al meglio per poterli agevolare. Uno dei bimbi di sei anni capisce bene l'inglese, perché la mamma è professoressa di letteratura inglese, quindi è più facile, ma - aggiunge - con tutti si riesce a comunicare, anche grazie alla mediatrice. E poi i bambini hanno risorse straordinarie».

Anche all'istituto comprensivo Marco Polo, come conferma la preside Monica De Carolis, è arrivato un bambino ucraino, alla primaria. «Abbiamo un progetto di educazione interculturale e mediazione - spiega De Carolis - già avviato e che useremo per facilitare l'inserimento nel nuovo contesto scolastico dell'alunno, che si è sistemato in città assieme ai genitori a casa di familiari».

Primo ingresso anche al liceo Dante, dove lunedì è entrata in classe una ragazza di 15 anni, la cui sorella più piccola è iscritta all'omonima scuola media. «È al secondo anno e parla bene inglese - spiega la dirigente Oliva Quasimodo -. Sono stata contattata da una persona italiana che ha fatto da ponte e che ha facilitato l'iscrizione e l'inserimento della studentessa. Da tempo abbiamo un corso di italiano per stranieri e altre attività che sicuramente risulteranno utili anche in questo caso. Ovviamente questi ragazzi giungono qui spaesati, dopo un'esperienza traumatica come quella della guerra e hanno bisogno del supporto di tutti. Questa allieva ha seguito alcune lezioni in didattica a distanza, ma, com'è immaginabile, con molte difficoltà. Il supporto si è fatto sentire da tutti fin da subito».



L'ATTENZIONE DEL GOVERNO

La visita di Draghi

Il premier sarà lunedì a Palmanova nella sede della Protezione civile. Ieri il via alla missione in Slovacchia

Mattia Pertoldi

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, sarà lunedì a Palmanova. Una visita istituzionale, quella del premier, voluta da palazzo Chigi per ringraziare, con la sua presenza, il sistema della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e la Regione per il lavoro svolto in queste settimane nella gestione degli aiuti per il popolo ucraino. Da quello che è trapelato, fino a questo momento, Draghi dovrebbe arrivare in Friuli nel primo pomeriggio di lunedì, visitare le strutture del centro di Palmanova, incontrare tecnici, volontari e vertici della Regione salvo poi, una manciata di ore dopo, ripartire per Roma.

La visita del presidente del Consiglio, dunque, sarà sicuramente di impatto per un terri-

torio che nella gestione delle emergenze e negli interventi in aree a rischio ha sempre dimostrato di essere pronto, efficiente e capace di risolvere i problemi. Dallo scoppio del conflitto in Ucraina, in particolare, la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia si è immediatamente attivata ai confini di Coccau e Ferneti per fornire ai profughi in ingresso in Italia i primi generi di conforto dopo ore di viaggio.

Non soltanto, però, perché l'hub di Palmanova è stato poi scelto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile come uno dei due centri di raccolta e smistamento dei farmaci "donati" dalle Regioni. E dal Friuli, la scorsa settimana, sono partite due colonne di camion cariche, appunto, di medicinali destinati in Romania, al confine ucraino mentre ieri matti-

Partiti alla volta di Michalovce 20 mezzi e 26 volontari insieme a 5 funzionari regionali

na è partita la missione per l'allestimento di un campo di accoglienza e di transito in Slovacchia.

La colonna della Protezione civile regionale, affiancata dalla Croce rossa italiana, è partita regolarmente, e come da programma, si è messa in marcia alle 6.30. Leggermente diversa la meta finale – la città slovacca di Michalovce, una decina di chilometri più a sud rispetto al centro di Ubl'a previsto in origine –, ma non la composizione della spedizione for-

mata da venti mezzi (tra cui sette camper, un autoarticolato e un furgone-officina), 26 volontari, cinque funzionari del Friuli Venezia Giulia e due del Dipartimento nazionale della Protezione civile. L'arrivo a destinazione, dopo un viaggio di oltre mille chilometri, è previsto per domani sera, con il montaggio del campo che verrà portato a termine entro metà della prossima settimana. Il programma, confermato e autorizzato da Bruxelles, prevede l'allestimento di trenta tende complete di illuminazione, riscaldamento e letti, con una parallela cucina da campo e i blocchi per le docce e i servizi igienici. Il campo sorgerà negli spazi del cortile e del campo di atletica della scuola secondaria Gymnázium Stúra.

«Con questa missione – ha

commentato Riccardo Riccardi – scriviamo una delle pagine più importanti che questa Regione e il suo sistema di Protezione civile offre all'Italia e ad altri Paesi esposti e pronti ad aiutare le persone colpite da una condizione drammatica e di gravissima difficoltà per una guerra che mai avremmo immaginato potesse accadere e che mai avremmo voluto vedere. Questa missione è un'ulteriore prova di generosità da parte dei volontari della Protezione civile e della Regione. È anche una prova di coraggio per chi è partito: perché è vero che non andiamo in zone di guerra, ma l'area del conflitto non è lontana. Per questo ringrazio di cuore tutti i volontari. È una missione importante, se non la più importante che affrontiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

La regia

Dal Comune numeri e servizi ad hoc per coordinare l'assistenza

Procede a ritmi sostenuti la macchina organizzativa messa in campo dal Comune di Trieste per coordinare la generosità e rendere più efficiente l'assistenza alle famiglie in fuga dall'Ucraina martoriata dalla guerra. Il Municipio ha attivato a questo scopo un numero di telefono 040/9714545, operativo dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, dal lunedì

al venerdì, che diventa il centro informativo del Servizio sociale per l'emergenza Ucraina. Vi si possono rivolgere i tanti nuclei familiari disponibili ad accogliere i profughi, ma anche le associazioni e i mediatori linguistici pronti a una collaborazione. E ancora persone che offrono appartamenti liberi, sempre a titolo gratuito.



Carlo Grilli

Già ieri mattina, informa l'assessore a Servizi e Politiche sociali Carlo Grilli, una decina di famiglie triestine si è proposta per dare la propria disponibilità: «La meravigliosa conferma che l'inten-

resse per fornire accoglienza non è solo un sentimento a parole, ma il reale stato d'animo di tanti residenti pronti a dare un contributo concreto a favore della popolazione ucraina». Nei prossimi giorni si tratterà di incrociare domanda e offerta, «e in breve tempo i primi profughi entreranno nelle case dei triestini».

Il filtro delle persone o famiglie disponibili ad accogliere chi è in fuga dalla guerra è in capo al Gruppo Affidi del Comune, che si occuperà di effettuare le opportune verifiche per confermarne l'idoneità all'accoglienza. Una volta individuate le famiglie, verrà appunto effettuato l'incrocio con nuclei di profughi da collocare in accordo con gli

operatori della Caritas.

Molto importante, sottolinea ancora Grilli, è anche l'aspetto sanitario dell'operazione: «L'importante è che tutti i nuovi arrivati vengano sottoposti a tampone anti Covid per evitare qualsiasi rischio di diffusione del coronavirus. Dopo di che, d'intesa con Asugi, verificheremo anche l'intenzione di procedere alla vaccinazione per chi ne avesse bisogno».

Il Comune ha inoltre già attivato un Iban (IT 44 S 02008 02230 000001170836) per raccogliere un sostegno alle spese per le prime necessità dei profughi e per la loro accoglienza. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GREENPEACE

La petroliera



«Chiediamo ai lavoratori del Porto di esprimere contrarietà a una guerra di fatto finanziata da gas e petrolio. Non fate sbarcare questo petrolio!». È il tweet postato dagli attivisti di Greenpeace Italia. Il riferimento è alla nave petroliera Bergen Ts che, dopo un lungo viaggio iniziato in Russia, si trova ora in rada in attesa dell'autorizzazione a scaricare il suo carico di petrolio. Operazione che, appunto, Greenpeace invita a bloccare.

COMITATO DOLCI

Il presidio



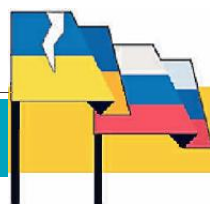
Il comitato Pace Convivenza Solidarietà Danilo Dolci, insieme a Rete triestina per la Pace e la Solidarietà, Slovenski klub, Unione dei circoli culturali sloveni in collaborazione con le associazioni Tina Modotti e Arte migrante di Trieste, parteciperà domani alle 11 al giardino pubblico Muzio de Tommasini di Trieste una manifestazione per esprimere contrarietà al conflitto in Ucraina.

LA RACCOLTA

Cibo per animali



È stata attivata a Muggia grazie a un gruppo di volontari e alla disponibilità del negozio La bottega degli animali, una raccolta di crocchette destinate ai cani e ai gatti dell'Ucraina. Tutti coloro che vogliono contribuire possono portarle all'indirizzo del negozio, in via D'Annunzio 3; la titolare provvederà poi a recapitarle al Centro di raccolta aperto al Ricreatorio Pensò di piazza della Repubblica. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

«Questa guerra una ferita lacerante Sanguinerà a lungo»

Il dolore di Shabalin, artista di Donetsk che vive in Italia dal '95

IL PERSONAGGIO

LUIGI MURCIANO

È nato a Donetsk, si è laureato a Mosca. Con la sua galleria "Avangard" gestita in un rifugio sotterraneo antiaereo, l'artista Vladislav Shabalin è stato uno dei riferimenti del movimento fiorito ai tempi della Perestrojka: quello degli artisti dissidenti nei confronti del totalitarismo in Urss. Al punto che il Partito Comunista chiuse la sua prima mostra (1988) in quanto "non conforme" all'ideologia di Stato. E spedendolo "in osservazione" in ospedale psichiatrico, prima di venire riabilitato. Shabalin, "uomo di confine" a cavallo fra Ucraina e Russia com'è il suo Donbass, oggi vede i suoi mondi sgretolarsi di nuovo. Stavolta da una guerra fratricida.

Classe 1963, laurea in Belle Arti all'ateneo di Mosca, l'artista ha esposto in tutta Europa. Ha cittadinanza italiana (vive in regione dal 1995, lavora come restauratore di fossili) e continua a fare arte. Forte il legame con Gradisca, dove ha portato la sua mostra "Goodbye Perestrojka" dedicata alla scena artistica del dissenso in Urss, con opere proprie e provenienti dalle collezioni del gradiscano Domenico Ripellino, dell'austriaco Gerald Klebacz e dell'israeliano Oleg Ulyansky. La prospettiva di Shabalin è preziosa per tentare di comprendere quanto sta accadendo. «Mai mi sarei aspettato questa escalation di violenza. Sto male, fisicamen-



VLADISLAV SHABALIN
CLASSE 1963, LAUREATO A MOSCA.
A DESTRA, UNA DONNA A KIEV

«Putin ha trascinato due popoli nell'abisso ma anche Zelensky e Occidente hanno delle responsabilità»

te e mentalmente».

Eppure i segnali, assicura, erano ormai inequivocabili nel suo Donbass. «Con le sue industrie e i suoi collegamenti, è la cerniera fra Russia occidentale e Caucaso. Alla New York Public Library è custodito un poster del '21 che rappresenta una mappa dai Paesi Baltici al Mar Nero, dal Caspio agli Urali: tutte le città sono collegate come da vasi sanguigni che convergono su un grande cuore posato sul bacino del Donbass. Quel cuore oggi è ferito a morte. Il manifesto dimostra chiaramente il legame di quel territorio con la Russia, ma non deve essere noto ai politici americani. La popolazione del Donbass è da sempre multietnica, in larga parte russofona». Da qui il rimpianto di Shabalin: «Se il go-

verno ucraino, anziché soffocare con violenza le spinte indipendentiste ed emarginare la lingua russa, avesse concesso una relativa autonomia e il bilinguismo, come tutti i Paesi democratici, si sarebbe evitata una guerra che va avanti dal 2014 nel silenzio dei media e della politica occidentali. Una miccia lasciata volutamente accesa».

Shabalin in patria ha ancora molti cari. «Ho la famiglia a Donetsk, amici e parenti a Charkov, Kiev, Mariupol e Dnipro. Fra loro famiglie miste, uomini russi sposati con donne ucraine e viceversa. È una situazione lacerante sia per la parte filo-russa che ucraina: città distrutte, famiglie divise, persone scomparse. L'unica cosa che unisce tutti è la lotta per la sopravvivenza. Il desiderio che l'incubo finisca».

Shabalin è critico nei confronti di Vladimir Putin. «La sua è stata una reazione rabbiosa, che mai mi sarei aspettato. Il suo obiettivo era riportare l'Ucraina nell'orbita russa: ha solo partorito una guerra spaventosa. Spero si arrivi a un accordo politico che metta fine alle sofferenze dei civili. Putin ha trascinato due popoli in un'avventura senza ritorno. Come politico è finito, ma le conseguenze della sua decisione si trascineranno per generazioni: economiche, psicologiche, politiche, culturali».

Sul fatto che l'Ucraina sia pronta per entrare nell'Ue, però, Shabalin è prudente. «Nella classifica europea sui livelli di corruzione dei vari Paesi, è tra i più corrotti. Preoccupa il revisioni-



smo storico di Stato, che ha riabilitato, con tutti gli onori, militari che hanno sostenuto piani espansionistici nazisti e si sono distinti per pulizie etniche su larga scala. È stata persino riabilitata la divisione SS Galizien, celebrata pubblicamente. Nel 2010, su iniziativa del presidente Juscenko, è stato dato il riconoscimento postumo di Eroe d'Ucraina a Bandera, collaborazionista dei nazisti e criminale di guerra che sosteneva la riproduzione selettiva per giungere a una "razza ucraina"».

Secondo Shabalin, il presidente Zelensky «non può ignorare che in Ucraina sono spuntati monumenti e strade dedicati a questi "eroi", nobilitati persino con l'insegnamento scolastico. Formazioni militari apertamente filo naziste, co-

me Pravyj Sektor e il Battaglione Azov, sono ufficialmente nell'esercito. E Zelensky è di origine ebraica... Non so dire - prosegue - in che percentuale la popolazione ucraina condivide tutto ciò, e quanti fra coloro che oggi gridano "Slava Ukraini!" sappiano che era lo slogan usato dai nazionalisti in risposta all'«Heil Hitler!» dell'invasione nazista. Le istituzioni ucraine dovrebbero fare i conti con la propria storia, liberarsi da questi fantasmi». Sottolinea, Shabalin, che nel Donbass «c'è chi ha visto a sua volta morire, per mano dei militari di Kiev, migliaia di soldati, anziani, donne e bambini: dal 2014 nelle repubbliche separatiste hanno perso la vita 149 bambini. Di loro in Occidente non si parla».

Già, l'Occidente. «Gli Usa hanno contribuito alla liberazione dell'Europa dal nazifascismo. Ma oggi la usano come una portaerei. Diverse guerre e rivoluzioni provocate o appoggiate dagli Usa nel continente eurasiatico hanno generato odio etnico e ondate di profughi verso l'Europa, destabilizzandola». Oggi sarebbe ancora possibile una cultura del dissenso come nell'era della Perestrojka? «Il dissenso, come l'acqua, troverà sempre una strada. Più lo si reprime e più cresce. La cultura può fornire gli strumenti per non soccombere a propaganda e narrazione mainstream. Una "Nuova Perestrojka"? Mi piacerebbe crederlo. Ma i sogni tendono a svanire, specie alla luce del dolore di questi giorni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Il gemellaggio

Nel 1997 il Municipio di Trieste ospitò la firma dell'accordo con la città ucraina di Mykolaiv

Le pagine de Il Piccolo di fine secolo scorso riportano i primi contatti, gli accordi e infine il gemellaggio del 1997 tra Trieste e Mykolaiv (Nikolaev in russo), città di quasi 500 mila abitanti situata lungo l'estuario del fiume Bug Meridionale, a qualche decina di chilometri dal Mar Nero, Ucraina meridionale, già uno dei principali centri cantieristici dell'Unione Sovietica. «Città martire oggi

che dovrebbe esserci più vicina di altre», sottolinea la consigliera comunale del Pd Laura Famulari nel sollecitare via mozione sindaco Dipiazza e giunta a mobilitarsi e prendere contatto con l'amministrazione comunale ucraina per verificare la possibilità di un sostegno in questi tragici giorni di guerra contro l'invasore russo.

All'epoca, riportano le cro-

nache, in piazza Unità si incontrarono i sindaci Riccardo Illy e Anatoly Oleynik. Sul tavolo l'ipotesi di un corridoio intermodale capace di collegare due porti dotati ciascuno di una propria zona franca per realizzare un progetto di collaborazione su trasporti e industria. «Il gemellaggio - ricorda Famulari - è stato fatto nell'ambito delle iniziative dell'Ue a sostegno del rinnova-



I due sindaci di Trieste e Mykolaiv, Illy e Oleynik, firmano l'accordo

mento economico della Russia e degli altri Paesi di nuova indipendenza dopo il crollo dell'Urss. In particolare, è fu la

cantieristica navale, insediata anche a Mykolaiv, a far da collante, con l'avvio di una collaborazione che coinvolse an-

che Bic Fvg e la società controllata Seed. Dalla navalmeccanica le relazioni si sono poi estese ad altri settori anche di sviluppo istituzionale, inquadrato in un accordo sottoscritto dai sindaci delle due città a Trieste». Con la premessa di una vicinanza di lunga data, la consigliera dem rimarca come Mykolaiv «città strategica nel retroterra di Odessa, è sottoposta a un pesantissimo bombardamento e ad attacchi continui che causano morti e feriti nella popolazione civile. Ho presentato per questo una mozione urgente, "Gemellaggio Trieste-Mykolaiv, aiuti umanitari e ricostruzione", affinché il sindaco e la giunta si mobilitino e prendano contatto con l'amministrazione comunale della città ucraina». —

M.B.

CITRUS
l'orto italiano

Papà,
non fare
il brucce!



Scopri perché
il broccolo è amico
del benessere



Il nostro broccolo
ha messo la cravatta
per ricordare quanto
è importante anche
per gli uomini
fare prevenzione.

SCOPRICI SU



www.citrusitalia.it
www.labottega.citrusitalia.it

Citrus l'Orto Italiano sostiene SAM - Salute al Maschile di



Trovi il broccolo Citrus da:



il Viaggiator Goloso®

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

**Gentiloni apre agli eurobond
«Serve risposta di sistema»**

Il commissario Ue agli Affari economici Paolo Gentiloni apre agli eurobond per compensare gli effetti della guerra: «Non escludo un dibattito sul tema, se la crisi peggiorasse servirebbe una risposta di sistema».



24

Milioni di euro sono i soldi stanziati dal governo per accogliere chi arriva dall'Ucraina

La Consob chiede alle società di rendere pubblici gli impatti

Consob (nella foto il presidente Paolo Savona) richiama l'attenzione degli emittenti vigilati sull'impatto della guerra in Ucraina in ordine alle informazioni privilegiate e alle rendicontazioni finanziarie. Le quotazioni dovranno rendere pubblici i soci russi e gli impatti sui conti.



L'economia

Scudo contro i rincari tassa sui big dell'energia

Draghi: fondi per 4,4 miliardi di euro, previsti aiuti a imprese e famiglie
«Ora sono urgenti misure europee, un intervento nazionale non basta»

ALESSANDRO BARBERA

ROMA

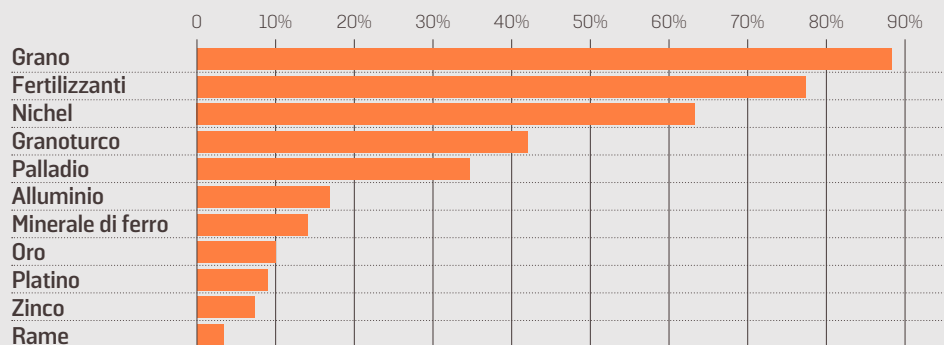
Una tassa del dieci per cento sui maggiori profitti delle aziende energetiche. Il taglio di 25 centesimi del prezzo sulla benzina fino al 30 aprile, nuove rateizzazioni per le bollette. E ancora: il rafforzamento delle norme sul controllo nazionale delle aziende strategiche, e - se compatibile con le norme europee - perfino il controllo sull'export delle materie prime.

L'ultimo decreto del governo sul caro energia dà la dimensione dell'emergenza in cui la crisi ucraina ha fatto precipitare l'economia. Allo stesso tempo dimostra come l'emergenza stesse riempiendo le tasche di pochi. Dopo il consiglio dei ministri che approva il pacchetto Mario Draghi lo dice apertamente: «A differenza del passato - dallo scorso autunno 16 miliardi dal bilancio pubblico - gli interventi sono finanziati in gran parte con le aziende del comparto energetico».

Quasi tutto: su 4,4 miliardi, quattro verranno dalla tassa sui big dell'energia, in particolare chi ha comprato e rivenduto gas. Il premier parla di «contratti di fornitura a lungo termine poco trasparenti», e «della difficoltà di esaminare e sanzionare fenomeni di speculazione». Anche per questa ragione il decreto del governo darà all'autorità garante dell'energia e a quello dei prezzi maggiori poteri ispettivi sui contratti di fornitura del gas. Il meccanismo lo si può riassumere così: mentre i prezzi «spot» del gas lievitavano da 20 a quasi 200 euro a megawatt l'ora, molti acquirenti di gas, in particolare quello russo, hanno conti-

LA FOTOGRAFIA

Variazione percentuale media dei prezzi globali di alcune materie prime tra gennaio 2022 e il periodo compreso tra il 24/2 e il 14/3/2022



Fonte: Elaborazioni su dati OCSE

L'EGO - HUB

nuato a comprare all'ingrosso ai prezzi garantiti da contratti firmati molto tempo prima della crisi. Nel tentativo di capire le dimensioni della bolla il governo aveva raccolto alcuni indizi: a inizio settimana, durante una riunione tecnica, il direttore dell'Agenzia delle Dogane

Marcello Milenna aveva mostrato un'analisi dei prezzi dei flussi in entrata del gas dai confini: ebbene, la curva mostrava un andamento pressoché piatto.

Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, che aveva inizialmente parlato di «colossale

truffa» a proposito dei prezzi petroliferi, ora punta il dito sul mercato opaco del gas, alimentato dall'oligopolio russo. «Siamo dentro un paradosso: il gas a disposizione sui mercati è superiore ad un anno fa, eppure i costi sono cinque o sei volte superiori. Questo deter-

Il leader della Lega: «Sono in difficoltà a votare il supporto a Kiev»

Salvini protesta, poi si intesta il decreto e ora apre il fronte delle armi all'Ucraina

LE REAZIONI

Non basta, la Lega chiede di più. Ma è anche un buon risultato, grazie alle proposte della Lega. Sul decreto contro i rincari va in scena il solito copione. Da una parte, Matteo Salvini dice che per il taglio delle accise sui carburanti «è necessario uno scostamento di bilancio, servono decine di miliardi». E la Lega, avverte il leader, «chiede al go-

verno di trovare questi soldi e di farlo subito, a marzo». Nello specifico, sulla riduzione del costo della benzina, «bisogna fare di più, alcuni Paesi europei salgono fino a 40 centesimi di taglio: soldi ben spesi». Dall'altra parte ci sono i ministri leghisti, che non solo hanno votato il decreto, ma ne sottolineano i punti di forza, intendosi.

Dal ministero dello Sviluppo economico, ad esempio, fanno notare come sia stata accolta la proposta di Gian-

carlo Giorgetti, che dà alle imprese la possibilità di fornire buoni carburante ai propri dipendenti. «Queste somme non saranno tassate. È una proposta di buonsenso, che aiuta i pendolari», evidenziano dal Mise. E aggiungono la positiva estensione della norma che prevede un credito d'imposta per l'acquisto di energia da parte delle imprese: «Sono soddisfatto per il recepimento di questa misura che ho sostenuto», mette a verbale Giorgetti.



Il presidente del Consiglio Mario Draghi

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Speculazioni non più tollerabili, ora questo è un tema di sicurezza nazionale. Più poteri ispettivi ad Arera

Decisa accelerazione per i programmi sulle rinnovabili
Le spese per la difesa saliranno al 2% del Prodotto interno lordo

Stesso sentimento da parte di Maria Stella Gelmini e Forza Italia: «Impegniamo altri 4,5 miliardi di euro per contenere gli effetti della guerra in Ucraina sull'economia italiana - spiega la ministra per gli Affari regionali -. Proteggiamo la crescita del Paese e tuteliamo le famiglie più in difficoltà, pronti se servirà intervenire nuovamente». Per Salvini serve subito «mezzo miliardo in più», visto che «la gente fa fatica oggi a fare il pieno». E annuncia di voler presentare «in tutti i tribunali italiani un esposto-denuncia, perché ci sono aumenti fuori dal mondo, che non c'entrano col Covid e con la guerra, e che sono assolutamente ingiustificati». NIC. CAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mina un prezzo anomalo del prezzo di quello da riscaldamento, ma anche dei prezzi di generazione dell'elettricità e persino di raffinazione del petrolio, incidendo sul costo di benzina e gasolio». Per questo «occorre introdurre un tetto al prezzo del gas», o «altre misure», quel che conta «è farlo in maniera urgentissima».

Per questo ieri mattina Draghi aveva invitato a Villa Madama il premier spagnolo Pedro Sanchez, il portoghese Antonio Costa e il greco Kyriakos Mitsotakis. Giovedì, al vertice dei capi di Stato europei, Draghi insisterà con tre proposte a nome del fronte mediterraneo. Il citato tetto al prezzo del gas, o almeno una normativa per separare il prezzo della componente gas dalle altre fonti di energia. E poi un piano di approvvigionamento e stoccaggio comune.

In conferenza stampa il premier ammette che la strada è in salita: «Ci sono scelte possibili solo a livello europeo. Faremo quel che è possibile, ma un intervento comunitario ci vuole. Se non ci sarà, daremo una risposta a livello nazionale, ma non sarà soddisfacente». I più fieri oppositori del piano sono Germania e Olanda. La prima per gli antichi legami economici con Mosca, e poiché la Germania è il terminale Nord del gas russo. Amsterdam è la patria della Borsa europea del gas. I Paesi della sponda Sud sono a loro volta il terminale del gas algerino, libico, e di quello liquido in arrivo con le navi dal Qatar. Ciascuno dei due blocchi ha ragioni da far valere verso l'altro. Nonostante la tragedia della guerra, non è detto prevalga il buon senso delle scelte comuni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz di Antitrust e Finanza dalle compagnie petrolifere

Blitz dell'Antitrust e della Guardia di Finanza dalle maggiori compagnie petrolifere a caccia di informazioni sull'impennata dei carburanti considerata «frutto di speculazioni» dal ministro Cingolani. Risposte attese in tempi rapidi.

**Oggi in Brianza il ricevimento di Berlusconi e Fascina**

Ufficialmente non è un matrimonio, ma a guardare l'invito di Silvio Berlusconi e della fidanzata Marta Fascina, ci somiglia. «Silvio e Marta» celebrano oggi alle 12 a Villa Gernetto, in Brianza, una festa di «quasi nozze». Sessanta invitati.

**IL DOSSIER**

Il taglia prezzi

Sconto da 25 centesimi al litro per la benzina e il diesel, bonus a favore dei pendolari
Arriva la stretta contro le scalate straniere e sui software fabbricati in Russia

PAOLO BARONI

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTI

L'ITALIA ALLE ARMI TANTI SÌ MOLTI DUBBI

La chiamata alle armi, in un'Italia belligerante a distanza, ha ricevuto il sì pressoché unanime della Camera. Pressoché. Cioè a fatica e con significativi distinguo. Lasciando intendere che sotto la cenere di un dichiarato unanimità di facciata, cova sempre il fuoco di dubbi e preoccupazioni. Di voti, in realtà, ce ne sono stati due. Il primo riguardava un ordine del giorno presentato dalla Lega che impegnava il governo ad aumentare il budget destinato alla Difesa, e non di poco: dall'1,54 al 2% del prodotto interno lordo, il Pil, da 25 a 38 miliardi l'anno, 105 milioni al di. Dissensi ce ne sono stati, certo: 19 deputati di SI si sono espressi contro, 7 sono stati gli astenuti di LeU; ma 391 sì, compresi quelli di FdI, costituiscono un consenso massiccio, una maggioranza estesissima da unità nazionale che in Parlamento non s'è vista quasi mai.

Poi, il giorno dopo, secondo appuntamento, con un altro provvedimento condiviso con i partner europei, il decreto del governo che fissa gli aiuti all'Ucraina. Compreso l'invio di armi. E qui le cose sono andate in modo alquanto diverso. Il decreto è passato, e con ben 367 favorevoli, ma i «no» sono stati più numerosi del giorno prima, venticinque, e cinque gli astenuti. I gruppi, inoltre, non sono stati compatiti perché tra i contrari spiccavano pure alcuni deputati di FI e dei 5S. Ma ancora più significative sono state le assenze, i non voti, i «né né»: sono infatti mancati all'appello 231 deputati tra i quali, secondo gli esperti d'aula, si contano anche 37 leghisti, 28 5Stelle, 22 di Forza Italia e 21 del Pd.

È come se questo Parlamento – che si prepara a ospitare martedì il premier ucraino – si fosse detto: attrezziamoci, rafforziamo le nostre difese, armiamoci; ma quando è stato di fatto chiamato a scegliere tra Putin e Zelensky, o più semplicemente quando era necessario passare da un impegno di carattere generale a un'azione precisa, ecco di nuovo incertezze, perplessità, timori. Qualcosa di simile è successa anche nei vertici convocati tra Bruxelles e Versailles. E a Roma come nella casa europea la strada da percorrere è ancora lunga e molto accidentata. —

I TRASPORTI

Un tetto per i carburanti soldi agli autotrasportatori

Doveva essere appena 8, 5 centesimi al litro il taglio lo sconto sui carburanti e poi, dopo la cabina di regia (e tante proteste da parte di consumatori e associazioni dopo che era stata resa nota la prima bozza di decreto) si è arrivati a 25 centesimi, ovvero al triplo. Il taglio delle accise su benzina, gasolio e gpl doveva in base all'ipotesi iniziale doveva valere appena una mese, mentre in realtà si arriverà a fine aprile. Ma ne caso verrà poi prorogato. «È una misura a tempo – ha spiegato ieri il ministro Cingolani – perché le fluttuazioni ora sono tali che impegnarsi troppo a lungo potrebbe diventare controproducente». La spesa iniziale era di 308 milioni, corrispondenti all'extragetto Iva dell'ultimo trimestre 2021, in questo modo si viaggia attorno al mi-



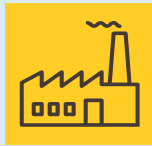
liardo. Oltre a questo il decreto varato ieri sera introduce una norma a favore dei pendolari prevedendo la possibilità che le imprese private cedano gratuitamente sino a 200 euro di buoni benzina o titoli analoghi destinati all'acquisto di carburanti senza che questi concorrano alla formazione del reddito. Sempre per far fronte al caro carburanti sono stati poi stanziati 195 milioni a favore di agricoltura e pesca con un credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta nel primo trimestre del 2022. Altri sostegni sono stati previsti per l'autotrasporto: previsto un fondo da 3-400 milioni per aumentare lo sconto già in essere per questo settore sul gasolio, incrementare gli sconti sui pedaggi e rifinanziare «Marebonus» e «Ferrobonus». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDUSTRIA

Sace in soccorso dell'ex Ilva Cig per chi consuma di più

Per contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aumento dei prezzi delle forniture energetiche, le imprese con sede in Italia potranno chiedere ai loro fornitori di rateizzazione gli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, sino ad un massimo di 24 rate mensili. Oltre a questo è previsto che venga ampliata la platea dei beneficiari dei crediti d'imposta relativi agli acquisti di energia elettrica e gas naturale già previsti per la attività energivore: col nuovo decreto gli sconti vengono infatti estesi anche a tutte le altre attività. Alle imprese energivore, invece, vengono concessi altre agevolazioni: dal un lato si consente loro di poter cedere i crediti fiscali ottenuti a compensazione dei rincari, dall'altro a



favore di quelle che gestiscono stabilimenti di interesse strategico (come ad esempio l'ex Ilva) viene introdotta una specifica nuova garanzia Sace che arriva a coprire il 90 per cento dei prestiti che nel corso di quest'anno verranno chiesti alle banche. Un'altra norma riguarda le imprese che nel corso dell'anno si troveranno a fronteggiare «situazioni di particolare difficoltà economica» a causa della guerra in Ucraina e che non possono più ricorrere ai trattamenti ordinari di integrazione salariale avendo già esaurito la loro disponibilità. Con uno stanziamento di 150 milioni di euro queste imprese potranno, infatti, ottenere altre settimane di Cig in deroga che andranno utilizzate entro il 31 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SICUREZZA

Il Golden power blindo il cloud Stop agli antivirus di Mosca

Dal settore della Difesa a quello della Sicurezza, per arrivare alle telecomunicazioni con un occhio più che attento alle tecnologie del 5G e del «cloud» nazionale: il governo rafforza i suoi poteri speciali, il cosiddetto golden power, con un corposo intervento normativo inserito nel nuovo decreto «Ucraina». In particolare il decreto stabilisce che i servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G «costituiscono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale». Oltre a norme specifiche per i diversi settori, che di fatto rendono strutturali alcune misure adottate temporaneamente con i decreti Covid, sono previste poi una serie di semplificazioni sulle procedure e



l'arrivo di un apposito Nucleo di valutazione e analisi strategica costituito da 10 esperti che lavoreranno presso la Presidenza del Consiglio.

Sul fronte della sicurezza informatica delle reti e dei sistemi informatici della Pa il decreto introduce invece un rafforzamento della «disciplina cyber» per avviare al rischio che le aziende produttrici di prodotti e servizi tecnologici legati alla Federazione Russa (come ad esempio Kaspersky, titolare di uno dei più diffusi antivirus) non siano in grado di fornire servizi e aggiornamenti ai propri prodotti. Per questo il governo ha deciso che tutte le amministrazioni interessate «dovranno procedere con tempestività alla differenziazione di prodotti in uso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI

Rafforzati i poteri del Garante Faro su aumenti e contratti

Arriva anche una stretta sui controlli e la trasparenza in materia di prezzi dell'energia e dei carburanti e viene potenziato il ruolo del Garante per la sorveglianza dei prezzi (il «paladino dei prezzi giusti» creato nel 2007 e noto anche come «Mister Prezzi») che, per le attività istruttorie, di analisi, valutazione e di elaborazione dei dati verrà supportato da una apposita Unità di missione presso il ministero dello Sviluppo economico che sarà guidata da un dirigente di livello generale ed avrà a disposizione uno specifico organico.

Il Garante potrà chiedere alle imprese dati, notizie ed elementi specifici sulle motivazioni che hanno determinato le variazioni di prezzo ed in caso di mancato ri-

scontro, entro 10 giorni dalla richiesta, viene introdotta una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 500 euro ad un massimo di 5 mila euro.

Mentre per monitorare l'andamento delle importazioni di gas i titolari dei contratti di approvvigionamento entro 15 giorni dal varo del decreto dovranno trasmettere all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) i contratti in essere e a seguire notificare quelli nuovi e le eventuali modifiche che venissero apportate.

A tutela degli interessi delle varie società, il decreto specifica che le informazioni trasmesse saranno «trattate nel rispetto delle esigenze di riservatezza dei dati commercialmente sensibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VALORE ARTIGIANO VALORE PER L'ITALIA

19 marzo 2022

Giornata della cultura artigiana



Care artigiane e cari artigiani,

Non abbiamo fatto in tempo a festeggiare intimamente la fine dello stato di emergenza, annunciato dal premier Mario Draghi, che un'altra devastante notizia ci è piovuta addosso, spegnendo quel senso di ritrovata speranza e leggerezza, durato il tempo di un istante. La guerra in Ucraina ci ha fatto precipitare in un nuovo stato di incertezza, paura, timori e ha scatenato in ognuno di noi una serie di domande che per diverso tempo non troveranno risposte certe.

In questo scenario, le nostre aziende continuano comunque determinate a fare il loro meglio.

Nella giornata di oggi celebriamo e ricordiamo i valori dell'artigianato in occasione della ricorrenza di San Giuseppe Artigiano, un appuntamento 'storico' per la nostra categoria, a cui siamo tutti particolarmente legati.

Il momento è delicato, e questa celebrazione, che potrebbe apparire "fuori posto", crediamo invece possa essere un segnale importante per ricordare la resilienza delle imprese che noi orgogliosamente rappresentiamo.

Una giornata che diventa un'occasione per attirare l'attenzione delle istituzioni, della collettività e dei mezzi di comunicazione su un comparto - quello artigiano e della piccola impresa - che merita ancora più considerazione.

Un motivo in più per meritarsela è dato dal modo in cui gli artigiani, sono solo del Friuli Venezia Giulia, hanno saputo reagire alle conseguenze della pandemia: alle regole (non sempre comprensibili) poste per frenarla; alle difficoltà economiche e finanziarie che ne sono derivate; alla rabbia e allo sconforto che inevitabilmente hanno segnato le nostre giornate, le nostre settimane, i nostri mesi.

Ora stiamo toccando con mano i rincari energetici e delle materie prime, accanto al blocco o al rallentamento delle forniture, mentre viene al pettine il nodo di scelte passate di politica economica che si stanno rivelando pericolosamente sbagliate. L'assenza di riserve strategiche di risorse primarie, la dipendenza energetica dal gas russo e la fragilità delle filiere globalizzate dipingono un quadro preoccupante. Alcuni settori produttivi, dal trasporto alla metalmeccanica, passando per l'alimentare e l'automotive sono toccati prima e più di altri, ma la tensione è destinata a riversarsi sull'intero sistema e su ognuno di noi. La resilienza fa parte del valore artigiano da sempre, da prima che diventasse una parola di uso comune e uno dei cardini del PNRR, con cui il nostro Paese sta cercando di costruire un nuovo modello economico e sociale.

Per celebrare questa identità artigiana, tutte le Confartigianato d'Italia, unite, festeggiano oggi la "Giornata del Valore Artigiano", per ricordare che i nostri territori e le nostre imprese rappresentano una ricchezza unica, dal punto di vista storico, culturale e produttivo. Siamo convinti che restando uniti e solidali riusciremo ad affrontare e superare anche questo periodo così incerto, attraverso la tenacia tipica delle donne e degli uomini artigiani che in questi anni sono riusciti sempre a lavorare per il bene del nostro Paese.

Infine, un forte abbraccio al popolo Ucraino e un ringraziamento a tutti gli artigiani che in queste settimane si sono mobilitati per l'accoglienza e i soccorsi ai profughi in arrivo.

Grazie per quello che avete fatto e per quello che farete ancora.

Arrivederci al prossimo San Giuseppe, uniti nei valori artigiani, nella difesa della famiglia, della pace e del lavoro.

ARIANO MEDEOT
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO-IMPRESE GORIZIA

SILVANO PASCOLO
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO-IMPRESE PORDENONE

DARIO BRUNI
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO-IMPRESE TRIESTE

GRAZIANO TILATTI
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO-IMPRESE UDINE

La lotta al Covid

Contagi, effetto Omicron 2 «Mai virus così contagioso»

Quinta ondata con variante ormai al 44%. Riaperture, si conta sugli immunizzati

Paolo Russo / ROMA

I contagi continuano a salire, l'indice Rt pure, mentre la discesa dei ricoveri sembra essersi arrestata. E intanto la più infettiva variante Omicron 2 mette la freccia e si appresta a sorpassare l'originale. Messa così verrebbe da chiedersi cosa abbia indotto il governo a mandare in pensione tutti insieme Super Green Pass, Comitato tecnico scientifico e stato di emergenza. Ma gli esperti del ministro della Salute, Roberto Speranza, per ora non si lasciano la testa. Sanno che a fare la differenza sarà l'aumento o meno dei ricoveri, oltre che del numero dei morti. E questo lo si capirà entro la prossima settimana.

Un po' di ottimismo c'è, perché le curve un sussulto verso l'alto probabilmente lo faranno registrare, ma senza arrivare ai 400 decessi al gior-



BERGAMO DUE ANNI DOPO

Mattarella: «Inchino alla memoria»

«La data del 18 marzo 2020 rimane incisa nella memoria degli italiani», con l'immagine dei mezzi militari che a Bergamo trasportavano le

vittime falcidiate dal Covid. Lo ha detto ieri il presidente Sergio Mattarella: «Alla memoria delle vittime ci inchiniamo».

no e ai 20 mila ricoverati nei reparti ordinari conteggiati al picco della quarta ondata, un paio di mesi fa. Questo perché, tra l'aumento dei vaccinati e dei contagiati da Omicron, ormai il 90 per cento e passa della popolazione è immunizzato. E se questo non protegge fino in fondo dalle reinfezioni, sicuramente ostacola l'evoluzione del contagio verso forme più gravi di malattia. E poi l'arrivo delle temperature più miti dovrebbe fare il resto.

IN LIGURIA PUNTE DEL 79,7%

Certo, Omicron 2 avanza, secondo il monitoraggio pubblicato ieri dall'Istituto superiore di sanità è ormai arrivata al 44,1% dei casi totali, con punte del 79,7% in Liguria, del 75% in Alto Adige, del 65% in Toscana e del 62,5% in Lombardia. E i dati in possesso dell'Ema dicono che la sottovariante BA.2 è più contagiosa del 30%. Con questa ultima mutazione il Covid è ormai il virus più contagioso mai circolato tra gli uomini, tanto che in assenza di restrizioni ogni persona sarebbe in grado di reinfezzare in media tra 15 e 18.

Ci sarebbe dunque Omicron 2 dietro i campanelli d'allarme che il monitoraggio settimanale a cura dell'Iss ha fatto tintinnare ieri. In soli sette giorni l'incidenza settimanale dei casi

ogni 100 mila abitanti è infatti balzata da 510 a 725, mentre l'indice Rt è salito da 0,83 a 0,94, vicinissimo dunque alla «quota uno» oltre la quale ogni positivo contagia più di una persona. E probabilmente quella soglia è già stata superata, visto che per un complesso sistema di calcolo l'Rt riportato dal monitoraggio fotografa la situazione di una decina di giorni fa.

La pressione sugli ospedali resta bassa, con il tasso di occupazione dei letti in terapia intensiva che dal 5,5% scende ancora al 4,8 ma con i re-

Sono 165 i decessi nelle ultime 24 ore, 474 i ricoverati nei reparti di rianimazione (a+1)

parti di medicina inchiodati al 12,9% dopo una discesa che durava da oltre un mese. Con questo quadro in evoluzione l'Aifa deciderà a breve se a e a chi somministrare una quarta dose. Una parte dei tecnici vorrebbe aspettare il nuovo vaccino aggiornato su Omicron, altri romperebbero subito gli indugi somministrando quello che c'è agli anziani, forse dai 75 anni in su. Il verdetto dovrebbe arrivare la prossima settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMO WEEK END DI DOPPI SALDI

TERMINA DOMENICA 20 MARZO

MATERASSI

SCONTI FINO AL

50%+30%

DIVANI

SCONTI FINO AL

30%+10%

ACCESSORI

SCONTI FINO AL

50%+10%

LETTI SFODERABILI

SCONTI FINO AL

10%+10%

DIVERSI MODELLI ANCHE CON CONTENITORE

POLTRONE RELAX

CON ALZAPERSONA

SCONTI FINO AL

30%+10%

LETTI DEGENZA

CON DISPOSITIVO MEDICO

SCONTI FINO AL

30%+10%

DOMENICA 20 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

BIANCHERIA LETTO PRECENICCO, BUTTRIO, MONFALCONE SCONTI FINO AL 20%+10%	PRECENICCO via MALIGNANI 2 tel. 0431.589767 BIANCHERIA LETTO	BUTTRIO via NAZIONALE 8/H tel. 0432.674048 BIANCHERIA LETTO	GEMONA DEL FRIULI via TABOGA 297 LOC. CAMPAGNOLA tel. 0432.981287 BIANCHERIA LETTO	MONFALCONE via I° MAGGIO 95 tel. 0481.722070 BIANCHERIA LETTO	SAN DORLIGO DELLA VALLE LOCALITÀ DOMIO 33 FRONTE SUPERMERCATO MAXI tel. 040.826414	TRIESTE via DELLE SETTEFONTANE 16 tel. 040.3408193
---	--	---	---	---	---	--

made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Regione

L'anno scolastico al via il 12 settembre

La giunta ha definito il calendario per il 2022-2023. Ok anche alle borse di studio per gli studenti delle superiori

Mattia Pertoldi / UDINE

Gli alunni del Friuli Venezia Giulia ritorneranno sui banchi per il prossimo anno scolastico – nella speranza che sia finalmente quello del ritorno alla totale normalità dopo la pandemia – il 12 settembre con la fine delle lezioni fissata il 10 giugno per tutte le tipologie di istituto considerate.

Il calendario per il prossimo anno scolastico è stato infatti approvato ieri dalla giunta, su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, in virtù della potestà primaria in materia in mano alla Regione.

L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Inizio lezioni	lunedì 12 settembre
Termine lezioni	sabato 10 giugno 2023
Totale giornate	206



SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Lunedì 31 ottobre e martedì 1 novembre 2022	Ognissanti
Giovedì 8 dicembre 2022	Immacolata concezione
Da sabato 24 dicembre 2022 a sabato 7 gennaio 2023	Natale
Da lunedì 20 a mercoledì 22 febbraio 2023	Carnevale
Da giovedì 6 a martedì 11 aprile 2023	Pasqua
Lunedì 24 e martedì 25 aprile 2023	Festa della Liberazione
Lunedì 1 maggio 2023	Festa del Lavoro
Venerdì 2 giugno 2023	Festa della Repubblica
	Festività del santo patrono

Fatta salva la possibilità per le scuole di anticipare la partenza ufficiale modellando le date sulle singole esigenze, per quanto riguarda scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, statali e paritarie, le lezioni avranno inizio lunedì 12 settembre e termineranno sabato 10 giugno 2023, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività nazionale e sospensione regionale delle lezioni, di 206 giorni utili per le lezioni, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono se ricorra in un giorno di lezione.

Ricordato che, come da leg-

ge nazionale in vigore, il numero minimo di giorni di scuola da effettuarsi è pari a 200 ad anno scolastico, le sospensioni regionali di lezioni e attività didattiche sono stabilite lunedì 31 ottobre e martedì 1° novembre 2022 per la festività di Ognissanti, da sabato 24 dicembre a sabato 7 gennaio per le vacanze natalizie, da lunedì 20 febbraio a mercoledì 22 per Carnevale e mercoledì delle Ceneri, da giovedì 6 aprile a martedì 11 per le vacanze pasquali, oltre a lunedì 24 aprile e martedì 25 in occasione del ponte collegato alla festa della Liberazione. Le altre giornate di sospensione delle lezioni sono l'8 dicembre (Immacolata concezione), il 1° maggio per la Festa del lavoro e il 2 giugno per la Festa della Repubblica.

Nella seduta di giunta ieri, inoltre, oltre a lasciare uno spiraglio aperto per la modifica delle date se la situazione epidemiologica legata al Covid dovesse richiederlo, Rosolen ha fatto approvare una seconda delibera con cui ha stabilito come pure per l'anno in corso gli studenti degli istituti secon-

dari di secondo grado della nostra regione con Isee fino a 10 mila euro potranno ottenere una borsa di studio da 200 euro, come nel 2020/2021, che andrà richiesta con le stesse modalità della "dote scuola". «I fondi assegnati dallo Stato – ha spiegato Rosolen – sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al passato. Considerando che lo scorso anno le risorse hanno consentito di soddisfare tutte le domande e anche di aumentare l'importo della borsa di studio a 230,46 euro, la Regione ha deciso di mantenere inalterati i criteri adottati per il 2020/21. Puntiamo in primo luogo a dare risposta concreta a tutti gli aventi diritto e, se possibile, a innalzare l'importo del contributo in maniera omogenea». La gestione delle procedure per l'assegnazione delle borse di studio è affidata all'Ardis che si occuperà di raccolta delle domande, formazione della graduatoria dei beneficiari e della trasmissione degli elenchi degli aventi diritto al ministero, cui competerà poi l'erogazione dei fondi agli aventi diritto. —

Autostar
Brand del Gruppo Autotorino

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

Autotorino e Autostar, il gruppo al servizio della tua mobilità



Mercedes-Benz Classe A
180d Automatic NIGHT Edition Plus
35 RATE DA 299€ AL MESE^[1]
TAN fisso 4,90% - TAEG 5,79%
Anticipo: 10.520€ | Maxirata: 19.019€

Mercedes-Benz GLA
180d Automatic Sport Plus
35 RATE DA 379€ AL MESE^[2]
TAN fisso 4,90% - TAEG 5,64%
Anticipo: 14.840€ | Maxirata: 23.415€

INCLUSI CON AUTOTORINO MOBILITY:

**FURTO & INCENDIO CON VALORE A NUOVO 36 MESI | 3 TAGLIANDI
ESTENSIONE GARANZIA 36 MESI | 12 MESI RCA | TRENO GOMME INVERNALI**

[1] Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/06/2022 con uscita da permutare per un valore pari o superiore a 5.000 euro (valutazione usata su base Eurotax Bto). Esempio di finanziamento con Maxi Rata Finale e myDrivePass per Classe A 180d Automatic SPORT NIGHT EDITION PLUS. 35 rate da € 299,09. Inclusa assicurazione facoltativa Feel Star pacchetto Premium per incendio e furto / Rapina. Eventi naturali e Sociopolitici. Altri Vandalici. Rottura cristalli fino a € 600. Valore a nuovo 36 mesi. Prodotto assicurativo calcolato sulla provincia di Lecco. Compagnia Assicuratrice: Generali S.p.A. gruppo Generali. La sottoscrizione della copertura assicurativa furto incendio è facoltativa e non necessaria per ottenere il finanziamento o per ottenere alla stesse condizioni economiche. Prima di sottoscrivere l'assicurazione leggere i set informativi presso il punto vendita. Inclusa Service Care 3 tagliandi e Service Plus Advance con estensione garanzia fino a 36 mesi e 200.000 km. Inclusa Copertura Assicurativa Sara Flat facoltativa su provincia di Lecco, durata 12 mesi, premio totale € 490. Polizza Assicurativa Sara Flat facoltativa su provincia di Lecco, durata 12 mesi, premio totale € 490. Polizza Assicurativa Sara Flat è un prodotto di Sara Assicurazioni S.p.A. Condizioni di Assicurazione consultabili presso le filiali del Gruppo Autotorino. Maxi Rata finale € 15.019,10, durata 36 mesi. Prezzo chiavi in mano € 32.403,00 (IVA). Messa in strada | Pneumatici 225/45 R18 inclusi (IPT esclusa). TAN 4,90% (tasso fisso) - TAEG 5,79%. Anticipo € 10.520,00. Importo totale finanziato € 25.979,00, importo totale dovuto dal consumatore (art. cigo escluso) € 25.929,10 (incluse spese istruttorie € 300,00, imposta di bollo € 16,00 e spese d'incasso SEPA € 0,50). Valori IVA INCLUSA. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. H1A 180d Automatic SPORT PLUS W11P (Emissioni CO2 (g/km) 141). Consumo ciclo combinato (l/100 km) 5,3. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Concessionaria Ufficiale di Vendita
e Assistenza Mercedes-Benz

MUGGIA (TS)
Via Martinelli, 10

LA DELIBERA

Pediatri, in partenza gli accordi integrativi

«I due accordi integrativi regionali stipulati con le organizzazioni sindacali dei pediatri di libera scelta sono finalizzati da una parte a individuare quelle soluzioni necessarie a superare alcune situazioni di carenza di assistenza pediatrica in modo uniforme su tutto il territorio della Regione e, dall'altra, a permettere alle Aziende sanitarie di utilizzare le risorse messe a disposizione per rimborsare a questi professionisti le spese relative all'assunzione dei collaboratori di studio». Il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi,

spiega così gli obiettivi dei due accordi integrativi regionali resi esecutivi dalla delibera di giunta approvata ieri mattina. In merito al secondo degli accordi, «le Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2022 approvate a gennaio destinano quasi 2 milioni di euro» al finanziamento di un «patto integrativo regionale della Medicina convenzionata per l'incremento dei collaboratori di studio». «Reputiamo questa figura - così Riccardi - importante nell'incremento della qualità dell'assistenza primaria». —

IL BOLLETTINO: 11 LE VITTIME

Coronavirus, scende il numero dei ricoveri

Sono 1.045 i nuovi contagi Covid-19 rilevati in Friuli Venezia Giulia secondo l'ultimo bollettino diffuso dalla Regione: 354 su 4.424 tamponi molecolari (8,00%) e 691 da 5.828 test rapidi antigenici (11,86%). Scendono a 6 i pazienti ricoverati nelle terapie intensive, e a 128 quelli in altre aree mediche. La fascia più colpita è quella fra i 40 e i 49 anni (18,28%). Registrati 11 decessi, persone di età compresa tra 65 e 94 anni. Il numero complessivo dei

decessi da inizio pandemia sale così a 4.860, dei quali 1.190 a Trieste e 436 a Gorizia. Le persone in isolamento risultano essere 19.737.

Quanto al Sistema sanitario regionale, nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Ison-tina si registrano 20 positività: un ausiliario, 7 infermieri, 4 tecnici, un dietista, un dirigente, 4 medici, 2 operatori socio sanitari. Un ospite e 19 operatori i contagiati nelle residenze per anziani del Fvg. —

L'OPPOSIZIONE IN CONSIGLIO

«Giunta in ritardo sulle sfide della sanità»

Affondo del Pd su carenze nei piani di gestione e mancati tagli alle liste d'attesa. «E si rischia di perdere il treno del Pnrr»

Giacomina Pellizzari

Il programma per il recupero delle liste d'attesa e delle prestazioni saltate durante la pandemia non c'è. Nelle linee annuali di gestione dei servizi sanitari mancano i piani di potenziamento delle guardie mediche e dei Dipartimenti di prevenzione, i risultati prodotti dai 20 milioni di euro investiti nel privato per ridurre il cosiddetto "turismo sanitario" e i criteri seguiti per l'individuazione delle case e degli ospedali di comunità. Questi i punti elencati dai componenti della terza commissione Sanità, i con-

siglieri dem Mariagrazia Santoro, Roberto Cosolini e Nicola Conficoni, a Udine, durante una conferenza stampa sulla politica sanitaria regionale.

«A fronte della situazione da cui veniamo, ci aspettavamo qualcosa di diverso, non certo una gestione ordinaria viste le tante criticità del sistema evidenziate dall'emergenza - hanno evidenziato i consiglieri -. Invece nelle linee guida 2022, di straordinario c'è solo il Pnrr, ovvero il piano territoriale che prevede le case e gli ospedali di comunità. Si tratta di strutture individuate dalla Giunta sen-

za alcun confronto con i territori, sulle quali stanno facendo una campagna di pubblicizzazione di investimenti che riguardano solamente i muri. La nostra preoccupazione - è stato detto - è che questi muri restino vuoti, senza sufficiente personale medico e sanitario per garantire i servizi che queste strutture dovrebbero dare ai cittadini». E peraltro, fa notare Santoro, le case di comunità non sono altro che la riproposizione dei Centri di assistenza primaria previsti dalla Giunta Serracchiani e poi abbandonati dall'attuale esecutivo.

«Stiamo perdendo insom-

L'ex responsabile dei servizi psichiatrici di Trieste Dell'Acqua denuncia i rischi dell'impovertimento dei servizi sul territorio

«Quei Centri servono per dare valore alla fatica del vivere»

LA LETTERA APERTA

PEPPE DELL'ACQUA

Da tempo avrei voluto scrivervi. Non certo per parlarvi ancora dei concorsi per dirigenti dei servizi territoriali che a dire di molti hanno avuto un andamento a dir poco bizzarro; e neanche di un iniziale rifiuto inspiegabile dell'assessore regionale a realizzare il Pnrr e le Case della comunità; e certamente non voglio dirvi dei fragilissimi direttori generali e dell'oscuro impianto degli atti aziendali. Di tutto questo già sapete e avete espresso la vostra indignazione.

Voglio parlarvi delle quotidiane fatiche che fanno le persone, i cittadini, gli individui per curare la loro salute vivendo senza timori superflui la minaccia della malattia. Non so con quanta consapevolezza si parla di medicina territoriale, di distretti, di micro aree in un momento come questo dove non possiamo non cogliere il bisogno di una singolare vicinanza, di una cura sollecita a un capitale prezioso che è la comunità partecipante.

Mi occupo di matti da ormai troppo tempo e ho avuto modo di incontrare in momenti e in regioni diverse amministratori, assessori, accademici. I più facevano e fanno fatica a comprendere che salute



PEPPE DELL'ACQUA
EX RESPONSABILE
DEI SERVIZI PSICHIATRICI

«Il sindaco Di Piazza non ha speso una parola a difesa dell'organizzazione sanitaria della città»

mentale non è psichiatria e che curare una persona che vive l'avventura del disturbo mentale non è predisporre letti, sistemi di controllo e di sicurezza; del centro di salute mentale 24ore/7giorni neanche a parlarne. Nei tanti anni di lavoro, più di 50, ho trovato pochi amministratori disposti a mettere in crisi le loro certezze per cercare di capire.

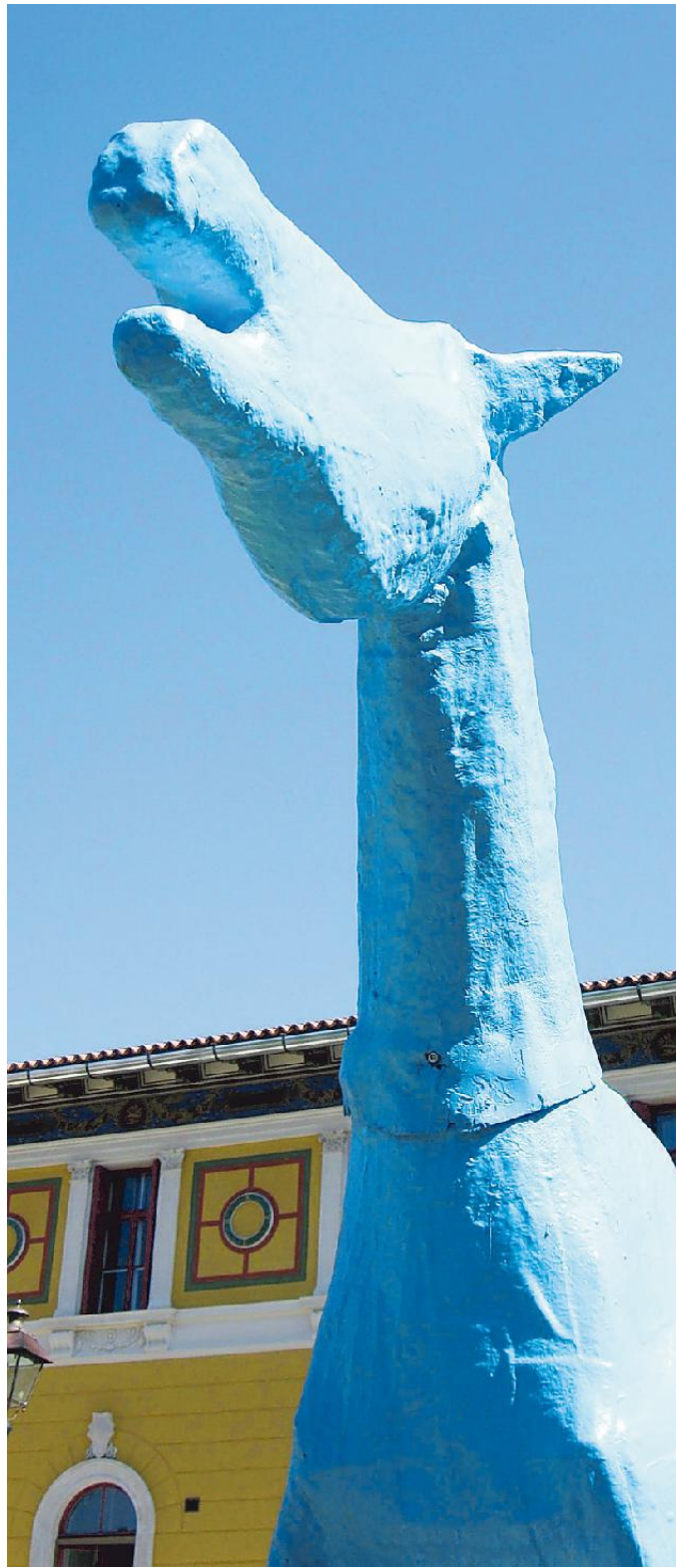
Molti amministratori, anche nella nostra regione purtroppo, continuano a pensare che un centro di salute mentale nella comunità sia poco più di un servizio ambulatoriale specialistico di psichiatria dove uno psichiatra, in camice

bianco, impegna le sue ore di servizio per fare diagnosi, per prescrivere farmaci, per inviare lontano, in "strutture", quelli che sono di peso, di fastidio, poveri e inguaribili.

Gli scarti, direbbe Francesco. Ma anche per ricoverare in ospedale quelli più recalcitranti, "violenti", riottosi dove possono essere sedati, legati, impediti; e perché no, scomparire nelle cliniche private e in luoghi misteriosi "ad alta protezione".

Ma noi siamo stati fortunati. Fino a poco più di qualche anno fa i nostri amministratori, "di destra e di sinistra", sapevano che un centro di salute mentale non può che essere un luogo attraversabile, un passaggio, uno spazio di accoglienza e di ristoro. Un luogo familiare dove le persone del rione possono andare per dire e per far sentire il proprio male. Coglievano bene il significato delle 24h. Ventiquattro ore perché il centro dispone di ospitalità notturna e le persone possono essere accolte per periodi di tempo estremamente variabili.

A Trieste e Gorizia ci sono sei aree territoriali con 6/8 posti letto ognuna. Il centro h24 è diventato uno degli strumenti più efficaci di risposta alla crisi, per periodi in cui c'è la necessità di dare protezione o tutela, per offrire aiuto e distanza, talvolta necessaria, sia al paziente che alla sua famiglia e dove senza ricorrere a violenze e mortificazioni si



possa negoziare il Trattamento sanitario obbligatorio (Tso).

Si dice sempre dei riconoscimenti internazionali di questi dispositivi e degli invidiabili risultati del sistema Trieste. Ma più che le medaglie, la soddisfazione che esprimono prima di tutto le persone che vivono l'esperienza, i familiari, le associazioni ci conforta e ci spinge ad andare avanti.

Altro che ambulatorio! Il centro è un dispositivo che pretende la presenza di diverse figure professionali e di attenzione consapevole degli amministratori, dei sindaci, degli assessori. Il centro di salute mentale non può sfuggire a una scelta di campo ruvida e rischiosa: vuole rispondere a domande, talvolta drammatiche, di persone, in specie giovani, che vivono o hanno superato problemi di disturbo mentale, anche molto severo e che hanno bisogno di infinite e umane attenzioni. E vuole farsi carico insieme ai familiari del peso talora insopportabile di un figlio o di una fi-

glia che sembra fatalmente perduta.

Sembra che i nostri amministratori oggi, in una sorte di ostilità ideologica, non sappiano più che chi ha vissuto la sofferenza mentale, chi per un momento della sua vita ha perduto il contatto con la realtà, chi si è sentito irrimediabilmente sconfitto o al contrario onnipotente vincitore, chi ha sentito il mondo ostile e nemico, chi si è visto costretto a rinunciare per questa e per altre ragioni ai suoi sogni, ai suoi progetti e ha dovuto imparare a soffocare la sua inquietudine, ad annullare la sua curiosità, a cancellare la sua creatività, a rinunciare alle relazioni ha bisogno di ogni cosa per rimontare, per riprendersi la vita.

Dopo esperienze di tal genere si trova il vuoto intorno. Gli strumenti culturali si sono impoveriti. Si fa fatica a leggere la realtà. Si è distanti dai luoghi dello scambio e delle relazioni.

Il linguaggio, le capacità comunicative, le abilità lavorati-

ma un'occasione, non stiamo sfruttando tutte le potenzialità che potrebbero arrivare dal Pnrr e dalla pandemia per valorizzare l'insostituibilità della sanità pubblica e la dimensione territoriale come leva fondamentale per garantire meglio i diritti di salute, intercettare prima i bisogni e alleggerire i carichi sugli ospedali - attacca Cosolini -. La straordinarietà della stagione segnata dall'arrivo di importanti risorse europee è stata ridotta a un fatto burocratico. Senza adeguato confronto con sindacato, Commissione sanità e professionisti». —

ve si sono ristrette o non sono più adeguate. E malgrado queste ineludibili evidenze, molte psichiatrie "della distanza e della pericolosità", che abbiamo tenuto lontano dalla nostra regione con fatiche indicibili, sembrano ora gradite e attraenti per i nostri amministratori.

Parlare, abitare, ritornare nelle relazioni. riprendere con curiosità diversa i libri abbandonati, lavorare ma anche scrivere, cantare, fare teatro, giocare a calcio, riprendere in mano il violino o la fisarmonica. Osare persino di innamorarsi. E di guarire.

I programmi di un Centro di salute mentale vogliono prestare attenzione a questi momenti intensi e singolari e cercano di dare valore alla fatica del vivere quotidiano, si impegnano a non tradire le aspettative, le attese che ancora e sempre resistono. Programmi che servono a scoprire strumenti sempre singolari per leggere la realtà intorno, costruire opinioni proprie, cercare assieme agli altri il coraggio per schierarsi.

Sopportare le ferite del conflitto che è nelle cose, nelle relazioni, nel rischio mortale dell'incontro.

Avere consapevolezza della propria realtà, della propria storia, dei propri limiti è di per sé un elemento che genera capacità nuove, risorse utili per raggiungere la propria indipendenza, identificare un proprio stile di vita e il piacere della comunicazione.

Il sindaco di Trieste, di recente a proposito delle programmazioni aziendali ha dichiarato che chiediamo centri di salute mentale per collocare in posti di prestigio "gli amici e gli amici degli amici".

Da quindici anni responsabile della salute di tutti i triestini è il sindaco che firma le ordinanze del trattamento obbligatorio. In questa circostanza non una sola parola a difesa dell'organizzazione sanitaria della sua e nostra città a rischio di radicale devastazione nei disegni del governo regionale. Continua ostinatamente a manifestare distanza. E io a non capire. —

Regione

LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'appello ai Comuni per la tempestività



La prima richiesta che il movimento composto dalle varie realtà ambientaliste del Friuli Venezia Giulia avanza alla Regione e alle amministrazioni locali in vista dello Sciopero mondiale è di impegnarsi per dichiarare l'emergenza climatica e ambientale: «Chiediamo che la maggior parte dei Comuni della regione la dichiarino subito», perché l'emergenza è, come dice il nome stesso, un'emergenza, e quindi «va affrontata oggi, non nei prossimi anni, quando sarà già tardi».

L'OBIETTIVO

Centrale di Monfalcone da riconvertire



Il secondo punto del Manifesto scritto dalle varie anime del movimento in regione riguarda un impianto specifico e da tempo oggetto di dibattito: la centrale A2A di Monfalcone. Gli attivisti chiedono che la centrale venga riconvertita a una produzione di energia da fonti rinnovabili e non a gas, «che si è dimostrato essere una delle cause principali della crisi climatica». Le rinnovabili, secondo gli ambientalisti, sono la vera strada da seguire e sulla quale investire.

I PASSI DA COMPIERE

L'adesione al Patto dei sindaci



Nel terzo punto del Manifesto gli ambientalisti della regione si rivolgono direttamente alle amministrazioni locali e chiedono che tutti i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia aderiscano al Patto dei sindaci per il clima e l'energia. L'obiettivo è che riconoscano l'urgenza di agire per mantenere l'aumento della temperatura al di sotto di 1,5°C e di diminuire le emissioni di CO2 almeno del 40% entro il 2030 e del 100% entro il 2035.

IL DIBATTITO

La data chiave da fissare entro il 2030



Chiaro il quarto punto: i Comuni e la Regione Fvg «devono fare tutto il possibile per contenere l'aumento della temperatura globale sotto 1,5°C e fissare l'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti entro il 2030. Vogliamo che queste istanze abbiano la priorità in Consiglio regionale e nei Consigli comunali, e che i costi della transizione non gravino sulla popolazione, bensì che a pagarne il prezzo siano i principali responsabili della crisi climatica».

In piazza per il clima «Il tempo è scaduto dobbiamo agire subito»

I giovani di Fridays for Future mobilitati con altre associazioni: un Manifesto e un corteo a Gorizia nella giornata dello Sciopero globale, il 25 marzo

L'INIZIATIVA

ELISA COLONI

La guerra in Ucraina, oltre alla tragedia umanitaria che si sta portando dietro, ha posto drammaticamente l'accento su un tema fino a poco tempo fa appannaggio di poche nicchie, a volte prese pure poco sul serio: la crisi ambientale ed energetica. Tanto che, conferma Anna Postorino, referente dei giovani di Fridays For Future Gorizia, «di recente abbiamo ricevuto tante nuove richieste di informazioni, manifestazioni di interesse, contatti». Insomma, che il pianeta soffra e che in passato alcune scelte non siano state particolarmente lungimiranti è noto da tempo, ma ora che le bollette sono alle stelle e rischiamo un «fermo macchine» di portata globale, ce ne accorgiamo tutti.

Per ricordare quanto cruciale sia vincere la sfida climatica e cambiare radicalmente rotta sull'approvvigionamento energetico, gli ambientalisti del Friuli Venezia Giulia uniscono le forze.

Il motore della protesta sono i ragazzi del Fridays For Future di Gorizia e Trieste, che promuovono una manifestazione a Gorizia il 25 marzo, assieme a tante altre realtà ambientaliste della regione, da Greenpeace Trieste a Extinction Rebellion Fvg, da Link Trieste al Collettivo studentesco Solidale, EkoStandrez e Legambiente Gorizia. Non una data a caso, ovviamente, visto che il 25 marzo si terrà lo Sciopero mondiale per il clima.

«Anche noi parteciperemo - spiega ancora Anna Postorino - con un'iniziativa a Gorizia che coinvolgerà tanti movimenti. Inizialmente, vista l'incertezza sulla possibilità di restare ancora in zona gialla, avevamo preso in considerazione l'ipotesi di dare vita a un presidio statico nel Parco della Rimembranza dalle 10 alle 13. Successivamente, però, il passaggio della nostra regione in zona bianca e il venir meno di molti vincoli legati alle norme anti Covid, ci ha permesso di organizzare un corteo vero e proprio. Il tro-



ALESSANDRA LEANZA
È LA REFERENTE DEL GRUPPO
DI GREENPEACE TRIESTE

«Le crisi sono ormai interconnesse e mondiali: lo vediamo in modo drammatico, dobbiamo mostrare il nostro dissenso»



GIORGIA IVAN
ATTIVISTA DI FRIDAYS FOR FUTURE
GORIZIA, STUDIA SCIENZE BIOLOGICHE

«Che sia un disastro o una guerra, il nodo è sempre lo stesso: si attende il punto di non ritorno per scendere in campo»



ANNA POSTORINO
REFERENTE DEI GIOVANI DI FRIDAYS
FOR FUTURE PER GORIZIA

«Il conflitto in Ucraina ci mostra come tutto possa succedere da un momento all'altro: occorre imparare a ragionare per tempo»

vo resterà comunque fissato sempre al Parco della Rimembranza alle 10: la partenza avverrà poco dopo, alle 10.30, e arrivo è previsto alle 12 in piazza Vittoria, luogo in cui si terranno anche alcune performance artistiche previste fino alle 14.30. Questa è l'indicazione di massima, poi definiremo anche gli ulteriori dettagli organizzativi. L'importante - aggiunge ancora - è mettere al centro questa emergenza che riguarda tutti con urgenza, perché prima vengono le persone, poi gli interessi. Vogliamo rivolgerci ai sindaci e alla Regione per spingerli a interessarsi e impegnarsi davvero sulle tematiche ambientali. La crisi in Ucraina purtroppo ci sta mostrando come tutto possa accadere da un momento all'altro e - conclude Anna Postorino - come si debba imparare a ragionare prima, e con razionalità, sulle scelte che si prendono per il domani».

Le scelte, appunto. I movimenti ambientalisti nostrani, alcuni dei quali ispirati dalle proteste dell'ormai celebre Greta Thunberg, hanno deciso di metterle nero su bianco, queste scelte. Non si limiteranno, infatti, a scendere in piazza, ma in vista del 25 marzo hanno stilato un vero e proprio Manifesto in dieci punti (nei riquadri a lato), dei quali sei generali e quattro pensati espressamente per il mondo della scuola, dalla raccolta differenziata in classe all'introduzione alla valorizzazione delle aree verdi negli istituti, dalla riduzione di sprechi e consumi all'introduzione di lezioni di educazione ambientale.

Nei sei punti generici si trovano gli incentivi per la mobilità sostenibile e la valorizzazione del verde pubblico, la riduzione delle emissioni e la riconversione della centrale di Monfalcone, la dichiarazione dell'emergenza climatica da parte dei Comuni e l'adesione al Patto dei sindaci per il clima.

«Questo è il messaggio della nostra mobilitazione - commenta Alessandra Leanza, referente del gruppo di Greenpeace Trieste - . Stiamo assistendo in modo drammatico a come le crisi siano globali e interconnesse: militari, economiche,

ambientali. Dobbiamo mostrare il nostro dissenso perché non abbiamo più tempo, non possiamo aspettare anni per prendere decisioni, dobbiamo agire ora. La guerra in Ucraina ci mostra come il tema della diversificazione delle fonti energetiche sia prioritario e i tanti errori commessi in passato, a partire dai mancati investimenti in energie rinnovabili, che devono essere il futuro. Dobbiamo mandare un segnale forte ai Governi, ma anche alle amministrazioni locali, perché le decisioni partono dai territori: ad esempio, come si può definire quello della cabinovia a Trieste un progetto sostenibile dal punto di vista ambientale, quando si vuole togliere verde e costruire piloni di cemento?»

«Mi chiedo perché si debba sempre attendere l'emergenza per affrontare i problemi - si domanda Giorgia Ivan, studentessa di Scienze biologiche a Trieste, attivista di Fridays For Future Gorizia -. Che sia un disastro ambientale o una guerra che mette a nudo la nostra dipendenza energetica da Paesi terzi, il concetto è lo stesso: si attende il punto di non ritorno per agire. Noi chiediamo invece che si agisca immediatamente, con progetti e programmi seri, a livello locale e nazionale, che portino a una reale riduzione delle emissioni e al graduale abbandono dei combustibili fossili. Le fonti rinnovabili sono il futuro. E poi - aggiunge ancora Giorgia Ivan - penso agli incentivi per aumentare l'efficienza energetica di case, scuola, industrie: le scelte devono essere precise e concrete, altrimenti sarà troppo tardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risarcimenti

Fridays for Future si prepara allo Sciopero globale per il Clima il 25 marzo, per vedere «garantiti i risarcimenti climatici da parte del Nord del mondo, che ha le maggiori responsabilità». Non «prestiti, ma finanziamenti per le comunità indigene e emarginate; per la restituzione delle loro terre, l'adattamento e le perdite e i danni», secondo una nota dei giovani attivisti.

Regione



CONTRO IL DEGRADO

Il verde da tutelare e valorizzare



Al quinto posto i giovani attivisti della regione insistono sulla necessità di valorizzare e migliorare gli spazi verdi del territorio: «Chiediamo che le aree verdi in degrado vengano rimboschite, che il verde pubblico esistente sia tutelato e - aggiungono gli ambientalisti - che vengano incrementate, anche grazie all'aiuto di esperti del settore, le aree verdi urbane per rendere le nostre città sempre più vivibili, sane e belle».

DALLA BICI AL TRASPORTO PUBBLICO

La mobilità sostenibile da incentivare



Nel sesto punto del manifesto si parla di mobilità urbana sostenibile, che secondo i giovani attivisti del movimento va incentivata. Come? Ad esempio attraverso l'utilizzo delle biciclette, da far circolare creando nuove piste ciclabili o ristrutturando quelle già esistenti, ma magari in pessime condizioni. Ma non solo. Anche rendendo il trasporto pubblico gratuito per tutti, e investendo in progetti che rendano più facile e appetibile la mobilità sostenibile.

NELLE SCUOLE

L'educazione ambientale in classe



Oltre ai sei punti, gli attivisti chiedono che vengano introdotti i seguenti punti all'interno delle realtà scolastiche e universitarie. Primo: l'inserimento di percorsi riguardanti l'educazione ambientale, per insegnare alle generazioni future come avere cura dell'ambiente che li circonda. Secondo: istituti che siano in sintonia con i territori circostanti e che rispettino l'ambiente e le sue risorse. Edifici che preferiscano l'uso di energie pulite e rinnovabili e siano attenti a sprechi e consumi.

PROGETTI

La raccolta differenziata anche in aula



Si chiude con altre due richieste, sempre in tema scolastico. Valorizzazione degli spazi verdi prossimi agli edifici scolastici: usufruendo al meglio delle aree verdi che determinate strutture offrono, si può costruire una maggiore partecipazione e interesse da parte degli studenti per la cura e il rispetto dell'ambiente. E poi rendere obbligatoria la raccolta differenziata anche all'interno delle scuole; che venga rispettata dagli studenti stessi, dal personale e dai docenti.

SCAFO LUNGO OLTRE 63 METRI

Nel cantiere navale di Spalato nasce il maxi veliero green

In costruzione nello stabilimento Brodosplit, l'imbarcazione da crociera potrà essere azionata con motori elettrici serviti da batterie di trenta tonnellate

Andrea Marsanich / SPALATO

L'inizio dei lavori di assemblaggio delle lamiere ha segnato una potente accelerazione ai lavori di costruzione del maxi veliero a trazione elettrica che il cantiere navale Brodosplit di Spalato dovrebbe varare alla fine dell'anno.

Si tratta della costruzione denominata per ora con il numero 531: è un tre alberi che sarà azionato da due motori elettrici, ognuno da 150 chilowatt, serviti da batterie da trenta tonnellate e di capacità massima fino a 2.300 chilowatt. Quando non si riusciranno a dispiegare le vele per mancanza di vento, l'imbarcazione - lunga 63 metri e mezzo, larga 10 e alta 5,35 metri fino al ponte di coperta - potrà così contare su batterie che si ricaricheranno durante la navigazione. L'accumulo di energia verde sarà possibile grazie a due turbine eoliche verticali, a prua e a



Un rendering del veliero, attualmente denominato 531

poppa, mentre sulla coperta sarà posizionato un impianto solare. Non mancheranno delle idroturbine per il sistema di eliche a passo variabile.

Insomma vento, sole e mare produrranno l'energia di cui il veliero avrà bisogno in caso di bonaccia. Un sistema di alta tecnologia, con zero emissioni ma comunque dotato - lo impone la legge - di due generatori a gasolio da at-

tivare solo in caso di estremo bisogno.

Il veliero sarà di proprietà del gruppo croato Div - che fa capo all'imprenditore Tomislav Debeljak - Div al quale da anni appartiene lo stabilimento Brodosplit. L'imbarcazione andrà a far parte della flotta passeggeri Div e sarà impiegata per crociere. Il veliero, è stato fatto sapere, potrà navigare nei mari di tutto il mondo, ospitando fino a 24

passeggeri. Durante la stagione turistica il tre alberi potrà navigare lungo le coste di Croazia, Italia, Slovenia, Montenegro, Albania e Grecia, mentre per il resto dell'anno sarà impiegato in altri continenti, compresi i mari caraibici. Lo scafo e la sovrastruttura, ha comunicato ancora Brodosplit, saranno in acciaio; gli alberi in lega di alluminio, in base al progetto formulato dalla Marine Energy Solutions Div.

I lavori sono iniziati due anni fa, con un cofinanziamento da fondi per Progetti Iri 2 di provenienza Ue. Da aggiungere anche che sul ponte di comando convergeranno tutte le informazioni chiave per poter decidere sulla modalità di navigazione più conveniente. L'imbarcazione, 500 tonnellate di stazza lorda, quando raggiungerà i sei nodi di velocità avrà bisogno di soli 60 chilowatt di potenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL RESTAURO

Dignano, esposta la copia della Sindone custodita nella chiesa

Valmer Cusma / DIGNANO

Dopo un restauro durato dieci mesi, la copia della Sacra Sindone custodita per secoli nella chiesa parrocchiale di San Biagio di Dignano sarà esposta in maniera permanente ai visitatori, collocata in un'apposita camera microclimatica in vetro del peso di 800 chilogrammi realizzata dall'artigiano Goran Cupić. Ad annunciarlo è stata la Diocesi di Parenzo - Pola, precisando che il restauro del telo è stato eseguito dall'esperta nel settore Marija Zupčić.

Il telo era stato trovato nell'ottobre 2019 durante la ricognizione di cinque sarcofagi conservati nella chiesa - e fino allora mai aperti - eseguita dagli studiosi dell'Istituto nazionale per i restauri di Zagabria. La copia della Sindone era contenuta nel sarcofago di santa Cordula, dove erano stati trovati anche un teschio attribuito a Sant'Uberto, un abito di Papa Innocente XII. Inizialmente si pensava potesse trattarsi di una fuscaccia, invece è risultata essere proprio la replica del lenzuolo in cui era avvolto il corpo di Gesù. La prova più evidente è data dalle dimen-

sioni conformi all'originale: 4,5 per 1,43 metri. A proposito delle copie della Sacra Sindone, va ricordato che a partire dal '500 i Duchi di Savoia, all'epoca proprietari dell'originale, ne facevano confezionare su richiesta una copia a quanti lo richiedevano: aristocratici e nobili.

L'esposizione permanente arricchisce il patrimonio sacro di cui la chiesa di San Biagio dispone. Da decenni nelle teche dietro l'altare sono esposte le reliquie di centinaia di santi e i corpi mummificati e imbalsamati di san Sebastiano, santa Barbara, santa Maria d'Egitto, san Leone Bembo, san Giovanni Olini e santa Nicolosa Bursa. Questo tesoro venne portato a Dignano dal pittore Gaetano Gresler, membro dell'Accademia reale delle Belle arti di Venezia, per salvarlo dalla furia distruttrice dei francesi. E una volta giunto nella cittadina istriana, allo stesso artista venne affidato l'incarico di decorare la chiesa parrocchiale. Per valorizzare il patrimonio esiste un progetto di costruzione di un'ala o un annesso alla chiesa di tre piani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO NISSAN QASHQAI
L'evoluzione del Crossover.



DA € 269/mese* | **3 ANNI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA INCLUSA** | **PROVALO ANCHE DOMENICA 20**

TAN 4,99% TAEG 5,97%

Con finanziamento I-Buy Plus e permuta o rottamazione. Anticipo € 6.122 o eventuale permuta • 36 rate • Rata finale € 18.150 o puoi restituirlo.

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km

*NUOVO QASHQAI N-STYLE Mild Hybrid 140CV a €29.650 IVA incl. (€28.450 con fin. I-Buy Plus) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU) Listino €33.000 (IPT escl.) meno €3.350 IVA incl. (€4.550 IVA incl. con fin. I-Buy Plus) di contributo Nissan e rete Nissan che partecipa all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del nuovo e a fronte dell'adesione al fin. I-Buy Plus. Es. di fin.: anticipo €6.122, importo totale del credito €24.543,37 (include finanziamento veicolo €22.328 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto €1.016,37 e Pack Service a €1.199 comprendente 3 anni di Furto e Incendio + 3 anni di manutenzione EXPERTA). Spese istruttoria pratica €300 + imposta di bollo €61,36 (addebitata sulla prima rata), interessi €3.290,62, Valore Futuro Garantito €18.150,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti €0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore €27.833,99 in 36 rate da €269,00 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 5,97%, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) €1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a €2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Fascicolo precontrattuale/assicurativo presso la rete Nissan e su www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/03/2022.





TI ASPETTIAMO DA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATILA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

ECONOMIA

LA PARTITA DELLE NOMINE

Vertici Fincantieri: ipotesi nuovo ad e Bono presidente

In pole position nel ruolo di Ceo il direttore generale Gallia ma in pista anche Giuseppe Giordo e Fabrizio Palermo

Elena Del Giudice

Una manciata di giorni per le novità sul prossimo board di Fincantieri. In agenda per mercoledì 23 marzo il consiglio di amministrazione della società che dovrà licenziare la proposta di bilancio 2021 e convocare l'assemblea (in una data compresa tra il 27 aprile e il 20 maggio) chiamata ad eleggere il nuovo Cda. Ed è qui che sono attese sostanziali novità. Tra le cariche in scadenza c'è quella di amministratore delegato per Giuseppe Bono, che qualcuno vorrebbe confermare per un altro triennio. Non dovesse passare la linea, il longevo manager non pare intenzionato a dire addio dalla "sua" società, la Spa - controllata da Cdp industria che detiene oltre il 71% del capitale sociale - che lo vede timoniere dal 2002, e quindi da vent'anni. Per Bono quel che si profila è un trasloco dalla poltrona di Ad a quella di presidente, e non certo onorario. Il potente manager a cui molti attribuiscono buona parte del merito di aver traghettato Fincantieri fuori dalla crisi trasformandola in uno dei primi player mondiali nella costruzione di navi da crociera, business che sovrasta quello militare ma quest'ultimo oggi piuttosto importante, e facendola entrare in settori, a volte complementari e a volte no, ora strategici. Se l'età - Giuseppe Bono compirà 78 anni proprio il 23 marzo,



Sopra Giuseppe Bono. Sotto il palazzo della Marineria sede del gruppo

ma diversamente da altre società Fincantieri non ha indicato nello statuto alcun limite - dovesse impedirgli di continuare ad essere amministratore delegato, non gli vieta la presidenza. Con deleghe, pare sia stata la condizione.

Le novità al vertice coinvolgono Bono, dunque, e non solo. Anche Giampiero Masso-

lo, presidente di Fincantieri dal 2016, diplomatico di carriera già direttore del Dis (i servizi segreti) e anche alla guida del Comitato promotore di Roma Expo 2030, viene dato in uscita da Trieste. Per lui si parla di un'altra presidenza, quella di Atlantia - la holding controllata dalla famiglia Benetton che sta conclu-

dendo il passaggio di Autostrade a Cdp - dove andrebbe a sostituire Fabio Cerchiai.

Nel colosso della navalmeccanica la casella importante della governance da coprire sarebbe, dunque, quella di Ad. Chi arriverà? Rumors vogliono quasi certa la promozione per Fabio Gallia, dal 2020 direttore generale. Gallia, ex manager di Cdp, è anche componente del Cda di Edison (Gruppo Edf), di SisalPay (Cvc, Capital Partners), della Fondazione Telethon e della Fondazione Museo Egizio di Torino, e in passato è stato consigliere di amministrazione di Borsa Italiana, Mts, Coesia (Gruppo Seragnoli), Ariston Thermo (Gruppo Merloni), Manifatture Sigaro Toscano e altre società assicurative e di gestione del risparmio. Ma l'incarico è ambito anche da altri. Ad esempio da Giuseppe Giordo, veneto, direttore generale Naval Vessels di Fincantieri, ma anche Ad di Orizzonte Sistemi Navali (la Joint Venture tra Fincantieri e Leonardo), presidente del Cda di Naviris (altra Joint venture questa volta tra Fincantieri e Naval Group), membro del board di Fincantieri Marine Group LLC, e consigliere e presidente del consiglio di sorveglianza di Siit. E da quest'anno, anche membro del board di AeroSpace and Defence Industries Association of Europe.

Altro candidato è Fabrizio Palermo, oggi nel Cda di Fincantieri di cui è stato in passato direttore Business Development e Corporate Finance e successivamente Cfo. Negli anni operativi a Trieste ha contribuito alla trasformazione del Gruppo e alla sua espansione nel mercato Usa e nel focus nel settore Oil&Gas, non dimenticando il contributo per la quotazione della società avvenuta nel 2014. L'assemblea della Spa dovrà dunque eleggere il nuovo Cda e in scadenza ci sono anche Barbara Alemanni, Massimiliano Cesare, Luca Errico, Paola Muratorio, Elisabetta Olivieri, Federica Seganti (presidente di Friulia) tutti amministratori indipendenti, oltre a Fabrizio Palermo e Federica Santini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da chiarire la posizione del top manager candidato ad della lista Caltagirone

Cirinà ha chiesto l'aspettativa E Generali riflette

IL CASO

LUIGI DELL'OLIO

In attesa dell'assemblea del prossimo 29 aprile, che vedrà una contesa tra diversi schieramenti come non accadeva da tempo, si è creato un giallo intorno alla posizione di Luciano Cirinà, indicato da Francesco Gaetano Caltagirone come prossimo ceo del gruppo in caso di vittoria della lista presentata dall'imprenditore romano, che gode del supporto anche di Leonardo Del Vecchio e della Fondazione Crt. Il manager triestino, attualmente alla guida dell'Austria e dell'Est Europa per il Leone, già una settimana fa ha presentato richiesta di aspettativa. Anche se finora non è arrivata risposta dai vertici aziendali, che mantengono il riserbo sulle ragioni.

Così si scatenano le speculazioni: solo questione di tempi tecnici o piuttosto si starebbero studiando provvedimenti disciplinari nei suoi confronti? Alcune voci parlano addirittura di giuslavoristi al lavoro per studiare i margini del licenziamento. Una misura estrema, che troverebbe spiegazione solo con l'eventuale volontà di fermare che altri manager con un forte radicamento triestino lo seguano in questa avventura. Alzato il velo sui nomi delle due liste, e in attesa di capire se anche Assogestioni ne presenterà una, si attende che la lista Caltagirone presenti il proprio piano. Finora si è parlato molto di discontinuità, ipotizzando un programma più aggressivo



Luciano Cirinà

di crescita a livello internazionale, affiancato da uno sviluppo nel digitale e nell'asset management. Secondo le indiscrezioni raccolte da questo giornale, le linee di massa sono già state completate e la presentazione dovrebbe avvenire a metà della prossima settimana.

A partire da quel momento si avrà un quadro chiaro delle posizioni tra i due contendenti (Mediobanca e Caltagirone) e non resterà che puntare a conquistare il maggior numero di investitori, tra retail e istituzionali, che complessivamente hanno in mano circa il 60% del capitale, ma costituiscono realtà fortemente frammentate. Il mirino è puntato soprattutto sui gestori di fondi, con i proxy - rispettivamente Morrow Sodali e Georgeson, quest'ultimo già scelto da Del Vecchio in EssilorLuxottica - già da tempo in campo. Non si tratterà solo di promuovere il valore di piani e nomi, ma anche di delineare l'approccio che le parti intendono far svolgere al Leone in campo Esg, considerato che tra gli investitori vi è un'attenzione crescente ai temi ambientali e alla governance.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 32	ore 8.00
ULUSOY-14	DA QESME A PLT RAMP	ore 14.00
NORDBAY	DA CEYHAN A RADA	ore 14.00
MSC ASLI	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

PIEMONTE	DA SEZIONE L PER CHIOGGIA	ore 8.00
ELIANA MARINO	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 22.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 22.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMP PER QESME	ore 23.00
BERGENTS	DA RADA PER PIREO	ore 23.00
ARTEMIS	DA ORM. 30 PER ROVIGNO	ore 23.30

MOVIMENTI

NORDBAY	DA RADA PER SIOT 4	ore 18.00
---------	--------------------	-----------

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2022

CONTRIBUTO
fino a **1.000 €** per i **MONO**
fino a **1.500 €** per i **DUAL**

Abbina la promozione al beneficio dello sconto immediato in fattura cedendo a ClimAssistance il credito d'imposta. Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IGP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

IL PIANO STRATEGICO 2022/25: PIÙ ENERGIA DA LIBIA, ALGERIA E CONGO PER L'ADDIO A MOSCA

Eni, così cambia la rotta del gas

Gabriele De Stefani

Accelerazione verso la transizione, obiettivi di riduzione delle emissioni da subito più ambiziosi, cifre e fornitori della via alternativa al gas russo. La guerra di Putin irrompe nel piano strategico 2022-2025 di Eni: «Il conflitto ci costringe a vedere il mondo in modo diverso, è una tragedia umanitaria che ha generato nuove minacce alla sicurezza energetica. Dobbiamo dare una risposta senza abbandonare le nostre ambizioni per una transizione equa e la nostra strategia, che ci consente di essere pronti alla sfida». Mercati freddi (il titolo a -2,9%), ma secondo gli analisti a deludere Piazza Affari non sono i pro-

getti del gruppo, quanto la decisione di ritoccare solo di due cent (da 86 a 88) il dividendo per il 2022, pur affiancandolo ad un impegno finanziario cospicuo per un acquisto di azioni proprie da 1,1 miliardi.

Tra i nove e gli undici miliardi di metri cubi di gas da Algeria e Libia al più presto, cinque dal Congo l'anno prossimo, due dai giacimenti italiani in un paio d'anni, forniture più robuste da Angola e Mozambico: l'agenda degli approvvigionamenti alternativi a Mosca da qui al 2024 è pronta. Ed Eni conterà sui risultati dei progetti precedenti il conflitto, che consentono di mettere a disposizione dell'Europa, nel breve-medio periodo, circa 400 miliardi di gas. Cre-

sce la quota di gas naturale liquido (fino a 15 milioni di tonnellate annue entro il 2025), con buona pace della carenza di rigassificatori in Italia che spingerà le forniture altrove.

Per accelerare l'allentamento dei rapporti commerciali con Mosca, e prepararsi a un eventuale chiusura dei rubinetti, progetti con tecnologie capaci di garantire approvvigionamenti più rapidi. Specie negli anni in cui, da qui al 2025, Eni raggiungerà il picco nel ricorso agli idrocarburi, che poi scenderanno con il gas comunque destinato a prevalere sul petrolio.

Non cambia l'obiettivo finale (emissioni zero nel 2050), ma Eni accelera il ritmo del taglio alla CO2: i traguardi inter-

medi alzano la soglia di 10-15 punti percentuali, con il picco delle cosiddette emissioni dirette e indirette "Scope 1 e 2" che saranno azzerate già nel 2035, in anticipo di 5 anni rispetto al piano precedente. Alle porte c'è una crescita verticale degli investimenti per nuove soluzioni energetiche: il 30% entro il 2025, il 60% al 2030, fino all'80% nel 2040. La corsa si farà anche sulle gambe della neonata Plenitude (offrirà elettricità verde ai clienti power e arriverà a una capacità rinnovabile di 15 gigawatt entro il 2030), della bioraffinazione (aumento a 6 milioni di tonnellate all'anno entro il 2050) e dell'idrogeno (4 milioni di tonnellate all'anno entro il 2050).

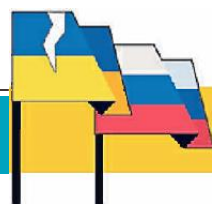
Dopo il decollo di Plenitude - la società del gruppo che integra rinnovabili, clientela retail e veicoli elettrici - ora tocca a un nuovo soggetto dedicato alla mobilità sostenibile: bioraffinazione, stazioni di servizio e car sharing in un unico business, per accompagnare i clienti in un'offerta carbon-free. Per ora non è prevista la quotazione in Borsa, ma la linea è di valorizzare ogni segmento e migliorare l'accesso ai capitali necessari per sostenere gli investimenti. Il ritocco al dividendo, che sarà corrisposto in quattro rate da settembre, nasce dalla previsione di una generazione di cassa di 14 miliardi. Eni prepara un buyback da 1,1 miliardi che potrà essere aggiornato a luglio e ottobre se il prezzo del greggio supererà i 90 dollari al barile: in quel caso l'acquisto di azioni proprie sarà del 30% del free cash flow incrementale associato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-3-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,45	-2,57	6,26	8,24	-22,01	171,1
Acza	16,08	-0,5	15,7	18,84	-14,29	3.424,5
Acsm-Agam	2,32	-	2,2	2,53	-6,07	457,8
Adidas ag	215,65	1,05	178,5	261,15	-14,86	45.117,5
Adv Micro Devices	103	3,72	92,81	133,5	-21,21	87.518,2
Aedies	0,28	0,36	0,168	0,33	64,71	73,7
Aefie	1,988	-3,02	1,85	2,795	-27,97	213,4
Aegan	4,335	-	3,739	5,358	-1,41	684,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,6	-1,38	7,98	9,44	-2,27	310,7
Ageas	45,58	0,11	38,9	50,04	0,46	107.188,7
Alghol Del	28,3	-1,12	26,2	31,095	-6,72	3,373
Air France Klm	3,923	1,68	3,313	4,482	2,59	1.681,5
Air Liquide	152	0,14	138	158,68	-0,99	52.514,1
Airtus	105,34	-1,57	93,82	120	-6,51	81.394
Alerion	29	-	24	32	-1,86	1.572,7
Algowatt	0,436	1,18	0,336	0,482	27,11	19,3
Alkerm	17	-2,3	15,85	22,9	-25,11	96,7
Allianz	212,05	-0,42	183,7	232,05	3,49	98.249,5
Alphabet cI	2.437	1,56	2.250,5	2602	-6,09	726.335,5
Alphabet Classe C	2.450	1,79	2.250,5	2599	-5,46	656.223,9
Amazon	2.877,5	3,1	2.465,5	3.013,5	-4,26	1.388.587,2
Ambientheris	0,952	-3,84	0,912	1,235	-16,86	88,3
Amgen	213,9	1,3	192,56	219,65	5,89	156.077,5
Amplifon	37,8	0,53	34,74	46,64	-20,34	8.557,5
Anheuser-Busch	54,7	2,58	48,72	58,35	3,11	87.970,8
Anima Holding	3,937	0,25	3,345	4,887	-12,32	1.451,3
Antares V	8,74	0,46	7,78	12,2	-26,55	604,1
Apple	147	2,67	137,94	160,54	-7,55	759.288,5
Aquaflil	6,35	-1,08	5,5	8,01	-17,1	271,9
Ariston Holding	10,23	1,19	7,875	11,35	0,89	1.078,5
Ascoplave	3,375	2,27	3,23	3,63	-2,74	791,1
ASML Holding	606,3	3,68	521	701,7	-14,49	262.730,1
Atlantia	17,82	8,36	15,27	17,82	2,09	14.715,5
Autogrill	5,952	-0,13	5,562	7	-4,71	2.291,7
Autos Meridionali	32,6	-0,61	26,4	32,8	16,85	142,6
Avio	9,7	1,36	8,45	11,88	-17,09	255,7
Axa	25,435	0,32	22,325	28,85	-3,47	53.137,7
Azimut	21,03	-1,17	19,25	26,53	-14,79	3.012,6
A2a	1,492	-0,83	1,4525	1,7385	-13,26	4.674,3
B						
B Carige	0,785	2,82	0,755	0,894	5,86	604,8
B Carige Rsp	50,500	-	-	-	0	-
B Desio e Brianza	3	-2,28	2,65	3,34	-0,86	403,1
B Ifis	18,39	0,8	15,56	21,68	7,73	989,8
B Intermobiliare	0,0488	-	0,0329	0,0489	49,24	113,7
B M.Paschi Siena	0,9774	0,68	0,765	1,045	9,57	979,8
B P di Sondrio	3,6	1,41	2,826	4,238	-2,65	1.632,2
B Profilo	0,2165	-	0,1896	0,226	1,17	146,8
B Sistema	1,864	-2,2	1,708	2,175	-11,45	149,9
Banca Generali	33,23	0,7	28,02	38,88	-14,25	3.883
Banco Bpm	2,729	-0,29	2,317	3,63	3,37	4134,9
Banco Santander	3,1155	-	2,588	3,467	5,97	50.272,2
Basif	53,97	-0,48	48,84	68,8	-12,81	49.821,2
Basinet	5,12	-1,54	4,72	6,15	-10,96	312,3
Bastogi	0,692	-2,54	0,65	0,768	-6,74	85,5
Bayer	57,88	0,36	47,56	57,88	22,87	44.240,1
BB Biotech	66,95	1,21	58	75,35	-10,01	3.709
BBVA	5,25	-	4,689	6,1	0,11	35.006,4
BBC Speakers	13	-2,26	12,5	14	-5,8	143
Bca Finnat	0,253	0,8	0,234	0,276	-4,89	91,8
Bca Mediolanum	7,642	-0,29	6,424	9,294	-11,96	5.671,2
Be	3,28	0,78	2,41	3,36	18,41	442,5
Beghelli	0,41	13,89	0,301	0,483	-7,45	82
Beiersdorf AG	88,22	1,05	79,9	93,6	-2,39	22.231,4
B.F.	3,59	1,7	3,2	3,67	-2,45	671,5
Bff Bank	6,54	0,85	5,8	7,68	-7,76	1.212
Bialetti Industrie	0,2	-	0,158	0,276	-26,47	31
Biancamano	0,182	-	0	0	-0	6,2
Blesse	15,54	1,97	14,6	25,06	-36,36	425,8
Bloera	0,08	-0,89	0,078	0,113	-21,18	2,4
Bmw	75,86	-1,12	70,81	99,6	-14,24	45.667,4
Bnp Paribas	53,08	0,53	45,965	66,67	-12,75	48.414,1
Borgosesia	0,678	3,04	0,582	0,822	9	32,4
Bper Banca	1,58	0,73	1,33	2,159	-13,33	2.233
Brembo	10,05	0,55	8,93	13,38	-19,79	3.355,9
Briesci	0,988	-1,77	0,078	0,0948	-1,89	69,9
Brunello Cucinelli	54,1	3,24	41,94	63,5	-10,87	3.678,8
Buzzi Unicem	18,11	1,34	15,545	20,24	-4,56	3.488,5
C						
Cairo Communication	1,712	-1,15	1,548	2,09	-16,08	230,1
Caleffi	1,28	-0,78	1,08	1,805	-12,33	20
Calligione	4	-	3,45	4,02	1,27	480,5
Calligione Editore	1,05	-1,41	0,98	1,125	-6,87	131,3
Campari	10,04	2,07	8,798	12,87	-21,9	11.682,5
Carel Industries	22	1,15	17,9	26,8	-17,29	2.200
Carrefour	17,7	-	16,125	18,35	10,69	12.476,8
Cattolica Ass	5,735	-0,08	4,826	5,965	-0,95	1.309,8
Cellularline	3,52	-3,03	3,52	4,31	-17,95	77
Cembre	26,7	-	26	34,5	-21,93	453,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Cementir Holding	7,07	-0,28	6,48	8,64	-15,63	1.125
Centrale del Latte d'Italia	3,07	-6,12	2,72	3,5	-11,01	43
Chl	0,0046	-	0	0	-0	6,8
Cia	0,0682	0,91	0,0634	0,077	-1,19	6,1
Clr	0,417	5,3	0,35	0,4765	-11,28	532,6
Civitanavi S	4	0,5	3,8	4,2	-0	123
Class Editori	0,0748	3,89	0,0618	0,087	-13,23	12,8
Cnh Industrial	14,005	-0,53	12,26	14,92	-5,68	19.108,4
Colma Res	7,71	-1,03	7,1	8,2	3,07	278,4
Commerzbank	6,981	1,57	5,79	9,171	3,79	8.742,7
Conafi	0,516	4,24	0,42	0,578	-15,69	19,1
Continental AG	66,98	1,18	60,86	98,32	-28,17	13.396,4
Covivio	72,06	-0,41	62,6	76,9	-0,44	6.815,4
Credem	6,23	3,83	5,35	7,52	7,04	2.126,4
Credit Agricole	10,904	0,98	9,845	14,188	-13,53	24.276
Csp International	0,371	-2,11	0,32	0,382	-1,59	14,8
D						
D'Amico	0,0982	-4,29	0,0887	0,1026	3,92	121,9
Daniell & C	19,02	0,32	17,54	27,15	-29,69	777,5
Daniell & C Rsp	13,12	1,71	12,24	17,82	-23,72	530,4
Danone	53,35	0,68	47,1	57,87	-2,89	27.411,3
Datalogic	10,09	-1,37	9,815	15,56	-34,05	589,7
Dea Capital	1,274	-2,45	1,102	1,374	-2,75	337,7
DeLonghi	25,44	0,24	23,72	31,8	-19,29	3.838,8
Deutsche Bank	11,014	0,93	8,96	14,504	-0,05	6.287,4
Deutsche Borse AG	160,55	-	138,65	163,1	9	30.986,2
Deutsche Lufthansa AG	7,05	-	5,6	7,7	14,39	3.286,3
Deutsche Post AG	46	-0,18	39,625	57,27	-19,07	55.786,7
Deutsche Telekom	16,61	-1,49	15,248	17,8	1,75	72.441,5
Diasonin	138,2	0,44	117,3	163,2	-17,47	773,2
Digital Bms	25,66	0,39	21,08	31,3	-14,24	365,9
doValue	7,37	0,55	5,88	8,68	-12,16	589,6
E						
Edison Rsp	1,715	5,54	1,505	1,745	15,88	187,9
Eems	0,1378	0,15	0,12	0,212	5,19	7,1
El En	14,02	2,34	11,36	15,46	-10,01	1.118,9
Elica	3,105	0,81	2,76	3,685	-14,81	196,6
Emak	1,534	-0,39	1,444	2,125	-27,47	251,5
Enav	4,052	1,3	3,54	4,27	3,1	219,1
Enel	5,76	0,7	5,561	7,195	-18,25	58.560,1
Enervit	3,48	2,35	3,24	3,82	-9,38	61,9
Engie	11,91	0,63	10,078	14,554	-8,83	26.126,3
Eni	12,728	-2,81	12,408	14,53	4,16	45.892
EdOn	10,652	0,78	9,88	12,436	-12,82	21.314,7
Eprice	0,0336	2,44	0,0175	0,0336	66,34	12,8
Equita Group	3,75	-0,53	3,06	3,94	-1,83	189,4
Erg	30,16	-	23,62	30,16	6,05	4.533,7
Espritnet	9,485	-1,51	8,52	13,32	-26,47	483,1
Essilorluxottica	168,98	1,09	143,6	192,4	-9,74	36.411,1
Eukedos	1,56	1,3	1,31	1,78	-13,09	35,5
Eurotech	4,162	-0,1	3,878	5,33	-17,75	147,8
Evonik Industries AG	24,55	-	24,44	29,3	-13,58	11.440,3
Exor	68,54	1,03	57,66	81,22	-1,32	16.518,1
Exprivia	2,03	0,5	1,485	2,26	-8,56	105,3
F						
Falck Renewables	8,8	-0,06	8,67	8,81	1,62	2.564,4
Faurecia	25,11	0,6	22,06	44,67	-38,88	3.468,1
Ferrari	189,05	0,4	185	236,9	-16,9	36.661,2
Fidia	1,585	-	1,475	1,975	-17,02	8,1
Fiera Milano	3,22	1,9	2,58	3,55	-4,73	231,6
Fila	8,96	-1,65	8,17	9,98	-7,82	385,1
Fincantieri	0,582	-2,43	0,4992	0,8325	-3,56	998,2
Fine Foods Pharma Ntm	12,55	0,8	11,45	15,6	-18,51	278,9
FinecoBank	14,03	0,18	12,305	16,18	-9,1	8.556,9
Firm	0,543	4,42	0,439	0,639	-11,56	236,2
Fresenius M Care AG	60,34	-1,82	51,88	61,62	3,29	18.483
Fresenius SE & Co. KGaA	31,91	0,79	27,84	37,85	-7,51	17.414,5
Fulxis	0,796	-1,24	0,66	1,03	-23,83	8,9
G						
Gabetti	1,752	-1,35	1,368	2,03	-11,07	105,7
Garofalo Health Care	4,5	1,35	4,25	5,42	-18,18	105,9
Gas Plus	3,37	-2,6	2,92	5,76	0,3	151,3
Gefran	9,62	-0,62	8,46	11,35	-14,49	138,5
Generall	18,775	0,89	15,865	19,005	0,78	29.684,6
Geox	9,824	-0,24	0,702	11,24	-22,89	231,6
Gequity	0,02	-	0,0182	0,0292	-27,54	2,1
Giglio group	1,502	3,44	1,19	1,682	-8,19	31,2
Gilad Sciences	53,67	2,27	52,26	68,48	-17,32	70.089,1
Gil	33,1	2,34	11,85	16,9	-19,63	239,2
Gvs	8,175	0,93	7,295	10,9	-22,51	1490,6
H						
Heidelberg Cement AG	57,4	-0,93	51,48	67,3	-6,3	10.762,5
Henkel AG& Co. KGaA V2	62,46	-2,22	61,14	82,2	-12,59	11.128,1
Hera	3,968	-	3,185	3,715	-8	5.018,8
I						
I Grandi Viaggi	0,91	-1,52	0,88	1,08	-6,76	43,5
Iberdrola	9,748	-0,39	8,494	10,495	-6,58	62.364,1
Igdi	4,285	2,51	3,9	4,505	11,01	472,2



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

SUA SANTITÀ VADA SUBITO A KIEV A FERMARE QUESTO ORRORE

DOMENICO QUIRICO

Oso. Oso lanciarle un appello perché credo che soltanto un grande gesto umano possa spezzare questa mischia sacrilega in cui l'Europa sale sullo scannatoio e come per un contagio di furore omicida tutti ormai si armano e gridano e minacciano e sembra impossibile salvare la ragione dalle allucinazioni che il flagello scatena.

Oso con l'umile diritto del credente. E aggiungo perché so che cosa è la guerra per averla vissuta e guardata negli occhi in molti luoghi dove ho visto galleggiare gli infiniti relitti di vite naufragate.

Le chiedo, la invoco: Santità, vada a Leopoli, vada in Ucraina a dire la parola pace. Lo so, in questi giorni Lei ha detto e ridetto ciò che è vero per sempre. Ma bisogna gridarlo lì.

Non a Roma: a Leopoli, a Kiev dove la morte fa le sue grandi manovre, la violenza ci accerchia e il perverso incantesimo deve essere affrontato e vinto. Vada subito, ora.

A chiedere la pace, a esigere, sì esigere, che esseri umani non debbano attendere le insopportabili lentezze della diplomazia per sperare di restare vivi. Bisogna radrizzare i sentieri sbandati della Storia. Lei può farlo.

Le chiedo un grande gesto umano, oltre la ragione la prudenza le condizioni della realtà la sicurezza le usanze. Un gesto impossibile che solo Lei può compiere. Un miracolo. Ma saremmo cristiani se non credessimo nel miracolo, se accettassimo il riposo, non fossimo portatori di meraviglie?

Dolore si chiama questo mistero e questa condanna. Lei può spalancare questo mistero. Chieda, ci chieda, da lì, alzando semplicemente le braccia al cielo, di spezzare il contagio dell'odio che è peggio della guerra perché è prodotto dalle ferite che essa provoca, e fa male sia a quello che



Un soldato ucraino tra i rottami di un'auto distrutta dall'attacco russo su Kiev EPA/MIGUEL A. LOPES

le porta in sé sia a colui che ne è vittima. Non per una provocazione, parola orribile perché tante già ne vediamo ogni giorno: per un atto a cui sono certo nessuno, neppure gli aggressori, potrebbero sottrarsi, davanti a cui divenuti inermi do-

vrebbero fermarsi. Sento già gli scettici opporre: sarebbe un grido nel deserto, un rumore di canne nel frastuono delle bombe, vuol dire essere scudisciati da delusioni e amarezze. Forse. Forse grido nel deserto è ogni parola di pietà. Ma noi siamo uomi-

ni, non possiamo avere la sublime pazienza di io. Lei non è un politico, è una autorità morale, forse l'ultima in questo mondo dove ogni atto, ogni parola determina rapresaglie.

Io credo che per noi laici l'unica sincera comunanza nel dolore sia quella che si prova insieme. Altrimenti ogni «io sono con voi» sillabato da lontano è retorica. Non possiamo dire agli ucraini (e ai russi perché nella guerra muoiono anche ragazzi russi) sono con voi. Non è vero: io, noi siamo qua, li guardiamo, ma non soffriamo. Non si possono amare le astrazioni. Bisogna sagomare, anche laicamente, la vita su questa determinazione cocente: affiancare il dolore dove è.

Il cristianesimo infatti è una religione che sboccia dalla sofferenza, fisica, umana, visibile e vissuta, che sublima lo scandalo del dolore.

È impastato di profezia, di martirio, pianto, sangue e regno. Chi altri ha il diritto di essere lì a condividere tutto questo se non Lei santità? Per questo le chiedo: se il male, e non ci sarebbe la guerra se non ci fosse il male assoluto, altro non è che la somma di atti umani, chi se non Lei, santità, può sfidarlo con un atto umano?

L'Ucraina è un forsennato campo di battaglia, non c'è la possibilità di percorrerla, come sarebbe possibile organizzare un viaggio sicuro? Perfino ministri e ambasciatori si tengono alla larga, si fermano ai confini... Li sento già i prudenti, i realisti. Ma dove è più sicuro un Papa se non accanto ai poveri armenti umani uguali dinanzi al dolore?

Questa è una guerra tra cristiani: dove può esser più sicuro che tra i martiri cristiani? Sono certo Santità che io, molti, se deciderà di andare, fisicamente la accompagneremo. Il terzo millennio, così breve e inerte, ha già bisogno di risorgere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OCCIDENTE HA SPESO POCO NELLA CULTURA DELLA PACE

MONS. ETTORE MALNATI

L'occupazione arbitraria dei mezzi corazzati aventi l'ordine dal Cremlino di entrare nello Stato sovrano dell'Ucraina, ha dettato profonda preoccupazione e morale condanna da parte dell'intero Occidente. Si tratta di una violazione moralmente e secondo il diritto internazionale inaccettabile, sia in ragione del merito che del modo.

La distruzione di obiettivi civili, come ospedali, abitazioni e l'uccisione di donne, bambini e cittadini inermi, fa parte dei crimini contro l'umanità.

Ogni popolo ha diritto alla propria autodeterminazione e ad avere da parte della Comunità internazionale il riconoscimento della sua sovranità territoriale e questa ovviamente deve essere avvenuta non per imposizione o per occupazione, bensì per scelta libera del popolo stesso. Ciò si è verificato per lo Stato ucraino, dopo lo sfaldamento dell'Unione Sovietica.

Oggi l'Ucraina è uno Stato riconosciuto dalla Comunità internazionale con la presenza di lingue diverse, pur dello stesso ceppo slavo, e con popolazioni russofone nelle regioni del Donbas e nella Crimea.

È vero che dal 2014 vi sono state conflittualità tra quelle popolazioni di etnia russa e lo Stato ucraino, senza che ci fosse stata una presa di posizione diplomatica da parte degli organismi internazionali, lasciando così crescere tendenze secessioniste pericolose, che hanno portato a quelle popolazioni, repressione con migliaia di vittime. La mancanza di negoziati e prese di posizione, atti a stemperare il "malcontento", sono imputabili certo a chi si preoccupava di allargare i "tentacoli" della Nato sino ai confini dell'attuale Repubblica Russa.

L'Unione Europea politicamente e diplomaticamente è stata a guardare e a illudersi che tutto sommato i confini della Nato potevano allargarsi. Ciò ha creato nella politica del Cremlino una preoccupazione, più o meno fondata, di una volontà dell'Occidente, compresa quella degli Stati Uniti d'America, di depotenziare l'influenza della Repubblica Russa. Tutto ciò ha contagiato i vertici del Cremlino, che da tempo avevano manifestato sofferenza per l'allargamento della Nato tra le Repubbliche Baltiche.

Questo ha scatenato nel XXI secolo, dopo

la tragedia delle guerre del secolo breve in Europa, la deplorabile e ingiustificabile azione armata dell'esercito russo oltre i confini dello Stato Sovrano dell'Ucraina. L'aver preteso di risolvere le questioni con l'Ucraina "viste" dall'ottica del Cremlino con l'ingombrante invio di mezzi corazzati dell'esercito russo nel territorio dell'Ucraina riconosciuta Stato Sovrano è stato e resta una violazione del diritto internazionale dei vari accordi sottoscritti anche dal Cremlino e un grave e inqualificabile attentato verso un intero popolo che ha il diritto di vivere libero e in pace.

Ciò che sta avvenendo oggi in Ucraina, dove le armi dell'esercito russo non risparmiano la barbara uccisione di donne e bambini che non sono riusciti a fuggire con ogni mezzo verso la Polonia, l'Ungheria o la Romania, per raggiungere quei Paesi, come l'Italia o la Francia o altri Paesi dell'Europa, dove hanno parenti e famiglie amiche o Comunità che li accolgano con cuore fraterno, è deprecabile e non può avere alcuna giustificazione da nessuno che ha a cuore la dignità delle persone e il diritto di un popolo di esistere libero.

Dobbiamo dirlo: la politica e le Istituzioni internazionali hanno fallito, sia non essendo stati capaci di arginare la corsa agli armamenti che chiudendo gli occhi di fronte a soluzioni come quella della decisione di abbandonare l'Afghanistan in quel modo e in quel momento, facendo piombare nuovamente quel popolo alla mercé della legge islamica dei Talebani con conseguenze deprecabilissime per centinaia di migliaia di donne.

Non ha fallito però la solidarietà dei popoli, come quelli della Polonia, dell'Ungheria, della Romania e della nostra Italia, per quella gara di solidarietà che ha saputo asciugare tante lacrime e dare un cenno di sorriso ai bambini. Ora la Comunità internazionale deve adoperarsi per far cessare le armi di entrambi e seriamente far sedere al tavolo delle trattative sia Russi che Ucraini. Non può essere certo l'Europa a mediare, perché, volenti o nolenti, è coinvolta, né l'America, ma l'Onu e qui un posto importante potrebbe giocare anche la diplomazia Vaticana e la Cina.

Il Papa si è speso con lealtà, franchezza e determinazione con i suoi appelli e attraverso i canali diplomatici e di concreta assistenza, come il pagare il carburante per i mezzi di soccorso agli esuli, e per i medicinali e i viveri alle frontiere.

La Chiesa cattolica dei Pesi europei si sta impegnando nella preghiera, negli aiuti e nella sensibilità a far cessare il conflitto. È doveroso però chiederci quanto abbiamo investito in Occidente per una cultura di giustizia, fondamento della pace, di sviluppo dei Paesi del terzo Mondo, di potenziamento dei negoziati, invece che per i conflitti. Pensiamo ai Balcani, all'Iraq, alla Siria, alla Libia ecc. È ora di invertire la rotta dalla "droga" dell'egocentrismo di ogni genere, da quello economico, a quello nazionalistico e consumistico. Bisogna essere capaci di scelte che rivelino la nostra convinzione etica che la sofferenza di qualcuno non è solo sua, ma deve coinvolgere tutti. Questo è il progetto per una condivisione degna del nome di umana fraternità. —

TRIESTE

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES
COLLEZIONI ESTATE 2022

Ballarin®
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il sistema Trieste

LA SISSA

«Più visioni»



«Per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile è indispensabile un approccio interdisciplinare, elemento portante della Sissa», così il direttore Andrea Romanino: «Nel caso di questo workshop, che vede la collaborazione del Santa Fe Institute, uno degli enti di riferimento per la scienza dei sistemi complessi, la Sissa fornirà il proprio contributo con il suo gruppo di lavoro dedicato alla scienza dei dati». (gi.ba.)

L'ICTP

«Dialogo tra noi»



«Con gli obiettivi di sviluppo sostenibile per la prima volta nella storia l'umanità ha un piano, ma non sa metterlo in pratica, perché manca la base scientifica», dice Matteo Marsili dell'Ictp: «Sul tema complesso della sostenibilità, che chiama in causa diverse discipline e molteplici interessi, è importante creare occasioni di dialogo nella comunità scientifica, per contribuire a formare l'agenda». (gi.ba.)

Esperti mondiali in città per un futuro più “green” Vertice con fondi Usa

A fine luglio al Centro di fisica il seminario internazionale sulla sostenibilità finanziato dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti attraverso la Fit di Fantoni

Giulia Basso

Grazie a un finanziamento del Dipartimento di Stato statunitense, quest'estate - dal 25 al 29 luglio - l'Ictp di Trieste ospiterà un seminario internazionale e interdisciplinare sulla sostenibilità, dal titolo “Quantitative Human Ecology”.

Tra i protagonisti sono attesi eminenti studiosi americani ed esperti internazionali di diverse discipline, che si riuniranno per l'appunto per discutere di sostenibilità umana, economica ed ambientale.

Il progetto, che è stato presentato ieri in occasione di una conferenza stampa in Regione, vuol essere il primo tassello in vista della creazione del Summer Institute del Nord Adriatico (Nasi), che la Fondazione Internazionale Trieste (Fit), con il suo presidente Stefano Fantoni, si è posta come obiettivo a conclusione di Esosf 2020.

Proprio la Fit, che opererà in questo caso in collaborazione con lo stesso Centro di fisica teorica, la Sissa, l'Università di Trieste, l'Ogs e l'Istituto di Santa Fe (Nex Mexico), è la destinataria del finanziamento di 50 mila dollari assegnato dal Dipartimento di Stato americano



L'INTERVENTO DEL CONSOLE USA
ROBERT NEEDHAM
ALL'INCONTRO DI IERI IN REGIONE

Il progetto, scelto fra 80 proposte, è il primo passo verso il Summer Institute del Nord Adriatico post-Esof

per l'iniziativa, che punta a favorire lo scambio scientifico tra gli Stati Uniti e l'Italia su una tematica di massima attualità e urgenza, il tutto in quello che è l'Anno internazionale delle scienze di base per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. A illustrare il progetto un tavolo tecnico presieduto da Stefano Fantoni, Matteo Marsili dell'Ictp e Anthony Deaton, console per la stampa e la cultura del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano.

Presente con un videomesaggio anche David Krakauer, presidente del Santa Fe Institute, il quale ha evidenziato, citando il filosofo americano Ralph Waldo Emerson, come nei momenti difficili lo studioso debba «essere portatore di speranza e rafforzare il popolo».

«La collaborazione con il Santa Fe Institute s'inserisce nel progetto “Trieste Laboratory for Quantitative Sustainability”, e mette in luce il ruolo della scienza dei dati nei temi della sostenibilità»,

ha spiegato Fantoni: «Vogliamo sfruttare la capacità di ricerca del sistema scientifico locale per creare un nodo importante sulla scienza della sostenibilità, un ponte che va dalla ricerca scientifica alle sue applicazioni, in modo transdisciplinare e dialogando con il mondo imprenditoriale».

L'iniziativa è stata salutata con favore e con orgoglio dall'assessore regionale a Lavoro e Ricerca Alessia Rosolen, la quale ha sottolineato «l'importanza, in anni così difficili, delle collaborazioni di carattere scientifico che fanno dialogare in modo costruttivo studiosi e ricercatori di ogni parte del pianeta».

Per il vicesindaco di Trieste Serena Tonel «è di buon auspicio il fatto che Trieste, con la sua vocazione scientifica, possa dare il proprio contributo in un contesto internazionale sul tema sempre più pressante della sostenibilità».

«Secondo il presidente Biden la sostenibilità è un tema decisivo per il futuro dell'umanità», ha osservato a sua volta il console generale degli Stati Uniti a Milano Robert Needham: «Il progetto della Fit, selezionato tra 80 candidature a livello nazionale, ha convinto per il modo unico in cui promuove la collaborazione bilaterale tra Italia e Stati Uniti su questo tema, con l'obiettivo di migliorare la nostra conoscenza collettiva dell'ecologia umana e della sostenibilità. Speriamo che una maggiore comprensione di questi fenomeni porti politici, leader aziendali, Ong e altri soggetti a lavorare insieme su politiche e programmi per un futuro sostenibile».

A detta infine del direttore dell'Ictp Atish Dabholkar «il supporto ricevuto dal Dipartimento di Stato degli Usa assicurerà che il workshop sulla Quantitative Human Ecology abbia tutti i requisiti necessari ad attrarre i migliori accademici nel campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acqua
&
limone
E ALTRI RIMEDI DA BERE



€ 6,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Dal 19 marzo in edicola con **IL PICCOLO**

NOTIZIE
IN BREVE

In fiamme due barche

Ieri alle 18.30 allo Scalo legnami i pompieri hanno spento l'incendio di una barca d'appoggio di un peschereccio che ha interessato pure quest'ultimo: nessun ferito.



Vaccini al Molo IV

Lunedì 21 marzo il presidio vaccinale al Molo IV chiuderà alle 17. Sarà l'ultimo giorno di attività, che prosegue invece alla Centrale Idrodinamica in Porto vecchio.



Video sulla Grecia

"Viaggio in Grecia. Immagini - Poesia - Musica" è il video che sarà proiettato oggi alle 18 (sala Xenia), autore l'ambasciatore di Grecia in Italia, Theodore M. Passas.

Il sistema Trieste

IL CONTEST

La nostra "testa"



I concorrenti si sono misurati fra loro rispondendo a una serie di domande a bruciapelo su quello che è il complesso "universo" del cervello, dalla sua biologia alla memoria, dalle emozioni al dolore e allo stress, dalle droghe alle malattie del sistema nervoso. E in effetti alla base della passione che accomuna questi ragazzi c'è proprio il fascino della complessità del nostro cervello.

LA FASE NAZIONALE

Tocca a Napoli



Eva Covassi ora andrà a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alla gara nazionale del 9 e 10 maggio a Napoli, che vedrà la partecipazione dei vincitori delle altre gare regionali. Chi la spunterà rappresenterà l'Italia alla competizione internazionale, in programma quest'estate. Sono stati oltre 700 gli studenti che negli anni hanno preso parte alla competizione nel solo Fvg.



La selezione regionale delle Olimpiadi di settore. Trentadue i partecipanti. Organizzazione di Immaginario e Università

Al Magazzino 26 sfida di neuroscienze fra studenti delle superiori: vince Eva

L'EVENTO

Ha sbaragliato 32 partecipanti, provenienti da dieci scuole del Friuli Venezia Giulia. Si chiama Eva Covassi la vincitrice della gara regionale delle Olimpiadi delle Neuroscienze, che si è svolta ieri a Trieste, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26.

LA VINCITRICE

Eva ha diciotto anni, è una studentessa all'ultimo anno dell'Isis Paschini-Linussio di Tolmezzo, e sta pensando di proseguire gli studi iscrivendosi a Medicina. Fra cruciverba, domande a scelta



LA COMPETIZIONE
IN ALTO E QUI SOPRA, PARTECIPANTI
NELLA SALA LUTTAZZI. FOTO BRUNI

La tappa fa parte dell'International Brain Bee, gara a livello mondiale sul tema del cervello

multipla e domande a bruciapelo, ha affrontato insieme agli altri partecipanti alla competizione temi come la biologia del cervello, la memoria, le emozioni, il dolore e lo stress, ma anche le droghe e le malattie del sistema nervoso. Ora andrà a rappresentare il Friuli Venezia Giulia alla gara nazionale del 9 e 10 maggio a Napoli, che vedrà la partecipazione dei vincitori delle altre gare regionali. Chi la spunterà rappresenterà l'Italia alla competizione internazionale, in programma quest'estate. «Ho un'autentica passione per le neuroscienze, perché m'incuriosisce il funzionamento del cervello e la sua complessità», spiega la

ragazza.

LA COMPETIZIONE

Le Olimpiadi delle Neuroscienze rappresentano la selezione italiana della International Brain Bee (Ibb), una competizione internazionale che mette alla prova gli studenti delle scuole secondarie di II grado sulla conoscenza in campo neuroscientifico.

IN REGIONE

In Friuli Venezia Giulia la gara è promossa dal Comune di Trieste e organizzata dall'Immaginario Scientifico e dall'Università di Trieste, che ha messo a disposizione otto suoi studenti, capitanati dalla professoressa

Paola Lorenzon, per aiutare nello svolgimento della gara e il relatore Gabriele Baj, ricercatore in Neurobiologia che ha raccontato ai ragazzi un pezzo di storia delle neuroscienze, approfondito la morfologia del cervello e sfatato alcuni miti sull'organo fondamentale per la nostra vita. Sono stati oltre 700 gli studenti che negli anni hanno preso parte alla competizione in Friuli Venezia Giulia: per loro la gara è stata l'occasione per mettersi alla prova sui temi legati alle neuroscienze e in alcuni casi ha rappresentato l'inizio di un percorso di studi in quest'ambito. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CioccolatiAmo

Fiera del Cioccolato



dal 18 al 20
marzo 2022

Monfalcone

Piazza Repubblica

INAUGURAZIONE
OGGI ALLE
ORE 10.00

UNA DELIBERA DI GIUNTA APRE LA STAGIONE DEI RESTAURI E DEI TRASFERIMENTI

Trasloco di archivi e biblioteche Comincia l'ex caserma Beleno

Stanziati 750 mila euro per ampliare gli spazi di via Revoltella che ospiteranno le carte di palazzo Zois, dove invece saranno spostati i libri della Hortis

Massimo Greco

La notizia interessa frequentatori di archivi e di biblioteche. Perché il Comune sta pianificando una maratona di traslochi, per cui palazzo Biserini in piazza Hortis viene svuotato e il contenuto librario-documentario della Civica biblioteca verrà trasferito a palazzo Zois in via Punta del forno; i materiali archivistici di via Punta del forno saranno a loro volta portati nell'ex caserma Beleno in via Revoltella, dove già sono stati riallestiti oltre 2 chilometri di carte.

Domanda preliminare: perché palazzo Biserini va svuotato? Perché il Comune ha ricevuto un finanziamento pari a 11 milioni 200 mila euro per riqualificare il vetusto edificio, carico di glorie culturali ma onusto di magagne. Affinché le opere di ripristino possano svolgersi al meglio con una radicale ristrutturazione, bisogna alleggerire lo sta-



La parte dell'ex caserma Beleno dove si ricaveranno spazi per l'archivio generale

bile dal peso del sapere.

Già, ma dove sistemare temporaneamente l'ingente massa libraria? L'occhio della dirigenza municipale è caduto su palazzo Zois, che fa parte del complesso Civrani-Eisner alle spalle di piazza Unità: risulta abbastanza vicino a Biserini ed è dotato di un

sistema di *front office*. Bene, ma allora dove allocare gli archivi ospitati da palazzo Zois? Risposta: nell'ex caserma Beleno, dietro all'attuale comando della Polizia locale.

Siamo nel cuore del labirinto e adesso la logica si rovescia: per iniziare i lavori al Biserini - lavori da completare

entro il 2026 - bisogna preparare la Beleno. Ecco perché l'assessore Elisa Lodi ha illustrato alla giunta l'apposita delibera che "veste" il progetto di fattibilità tecnico-economica per intervenire nell'ex caserma: vengono stanziati 750.000 euro allo scopo di creare, tra primo e secondo

piano, 7 ambienti ad archivio e 2 uffici, più i servizi igienici. Un progetto di ampliamento che garantisce una capacità pari a 7 chilometri di faldoni.

Opere edili, elettriche, impiantistiche: Elisa Lodi, consultata con la responsabile del procedimento Lucia Iammarino, ritiene che il progetto definitivo potrà essere messo in gara entro l'estate e che i lavori dovrebbero impegnare cinque mesi, per cui il completamento della Beleno andrebbe in onda al principio del 2023.

Come abbiamo visto, l'intervento alla Beleno è il primo capitolo del risiko archivistico-librario di cui s'accennava in apertura e che attraverserà una buona parte del Dipiazza IV. L'ex caserma è stata al centro di due operazioni di recupero, per un totale di 2,8 milioni provenienti per due terzi dal "Piano città" governativo e per un terzo dalla municipalità. Un primo lotto aveva riguardato l'antisismica, la riqualificazione energetica, l'installazione di un impianto fotovoltaico.

In un secondo tempo si è provveduto al pianoterra e a parte del primo piano, dove funzionano 2 sale-archivio per una capienza di oltre 2 chilometri, che raccolgono le memorie dei servizi pubblici industriali, della statistica, della demografia, della ragioneria, del Selad, della Cassa di risparmio, dell'Azienda consortile trasporti. In arrivo la documentazione sulla Grande viabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER 57.700 EURO

Venduto all'asta il verde comunale in via Berchet

Il verde di via Giovanni Berchet, a mezza costa tra via Giulia e l'Università, su una laterale che parte da via dello Scoglio, è passato di mano ieri mattina, dal pubblico comunale alla proprietà privata. Le tre particelle catastali per un totale di 2.350 metri quadrati, in passato al centro di roventi polemiche politico-amministrative, sono state aggiudicate all'asta per 57.700 euro a Giovanni Bozic, un confinante del prato. Bozic aveva presentato una prima offerta per 42.000 euro, il 25% in meno rispetto al prezzo base fissato dall'Immobiliare municipale. Su quel fazzoletto verde si è accesa la gara perché è emersa una seconda proposta, a firma di Rita Gregorretti. Alla fine ha prevalso Bozic, con un rilancio che ha superato di poco il prezzo-base e che quindi consente agli uffici di non dover passare dalla giunta per ottenere l'autorizzazione all'aggiudicazione. Su quel ritaglio green non è possibile edificare, dunque l'ipotesi più plausibile è che l'aggiudicatario intenda ampliare la propria dotazione di verde. Era possibile candidarsi all'acquisto mandando le offerte entro il 28 gennaio.

MAGR



Studenti della classe 5F del liceo Petrarca impegnati al museo Sartorio. Foto di Andrea Lasorte

L'iniziativa Progetto Musei sta coinvolgendo la classe 5F e sarà utile in chiave turistica

Gli allievi del Petrarca traducono in tedesco i pannelli del Sartorio

IL PROGETTO

FRANCESCO CARDELLA

Ideato per coinvolgere sul campo gli studenti, rendendoli protagonisti attraverso la lingua tedesca di un percorso ambientato nei musei. Si traduce così "Progetto Musei", iniziativa promossa dal Deutsch Zentrum Triest, una sigla "costola" del Goethe Institut diretta da Anna Cargnello, realizzata in collaborazione con i Musei civici di Trieste e che dal

17 marzo ha coinvolto la classe 5F del liceo linguistico Petrarca, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Il Progetto Musei ha inaugurato il suo "anno zero" al Museo civico Sartorio, il teatro delle attività coordinate da Lorenza Resciniti, conservatore Musei storici e artistici, e dalle docenti Alessandra Ticini, Serena Burgher e Adriana Sulli. Sino a domani, la classe del Petrarca si concentrerà sulla traduzione in lingua tedesca dei pannelli all'ingresso, attualmente redatti in italiano e in inglese,

sopperendo in tal modo ad una sorta di carenza delle fonti, visto che i dati locali legati al turismo indicano il 70% di visitatori tedeschi nei musei: «Si tratta di un progetto importantissimo che coinvolge sul piano pratico gli studenti - ha sottolineato Stefano Bianchi, responsabile Musei storici e artistici - permettendo di fruire gli spazi e di conoscere il "dietro le quinte". Il tutto anche potenziando il valore di una lingua».

Perché la scelta è caduta sul liceo Petrarca? L'investitura riguarda lo stretto legame con il Pasch, una iniziativa del Ministero federale degli Esteri in Germania in collaborazione con il Goethe Institut e altre sigle del governo tedesco, una rete di progetti divulgativi in grado di coinvolgere 2.000 scuole, 7 in Italia, tra cui appunto il Petrarca. Non solo traduzioni. Gli studenti daranno vita anche ad una serie di ulteriori segmenti multimediali che racconteranno l'intensa esperienza della "prima" di Progetto Musei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Forza Italia

«Variante dell'ex Fiera procedura legittima»

«Respingo con forza le affermazioni di alcuni gruppi di opposizione sul fatto che la maggioranza nella scorsa consiliatura abbia approvato una variante al piano regolatore per favorire privati». Lo afferma il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Alberto Polacco, sulla questione dell'ex Fiera. «Si tratta - aggiunge il forzista - di una procedura legittima che ha seguito il suo corso ed oggi viene presentato un progetto di riqualificazione della zona con indubbi benefici anche per il Comune».

Adesso Trieste

«Una domanda sulla cabinovia»

Il capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio, Riccardo Laterza, torna sul tema cabinovia per replicare all'assessore con delega al Bilancio Everest Bertoli: «Nel Piano operativo la tratta da Boveda a Opicina non c'è, e infatti l'amministrazione dovrà fare una variante. Anziché continuare a trattare chi non la pensa come lui come un ignorante, l'assessore potrebbe rispondere a questa domanda: per adeguare gli strumenti urbanistici al progetto dell'ovovia il Comune intende fare un Accordo di programma o no?».

FRUIBILE DALLE 9 ALLE 18

Aperta l'area per cani all'esterno de "Il Giulia"



La nuova area dedicata ai cani davanti al centro Il Giulia. Foto Lasorte

Un'area ben recintata, con un confortevole terreno utile a far divertire i cani con percorsi di agility, di addestramento e giochi, è ora disponibile negli spazi esterni di competenza del centro commerciale Il Giulia. «Abbiamo deciso di allestire l'area "Giulia 4 pets" - spiegano dal centro - per dare un ulteriore segnale di attenzione nei confronti degli animali. Da noi i cani sono sempre benvenuti, e ora anche in questo spazio attrezzato e a loro dedicato».

L'area è stata ricavata nella parte del centro che si affaccia su via Bonomo, dove c'è il secondo ingresso alla struttura, e dove la società che guida Il Giulia ha già cercato di intervenire inserendo giochi per i più piccoli e arredi, al fine di dare un contributo al recupero di

quella zona.

"Giulia 4 pets" sarà agibile dalle 9 alle 18 e, grazie alla collaborazione avviata dal centro con alcune associazioni, ospiterà anche appuntamenti dedicati all'addestramento e all'istruzione del cane. Non sono previste limitazioni relative alla stazza del cane, ma al proprietario viene chiesto di seguire piccole regole di buon senso, a garanzia della pulizia e della sicurezza di tutti gli animali presenti nell'area. Ogni padrone può accedere all'area con massimo due cani. Gli animali devono essere provvisti di microchip e in regola con la prevista profilassi. Non è consentito introdurre nell'area cuccioli sotto i quattro mesi di età, cani aggressivi e cagnoline in calore. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCOSTAMENTO DI BILANCIO

Tripovich da demolire e TriestEstate più ricca Manovra da 3,3 milioni

Ok in giunta alla variazione per finanziare sport e soprattutto cultura e per coprire le spese per le ruspe in piazza Libertà

Lorenzo Degrassi

TriestEstate, Sala Tripovich e Teatro Rossetti. Sono le tre destinazioni della variazione di bilancio approvata giovedì dalla giunta comunale: si tratta di uno scostamento di quasi 3,3 milioni (tre milioni e 280 mila euro per la precisione) che adesso, seguendo l'iter amministrativo di prassi,

dovrà passare il vaglio della Commissione Bilancio e quindi, entro 60 giorni, quello decisivo del Consiglio comunale.

Ad annunciare l'operazione di "chirurgia" finanziaria è stato ieri in Municipio l'assessore alle Politiche finanziarie Everest Bertoli, assieme al responsabile della Ragioneria comunale Vincenzo Di Maggio.

A essere interessata da questa "manovra" è soprattutto l'Area Cultura, che beneficerà della maggior parte dei fondi messi a disposizione.

«Con 2,2 milioni provenienti dall'imposta di soggiorno degli ultimi anni – ha spiegato infatti Bertoli – andremo a finanziare le proposte culturali del Comune, permettendo così la realizzazione di un cartel-

lone degno di questo nome per TriestEstate 2022». L'obiettivo è fare in modo che la rassegna torni a essere quello dell'era pre-Covid. «Stiamo allestendo un programma per TriestEstate molto consistente – ha anticipato poi l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – con almeno un centinaio di eventi. Vogliamo ripartire alla grande, dopo gli ultimi due anni in cui, a causa della pandemia, non siamo riusciti a organizzare grandi cose». E tutti questi eventi non si esauriranno nel centro cittadino, rassicura lo stesso Rossi: «Eviteremo l'utilizzo di piazza Verdi per non andare incontro ad assembramenti, mentre useremo Palazzo Winckelmann e Museo Sartorio, oltre alla solita piazza d'armi del Castello di San Giusto. E poi tanta periferia, con almeno sei o sette spettacoli in ogni circoscrizione, recependo in tal modo le richieste di tutti, maggioranza e opposizione».

La stessa tassa di soggiorno, ha ricordato sempre Rossi, servirà anche per finanziare eventi di carattere sporti-



L'ASSESSORE E IL DIRIGENTE
BERTOLI CON DI MAGGIO IN MUNICIPIO
(FOTO DI FRANCESCO BRUNI)

Per la rassegna stagionale si punta a un centinaio di eventi fra centro e periferia
Fondi pure al Rossetti

Operazione possibile con i proventi della tassa di soggiorno
Ora i passaggi in commissione e aula

vo, come la Bavisela, «che quest'anno torna rinnovando le proposte precedenti alla pandemia», e la CorriTrieste.

Un'altra fetta dei 3,3 milioni sarà quindi destinata al Rossetti - cui risultano assegnati 160 mila euro - per rifare l'impianto di climatizzazione «in modo da garantire la stagione estiva del teatro», ha rilevato in proposito Bertoli. I restanti 920 mila euro, infine, avranno come finalità l'abbattimento della Sala Tripovich in piazza Libertà. «Il progetto esecutivo è pronto – ha assicurato l'assessore al Bilancio – perciò contiamo di abbatterla fra luglio e settembre prossimi».

Alla presentazione della variazione di bilancio era presente anche la presidente della Commissione comunale competente Caterina de Gavarado: «Si tratta di una delibera importante e urgente – il suo commento – che prima di passare in Consiglio comunale dovrà essere trattata adeguatamente in commissione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARTICOLO PUBBLICATO ONLINE

Vanity Fair consiglia di scegliere Trieste per le vacanze pasquali



Piazza Unità è protagonista online anche su Vanity Fair

Vanity Fair online propone Trieste, ai lettori, come meta per le vacanze di Pasqua, con un ampio articolo, nel quale la città viene definita «tra le mete del momento: città di frontiera, marinara e montana, mediterranea e contemporaneamente mitteleuropea», descritta anche come «la piccola Vienna sul mare».

Si sottolinea inoltre come quest'anno sia «la mi-

gliore città italiana per la qualità della vita secondo il Sole 24 Ore, che l'ha premiata anche con il primo posto nella categoria «Cultura e tempo libero» per il mix perfetto che offre tra luoghi storici e artistici e eventi speciali». L'articolo completo è pubblicato su <https://www.vanity-fair.it>. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Suggestiva immagine della Costa Luminosa attraccata in città in occasione di una delle tappe del passato

Il settore regala segnali di ripresa dopo due anni difficili causa Covid
Crociere gettonate. Numeri in crescita per i voli, con l'incognita guerra

Luna di miele o tour in nave: i triestini riscoprono i viaggi Boccata d'aria per le agenzie

IL FOCUS

MICOL BRUSAFERRO

I triestini ricominciano a viaggiare e le agenzie tirano un sospiro di sollievo, dopo due anni di buio totale e di crollo degli affari. Riprendono le prenotazioni, in particolare i voli per la classica luna di miele, che molti sposi avevano annullato in pandemia, e un nuovo impulso segnano anche le crociere.

Secondo la categoria a favorire la ripartenza da una parte c'è l'allentamento delle

restrizioni anti Covid in vista, ma anche la voglia di spostarsi soprattutto da parte di chi, per insicurezza o paura, aveva rinunciato a trasferte ormai dall'inizio del 2020. «C'è indubbiamente una ripresa – conferma Giampiero Campajola, presidente Fiafet Fvg, la Federazione delle imprese delle agenzie di viaggio e turismo – e c'è da ricordare che nel frattempo la Regione ha capito bene la situazione di crisi delle agenzie e ha stanziato un aiuto importante per il 2022. La speranza è che, dopo una recrudescenza del virus lo scorso autunno, questa volta le cose

siano diverse, dopo l'estate».

Roberto Cividin, dell'omonima agenzia triestina, rileva il buon andamento di «due segmenti in particolare, i viaggi di nozze e le crociere. Per la prima tipologia di viaggio la tendenza è a un ritorno verso gli Stati Uniti, per la seconda è un fattore vincente la possibilità di salpare con le navi da Trieste». E Cividin sottolinea come le persone «si rivolgono all'agenzia anche per poter contare su una certezza negli spostamenti. Siamo diventati un po' burocrati dei viaggi, tra assicurazioni necessarie e aggiornamenti sulla destinazione».

ne e sulle norme attualmente in vigore».

Secondo Vera Kermez, di Aurora Viaggi, «la gente non vedeva l'ora di muoversi e le ultime disposizioni hanno facilitato sicuramente il riavvio del settore, si ricomincia a sentire anche richieste per luoghi più lontani, come i Caraibi e l'Oriente. Noi in particolare lavoriamo su Slovenia, Croazia e Grecia, e le prenotazioni ci sono, per la primavera ma puntiamo soprattutto sull'estate».

Cecilia Leoni, direttrice di via degli Artisti Viaggi, racconta di aver già «conferme per vacanze a maggio, anche con numeri importanti, in gruppo, ci sono ad esempio una quarantina di triestini che partiranno a breve, poi Pasqua è un buon periodo e abbiamo anche viaggi confermati per settembre. Le persone scelgono per ora soprattutto voli a breve raggio, anche se stanno ricominciando a pianificare rotte più lunghe». E anche qui si rivedono gli sposi desiderosi di recuperare la luna di miele. Come per Cividin inoltre, anche Leoni registra «una consapevolezza nuova da parte della gente del ruolo dell'agenzia di viaggio, che fornisce garanzie per spostarsi in totale sicurezza». A confermare la tendenza anche Costa Crociere: «Stiamo vedendo – dice Carlo Schiavon, country manager Italia della compagnia – una domanda crescente per le crociere da Trieste, segno di un ritorno della voglia di viaggiare. La presenza di Costa Luminosa, a Trieste ogni domenica dal 5 giugno al 6 novembre, per visitare Grecia, Croazia e Montenegro, rappresenta una grande comodità per chi parte da qui». E si riprende anche a volare. «A partire dalla seconda metà di febbraio si è registrato il miglioramento del coefficiente di riempimento degli aeromobili – spiegano da Trieste Airport –. In attesa di comprendere gli impatti che la guerra in Ucraina avrà sul settore, auspichiamo che i segnali di ripresa registrati si confermino nella stagione estiva su tutte le destinazioni».—

PER L'ANNO 2022-23

Scuole d'infanzia: pronte le graduatorie provvisorie

Pubblicate le graduatorie provvisorie delle scuole dell'infanzia comunali per il 2022-23. Le famiglie possono consultarle sul sito trieste-scuolaonline.it con accesso protetto tramite Spid o Cie. I bambini nuovi accolti si attestano all'80% delle domande presentate, in linea con gli anni scolastici precedenti.

I numeri precisi verranno comunicati quando le liste saranno definitive, dopo l'11 aprile. A quel punto saranno

messi a disposizione dei bambini in lista d'attesa i posti ancora disponibili nelle scuole comunali e nelle scuole private convenzionate con il Comune di Trieste. Le graduatorie provvisorie arrivano quest'anno in anticipo rispetto al passato, grazie al lavoro degli uffici comunali, su richiesta dell'assessore di riferimento, Nicole Matteoni. La domanda su opzione si potrà presentare dal 20 aprile al 5 maggio. —

M.I.B.

IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Caso Campanile, tornano in aula i periti dell'incidente probatorio

Disposto il riesame alla luce delle contestazioni mosse dai consulenti nominati dalla difesa

Laura Tonerò

La perizia dei consulenti della difesa di Vincenzo Campanile, il rianimatore del 118 accusato di aver ucciso nove anziani tra novembre 2014 e gennaio 2018 con altrettante iniezioni del potente sedativo

Il medico è accusato di aver ucciso 9 anziani con iniezioni di Propofol. Autopsie sotto la lente

Propofol, ha, come si dice in termini calcistici, riportato la palla al centro del processo. «La difesa può segnare anche un gol al 90.mo minuto», ha detto infatti durante l'udienza di ieri il legale di Campanile, l'avvocato Alberto Fenos, «minando in questo caso le convinzioni scientifiche portate avanti fino ad oggi in aula». E proprio a seguito degli elementi introdotti dalla perizia prodotta dalla difesa, ieri la Corte d'Assise (presidente

il giudice Giorgio Nicoli, a latere il suo collega Francesco Antoni) ha deciso di risentire i consulenti che avevano lavorato in sede di incidente probatorio, cioè il professor Alessandro Stefanelli, medico legale specialista in Anestesiologia e Rianimazione dell'Università cattolica Sacro Cuore, la dottoressa Vincenza Liviero, specialista in Medicina legale e direttrice della Sezione di Medicina legale del Servizio Polizia Scientifica di Roma, e la professoressa Valeria Ottaviano, tossicologa dell'Università di Tor Vergata.

Ma andiamo per ordine. I consulenti della difesa – il professor Franco Tagliaro, direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Verona, chiamato a far luce anche sulla morte di Marco Pantani, il professor Enrico Polati e il dottor Luciano Orsi – nella loro corposa perizia, depositata il 4 marzo scorso, prendendo in esame il caso della paziente Mirella Michelazzi, morta il 3 gennaio 2018 e sottoposta ad esami tossicologici,



Il Tribunale di Trieste. A destra, Vincenzo Campanile all'epoca in cui era in servizio come rianimatore del 118



«hanno rilevato siano stati commessi degli errori durante le indagini scientifiche – come sostenuto Fenos – evidenziando invece, in sintesi, come le concentrazioni di Propofol trovate a livello celebrale non siano riuscite nemmeno a lambire il cervello. Quindi risulta totalmente inverosimile che quel farmaco abbia

provocato la morte della signora Michelazzi e quantomeno non provato che abbia ucciso gli altri pazienti». Per i periti della difesa, la morte di Michelazzi sarebbe avvenuta per l'ostruzione significativa delle vie aeree e non determinata dalla somministrazione del sedativo.

I pm che hanno coordinato

l'indagine, Cristina Bacer e Chiara De Grassi, nella memoria esposta ieri in aula, citano invece una sentenza della Corte di Cassazione del 2021 su un caso analogo, che «ha confermato l'irricevibilità di simili contestazioni dei consulenti tecnici della difesa, fondate sull'asserita scarsa concentrazione di Propofol rinve-

nuta nel tessuto celebrale e sull'asserita conseguente inefficacia del farmaco». Nella stessa memoria i pm hanno indicato come «il perito (*d'ufficio*) assume una posizione diversa rispetto a quella del consulente di parte, chiamato a prestare la sua opera nel solo interesse di colui che lo ha nominato». Anche alla luce di questi elementi, i due magistrati hanno chiesto dunque «la rinnovazione dell'esame dei periti al fine di replicare alle osservazioni dei consulenti tecnici di parte contenute nella relazione ovvero, in via subordinata, un supplemento di perizia proprio su quei temi», o, «in estremo ordine, la rinnovazione della stessa perizia». Una richiesta a cui si sono associate le parti civili rappresentate dagli avvocati Antonio Santoro, Maria Genovese e Giuliano Iviani. L'Asugi è assistita a sua volta dall'avvocato Giovanni Borgna.

La difesa invece si è opposta all'istanza dei pm, ritenendola «un evidente segnale di debolezza dell'accusa. Gli elementi introdotti dai consulenti erano già stati tutti toccati, ma fino a oggi erano stati ignorati: il processo è chiuso, non ci sono integrazioni da fare, la Corte ha già gli elementi per valutare, non occorre una nuova super perizia».

Ma la Corte ha deciso diversamente. La prossima udienza è stata fissata per il primo aprile. In quell'occasione si stabilirà la data utile a risentire i periti dell'incidente probatorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTOPIÙ



3601046338



NUOVA MG ZS.
Goditi i vantaggi di un SUV
A partire da 14.950€

Vieni a scoprirla nei nostri Show-Room

Fiume Veneto - Via Maestri del Lavoro, 31

Tavagnacco - Via Nazionale, 39

Trieste - Via Caboto, 24

autopiu.it

LE TESTIMONIANZE DI CHI SI TROVAVA IN ZONA: «ABBIAMO AVUTO PAURA». UN VICINO ALL'OSPEDALE PER LO CHOC



L'area dello scoppio



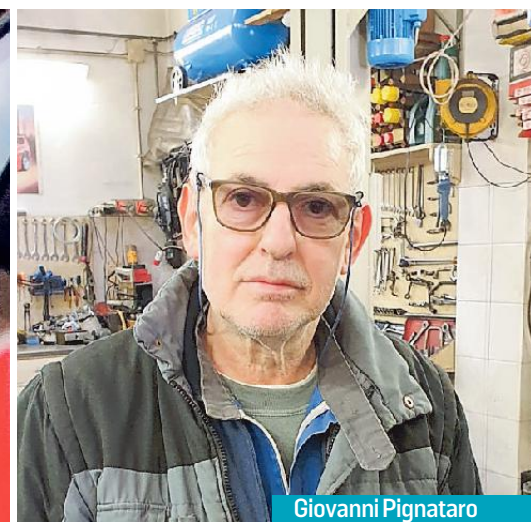
Uno dei frammenti



Pompieri e agenti



Le finestre sventrate dell'alloggio in cui è avvenuta l'esplosione (Massimo Silvano)



Giovanni Pignataro



Michela Crevatin

Esplosione a San Giacomo: pioggia di vetri sulla strada

Una fuga di gas la probabile causa dello scoppio in una casa di via dei Giuliani
Per fortuna in quel momento l'alloggio era vuoto e nessuno stava passando di là

Ugo Salvini

È stata provocata da una fuga di gas l'esplosione avvenuta ieri mattina, poco dopo le 9, nel rione di San Giacomo, in un appartamento all'ultimo piano del palazzo al civico 27 di via dei Giuliani. L'abitazione in quel momento era fortunatamente vuota, perché i componenti della famiglia di origine rumena che vi risiede erano già usciti di casa. La deflagrazione ha provocato la caduta in strada di un notevole numero di frammenti di vetro, dal momento che le finestre non hanno retto allo scoppio interno. In quel preciso istante, altrettanto fortunata-

mente, nessuno stava transitando nei paraggi dello stabile, perciò in strada non si sono registrati feriti. Tutte ancora da accertare, invece, le conseguenze per un anziano vicino di casa, che abita accanto all'alloggio teatro dell'esplosione, già sofferente di attacchi di panico, portato a Cattinara. Lo spavento potrebbe aver accentuato le problematiche derivanti da tale disturbo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e gli agenti della Polizia locale, che hanno provveduto a bloccare il traffico all'incrocio fra la stessa via dei Giuliani e via dell'Industria, per evitare che pedoni e auto potessero transitare

su un autentico letto di schegge di vetro sparse sull'asfalto. Il sopralluogo compiuto dai pompieri nell'edificio, una costruzione di quattro piani e in particolare nell'appartamento nel quale si è verificato lo scoppio, ha permesso da un lato di verificare che non si sono originati danni alla struttura del palazzo tali da impedirne l'agibilità, e dall'altro che la causa dell'esplosione è stata appunto, con ogni probabilità, una fuga di gas. I dati recuperati sul posto dai pompieri saranno comunque trasmessi alla Polizia di Stato per le analisi del caso, in modo da cercare di individuare in maniera più puntuale l'ori-

gine dell'esplosione.

Grande ovviamente, come è facilmente intuibile, è stato lo spavento di quanti si trovavano nelle vicinanze al momento dell'esplosione. «Abbiamo sentito un boato – hanno raccontato alcuni avventori del bar “Am 25”, situato al pianterreno del palazzo in cui abita la famiglia rumena – e siamo usciti molto spaventati, perché nell'immediato non avevamo capito cosa fosse successo. Poi abbiamo visto sull'asfalto centinaia di schegge di vetro e abbiamo intuito che doveva essere successo qualcosa in uno dei piani sopra di noi». La titolare ha rapidamente deciso di chiudere

l'esercizio, per evitare assembramenti di curiosi.

«Fortunatamente ero andato ad acquistare pezzi di ricambio – ha spiegato Giovanni Pignataro, titolare dell'autofficina che si trova proprio di fronte al numero 27 di via dei Giuliani – perciò non ero presente quando c'è stata l'esplosione. Quando sono tornato però e ho visto i mezzi dei Vigili del fuoco e della Polizia, mi sono preoccupato. Per non parlare del mio stato d'animo quando ho visto che l'ingresso della mia autofficina era diventato un pavimento di schegge di vetro. L'importante – ha concluso Pignataro – è che nessuno si sia fatto male».

Michela Crevatin, titolare del “Salone 99”, l'esercizio di acconciature per signore, situato a pochi passi dal civico 27, stava per andare al bar “Am 25” per prendere un caffè pochi istanti prima dell'esplosione. «Mi sono casualmente attardata per sbrigare alcune cose – ha detto con un sospiro di sollievo – ed è stata la mia fortuna, perché forse mi sarei trovata in strada proprio nel momento dell'esplosione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE

Un anno fa a Pasqua l'omicidio “celato” di via del Ponzanino

Era la domenica di Pasqua di un anno fa quando, nello stesso rione di San Giacomo, in via del Ponzanino, a due passi dal luogo in cui si è verificato lo scoppio di ieri in via dei Giuliani, saltò in aria un appartamento. Allora non andò allo stesso modo di ieri. Dentro la casa c'era infatti un giovane, il 35enne Luca Lardieri, trovato senza vita dai soccorritori in quell'alloggio dilaniato. Un incidente? A distanza di qualche ora emerse un'altra verità: il corpo di Lardieri presentava un taglio al collo. Era stato ucciso. E non si trattava una di fuga di gas: l'esplosione era stata indotta per coprire le gesta dell'assassino. A fine maggio, a meno di due mesi dal fatto, venne infatti arrestato Luis Alberto Toledo Manzueta, ventisettenne di origini dominicane, noto nel giro dello spaccio triestino, in quanto ritenuto l'autore dell'omicidio e della conseguente devastazione.

Opera composta da 12 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro + il prezzo della testata.

VMLY&R



LA PITTURA ITALIANA IL POSTO PIÙ BELLO DOVE METTERE GLI OCCHI.

Il secondo volume L'OCCHIO, LA MERAVIGLIA, LA MISURA.

Masaccio, Beato Angelico, Mantegna, Piero della Francesca sono solo alcuni dei maestri che impreziosiscono con i loro capolavori le pagine di questo volume. Prospettive sorprendenti, visioni fiabesche, pitture di luce che segnano un momento cruciale della storia dell'arte nel nostro Paese: l'inizio di un vero e proprio spettacolo per gli occhi.

COMPLETA OGNI MESE LA TUA COLLEZIONE D'ARTE.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

DAL 12 MARZO IN EDICOLA IL 2° VOLUME Dal Tardogotico al Rinascimento

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

NUOVO CAPTUR E-TECH HYBRID

ZEN E-TECH Hybrid 145



a marzo

130 €* tuo da
/rata mese
con valore futuro Renault e Renault easy
in caso di permuta o rottamazione
anticipo 4.600 € - TAN 0,99% - TAEG 1,96%
36 rate, rata finale 15.105 € o sei libero di restituirlo



Nuova Gamma Renault CAPTUR HYBRID. Emissioni di CO₂: da 113 a 120 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 5,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2022.

*renault Easy: esempio di finanziamento riferito a nuovo captur zen e-tech hybrid 145 a € 22.050 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 4.600, importo totale del credito € 19.246,00 (include finanziamento veicolo € 17.450 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 797,00 e pack service a € 999 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttorie pratica € 300 + imposta di bollo € 48,11 (addebitate sulla prima rata); interessi € 824,40, valore futuro garantito € 15.105,00 (rata finale) per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo precedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.770,39 in 36 rate da € 129,59 oltre la rata finale, tan 0,99% (tasso fisso), taeg 1,96%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2022.

Renault raccomanda



renault.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Carnevale di Muggia Vascotto resta in sella come presidente delle Compagnie

Sette gruppi su 8 dell'associazione a favore della continuità
«Dialogo con il Comune. Lavoriamo per la manifestazione»

Ugo Salvini / MUGGIA

Mario Vascotto, storico presidente dell'associazione che raggruppa le compagnie del Carnevale di Muggia, è stato riconfermato nel ruolo, al termine della seduta che ha visto riuniti, l'altra sera, per il rinnovo delle cariche sociali, i rappresentanti degli otto gruppi che attualmente ne fanno parte.

Accanto a Vascotto, sono stati riconfermati anche i componenti del consiglio direttivo uscente: vicepresidente



MARIO VASCOTTO
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
DELLE COMPAGNIE DEL CARNEVALE

dente sarà Paolo Crevatin, mentre da tesoriere fungerà Martina Vercon. Sono invece stati nominati due nuovi revisori dei conti: Diana Colombin della compagnia "Mandrioi" e Alessia Tugliach della compagnia "On-gia".

I voti favorevoli alla lista di Vascotto sono stati 7, una sola compagnia ha votato diversamente. La conferma di Vascotto è arrivata dopo un periodo di incertezza, in quanto lo stesso Vascotto, nel recente passato, aveva



Un'immagine della sfilata dell'edizione 2020, l'ultima pre Covid

manifestato l'intenzione di chiudere la sua esperienza in seno all'Associazione delle compagnie. «A farmi cambiare idea e quindi a invitarmi a ricandidarmi alla presidenza – spiega Vascotto – sono stati il sindaco Paolo Polidori, e il suo vice Nicola Delconte, che è anche assessore per il Carnevale. Dopo la loro elezione, avvenuta po-

chi mesi fa – prosegue Vascotto –, c'è stata l'opportunità di avere un lungo e franco colloquio fra di noi, alla presenza del mio vice, Paolo Crevatin, e del tesoriere, Martina Vercon, nel corso del quale abbiamo potuto esporre ai nuovi responsabili del Comune le nostre idee per quanto concerne il futuro della manifestazione, in-

tendendo per tale non solo l'aspetto locale, ma anche le prospettive di carattere nazionale e internazionale. Abbiamo chiesto in sostanza ai nuovi rappresentanti istituzionali dell'amministrazione – sottolinea lo storico presidente – di prendere in esame le nostre proposte e, da parte loro, abbiamo avuto sufficienti garanzie. Al punto – osserva – che abbiamo pensato di riproporre le nostre candidature come lista, perché abbiamo verificato che c'erano nuovamente i presupposti per poter continuare a lavorare per il futuro del Carnevale di Muggia. Nel corso dell'assemblea dell'altra sera – ricorda il riconfermato presidente – abbiamo visto che siamo sostenuti dalla quasi totalità delle compagnie, perciò ci sentiamo forti di un consenso che ci permetterà di affrontare le nuove sfide che si proporranno sul cammino del Carnevale di Muggia. Siamo pronti a proseguire nella nostra avventura, che sarà stimolante e competitiva – continua – e che ci troverà pronti al nostro posto».

E l'unico voto contrario non preoccupa Vascotto: «Si tratta di problemi di carattere personale – conclude – che non intaccano il lavoro dell'associazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COLLOQUI IN VISTA DELL'ESTATE

Portopiccino si prepara a nove assunzioni

DUINO AURISINA

Sono nove le assunzioni in vista a Portopiccino per la stagione estiva 2022. Le posizioni da coprire sono cinque per il settore dell'accoglienza e della ristorazione e quattro per i cosiddetti quadri amministrativi. La giornata prescelta dalla Direzione di Portopiccino per l'analisi delle proposte è quella di lunedì.

I colloqui si svolgeranno dalle 10 alle 18 al Portopiccino Pavilion. L'invito a presentarsi è rivolto ai candidati che abbiano maturato un'e-

sperienza di almeno due anni nell'area dell'accoglienza, che conoscano la lingua inglese e preferibilmente una seconda lingua e che dimostrino una forte inclinazione all'attenzione al cliente, oltre a essere predisposti al lavoro in squadra. Maggiori informazioni si trovano ai link https://synergie.interviewweb.it/jobs/recruiting_day_21_marzo_portopiccino_108871/it e https://synergie.interviewweb.it/jobs/evento_portopiccino_2103_profili_impiegati_108929/it. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI FRA VIA FLAVIA DI AQUILINIA E VIA MARANGONI

Cantieri stradali: divieti e modifiche alla circolazione



Una strada chiusa per lavori a Muggia in un'immagine d'archivio

MUGGIA

Sta iniziando una serie di nuovi interventi di asfaltatura a Muggia, con conseguenti provvedimenti e ripercussioni sul traffico.

Per l'avvio di un cantiere privato, anzitutto, è stato istituito il divieto di transito per tutti i veicoli in via Flavia di Aquilinia, nel tratto compreso tra i civici 31 e 33, nell'orario diurno che va dalle 8 alle 17, a partire da ieri e fino al 25 marzo.

Contestualmente è entrato a regime il doppio senso di circolazione, nella stessa via Flavia di Aquilinia, nel tratto compreso tra i civici 35 e 37, nel medesimo orario diurno dalle 8 alle 17, sempre a partire da ieri e fino al 25 marzo.

Per altri interventi di asfaltatura del manto stradale, invece, sarà istituito il divieto di

sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, su ambo i lati di via dei Marangoni, a partire dalle 8.30 di lunedì 21 marzo fino alla fine dei lavori.

Parallelamente è previsto il restringimento della carreggiata, con istituzione del senso unico alternato, regolamentato da movieri o da impianto semaforico mobile, nella stessa via dei Marangoni, in orario 8.30-19, sempre a partire da lunedì 21 marzo e fino alla fine dei lavori. A tutti gli automobilisti viene richiesta la massima attenzione nel transito lungo le strade interessate dagli interventi. Del resto – ricorda l'amministrazione cittadina – si tratta di cantieri programmati da tempo, che devono essere avviati. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO DI FINE RISTRUTTURAZIONE

Gabrovizza, asilo pronto Lunedì la cerimonia

SGONICO

È stata fissata per lunedì, alle 14.30, la cerimonia che segnerà la conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'asilo comunale di Gabrovizza. Un appuntamento di particolare rilievo per la comunità di Sgonico, Comune guidato dalla prima cittadina Monica Hrovatin nel cui territorio si trova la struttura. «Si tratta di un evento cui teniamo molto – aveva preannunciato di recente –

perché i centri educativi sono sempre in cima alle priorità della nostra amministrazione. Siamo un Comune piccolo ma attivo e arrivare a risultati che vanno a favore della popolazione residente sono per noi motivo di soddisfazione». Alla cerimonia di lunedì presenzierà anche Martina Budin, giovane assessore titolare delle deleghe a Cultura, Sport, Istruzione, Politiche giovanili e Pari opportunità. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

HOSPITALITY IL SALONE DELL'ACCOGLIENZA

DAL 21 AL 24 MARZO 2022

SPAZIO AL FUTURO DELL'OSPITALITÀ

Sarà lo spazio il FUTURO dell'ospitalità? Vieni a scoprirlo a Riva del Garda (TN) dal 21 al 24 Marzo 2022 a **Hospitality - Il Salone dell'Accoglienza**, la più completa fiera italiana dedicata al mondo Ho.Re.Ca.

hospitalityriva.it

RIVA DEL GARDA I TN QUARTIERE FIERISTICO

Riva del Garda Fieracongressi

NUOVO OPEL GRANDLAND /

BE YOURSELF. GET EVERYTHING



Per chi, come te, vuole avere tutto, c'è Nuovo Opel Grandland: elettrico per la città, ma anche SUV ibrido 4x4 per ogni tua avventura. Con soluzioni di design rivoluzionarie come l'Opel Vizor®, il nuovo volto di Opel, o il Pure Panel® per un'esperienza di guida detox.

-  8 ANNI DI GARANZIA SULLE BATTERIE
-  LOVE IT OR RETURN IT:
LIBERI DI RESTITUIRLA DOPO 90 GIORNI

1 ANNO TUTTO INCLUSO
RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA
TAN 5,30% - TAEG 6,11%

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveco, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,30% - TAEG 6,11% - GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD - ANTICIPO 8.753 € - 349€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 23.555,84 € (Rata Finale).

GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD al prezzo promo di 38.948 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 39.848 €; anticipo 8.753 €; importo tot. del credito 31.394,74 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 850,00 €). Interessi totali 4.376,10 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese di bollo su invio com. periodica 2 €. Importo tot. dovuto 35.918,84 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/03/2022 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. La ricarica pubblica illimitata sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/al mese, potrà portare F2MeS a sospendere il Servizio al fine di verificarne l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni o prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impregiudicata la durata della garanzia legale.

Opel Grandland: consumo di carburante nel ciclo misto 1,2-6,4 (l/100 km), emissioni di CO₂ nel ciclo misto 29-145 (g/km); autonomia in modalità totalmente elettrica: 55-59 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

APPUNTAMENTI

Alle 11
Festa della Poesia
"Castello di Duino"

Rush finale per la Festa della Poesia e della Letteratura, che oggi e domani a Trieste culminerà con le premiazioni del XVIII Concorso Internazionale di Poesia e Teatro “Castello di Duino”. Oggi, alle 11, nella sala Bobi Bazlen del Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl” (via Gioacchino Rossini 4), è in programma la cerimonia di premiazione delle sezioni Teatro e Giovani poeti del Concorso. Nel pomeriggio, alle 15, in Sala Saturnia (Stazione Marittima, Molo Bersaglieri n° 3), si proseguirà con la cerimonia di premiazione della

sezione Progetti scuola del Concorso, con la lettura delle poesie dei vincitori. Anche in questo caso non mancherà la musica, con il percussionista Francesco Neri al vibrafono. Prenotazioni via mail a castelloduinopoesia@gmail.com indicando nome, cognome e telefono.

Alle 10
Sabato dei Bimbi
con Cappuccetto Rosso

Oggi, dalle 10 alle 11.30 si svolgerà presso l'Associazione Magnolia in via Carducci 30 l'incontro di Sabato dei Bimbi, dedicato ai bambini dai 4 ai 7 anni con "Cappuccetto Rosso e il Teatro". Per info e

prenotazioni info@artemagnolia.it.

Alle 19
Messa in ricordo
del vescovo Santin

Oggi, alle 19, in occasione dell'anniversario della pia morte dell'arcivescovo monsignor Antonio Santin, difensore civitatis, una solenne eucarestia sarà celebrata nella chiesa di Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5).

Alle 17
Le magie
di Giulia Noliani Pacor

Oggi, alle 17, aprirà la mostra omaggio “Le magie” della pit-

trice Giulia Noliani Pacor, che riusciva a concretizzare con pochi tratti, che piroettano e si incrociano, una scena animata da molteplici personaggi. Fino al 1° aprile con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Alle 20.30
Al Pellico "Sussidio
caschime in boca"

Oggi, alle 20.30, al Teatro “Silvio Pellico” di via Ananian a Trieste andrà in scena la Compagnia dei giovani con la commedia “Sussidio caschime in boca” da “Cash on deli-

very” di Michael Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzziadattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

Alle 21
"Sarto per signora"
al Teatro Pitteri

Oggi, alle 21, al teatro del re-creatorio Pitteri (ingresso da via Vespucci) Teatro Rotondo presenta "Sarto per signora. La buonanima della mamma della signora". Ingresso su prenotazione con super Green pass. Un'esilarante commedia di Georges Feydeau rivista da Margot de Paolo. Info e prenotazioni a teatrrotondo@gmail.com.

Escursioni
Passeggiata in città
con le guide di Estplore

Domani le guide di Estplore propongono una passeggiata in città per scoprire Trieste da un punto di vista inusuale: anche in mezzo ai palazzi c'è molto da dire sulla natura dei luoghi e sulle alterne fortune di paesi e città spesso legate a ragioni squisitamente geografiche e anche geologiche! L'incontro è alle 9.30 alla Stazione Rogers, previa prenotazione alla guida Sara Famiani 340 7634805. E' prevista una quota di partecipazione di 10 euro. Maggiori informazioni sul sito www.estplore.it.

TEATRO

“Da Balla a Dalla” Ballantini a Muggia racconta la storia di un’imitazione

Domani al Verdi lo spettacolo musicale
con una band diretta da Gianni Caltran

Gianfranco Terzoli

Un omaggio al grande cantautore e il ricordo di un amico che manca a tutti. S'intitola "Da Balla a Dalla, storia di un'imitazione vissuta" lo spettacolo in cui musica e parole si fondono per rendere omaggio all'artista e amico Lucio Dalla che Dario Ballantini porta in scena al teatro Verdi di Muggia domani alle 17.30 nell'ambito della stagione teatrale realizzata da Circuito Ert e Comune. Sul palco, l'imitatore di "Striscia la notizia" racconta la sua venerazione coltivata fin da ragazzo per la musica del cantautore bolognese e lo ricorda attraverso il suo racconto di vita: Ballantini, da fan e pittore in erba, aveva scelto proprio Dalla come soggetto di ritratti e imitazioni.

Vent'anni dopo, l'incontro tra i due in cui i ruoli si ribaltano e Lucio diventa un sostenitore di Dario. Ballantini, accompagnato da una band diretta da Gianni Caltran, ripercorre i passaggi della carriera di Dalla, cantando e trasformandosi dal vivo in lui e reinterpretando brani scelti della sua produzione. Tra un successo e l'altro, sullo schermo scorrono decine di foto tratte dai disegni di Ballantini sui diari scolastici che ne rivelano la smisurata passione per Dalla. Tra i tanti aneddoti, spicca quello della mostra di Ballantini alla Triennale Bovisa di Milano dove Dalla cantò per un'ora mentre Dario dipingeva. Un sogno diventato realtà. «Sono stato innamorato della musica di Lucio Dalla da sempre. Al liceo - rivela il trasfor-



Dario Ballantini nello spettacolo "Da Balla a Dalla"

mista - sui miei diari c'erano le sue foto, le parole delle canzoni, i miei disegni che erano ritratti. Lucio li ha anche visti e si è meravigliato. C'erano le sue caricature e accanto le foto dei compagni di classe. Questo progetto è un omaggio a un cantautore che ha dato tanto a tutti: spero che dovunque sia, ne sia felice».

Figlio e nipote d'arte, Ballantini alterna la carriera di pittore e trasformista comico dal 1984. In tv a inizio carriera ha lavorato con Corrado e poi con Antonio Ricci da 25 anni. In teatro ha esordito nel 1987. Per il cinema ha lavorato, tra gli altri, con Alessandro Benvenuti, Pupi Avati, Paolo Virzì, Leonardo Pieraccioni, Giovanni Veronesi e Roan Johnson. Il progetto del produttore e regista Massimo Licinio, scritto e

cantato da Ballantini, nasce da un programma radiofonico. In una delle dirette di "Ottovolante" di cui Ballantini era conduttore e co-autore, Licinio, vedendolo nell'interpretazione di Dalla, propone al direttore di Radio2 uno speciale, percependo l'emozione che solo Ballantini poteva regalare a un progetto-omaggio a Lucio. Nasce così l'idea di uno spettacolo interamente dedicato a Dalla il cui titolo si ispira a un gioco di parole coniato proprio da Ballantini. "Da Balla a Dalla" ha debuttato nel 2014 ed è tuttora in tournée nei teatri italiani, toccando ora anche a Muggia.

Maggiori informazioni sul sito ertfvg.it o scrivendo a ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it e preven- ditte presso La Rambla di Muggia. —

DOMANI ALLE 11

L'oca dalle piume d'oro arriva all'Hangar Teatri con il Cta di Gorizia

Francesco Cardella

Torna alla ribalta il teatro per bambini, sulle ali di una antica fiaba popolare tramandata in tutta l'Europa. Succede nella giornata di domenica 20 marzo, alle 11, sul palco di Hangar Teatri di via Pecenco 10, dove va in scena “L'oca dalle piume d'oro”, spettacolo allestito con il Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia (www.ctagorizia.it). E' un racconto la cui matrice si trova anche nelle saghe dei fratelli Grimm e che Italo Calvino, all'interno di “Fiabe Italiane”, traduce in una versione di un narratore friulano. La trama ruota attorno al “malessere” di una principessa bellissima ma che di fatto non ride mai, nemmeno al cospetto delle situazioni più ridicole e divertenti. Accade poi che il padre - un Re naturalmente, come la tradizione delle fiabe impone - decida di darla in sposo al primo che riesca a farla ridere, un compromesso accettato dalla principessa ma ad una condizione estrema: quella di condannare a morte chi dovesse fallire nell'im-



L'oca dalle piume d'oro

presa. Il Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia è nato nel 1994 con la missione di promuovere il “teatro di figura” in campo regionale attraverso festival, rassegne, percorsi di formazione in ambito scolastico e all'interno di progetti per bambini e per adulti. In questi anni il lavoro del centro goriziano ha trovato riscontri ad esempio con il Festival Internazionale Alpe Adria Puppet, ambientato tra Grado, Aquileia, Nova Gorica e Gorizia tra la seconda metà di agosto ed il primo scorcio di settembre.

Biglietto unico a 6 euro. Prevendita su [vivaticket](http://vivaticket.com), prenotazioni e informazioni scrivendo a biglietti@hangarteatri.com o al numero 388.3980768.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Anteprima solo domani
Dreamworks: troppo cattivi 16.00, 18.15

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Reflection (v.o.s./t) 16.00, 21.00
I cieli di Alice (v.o.s./t) 18.30

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Licorice pizza 15.45, 18.00, 20.30, 21.30
Di Paul Thomas Anderson. Candidato a 3 Oscar.
Il ritratto del duca 16.00, 17.45, 19.30, 21.30
Jim Broadbent, Helen Mirren in un capolavoro!
Belfast 16.15, 18.00, 19.45
Di Kenneth Branagh. Candidato a 7 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

The Batman 16.30, 18.15, 20.00, 21.15
Corro da te 16.15, 19.45, 21.45
Con Pierfrancesco Favino e Miriam Leone.

Anime belle 16.30, 18.45, 21.00
Moonfall 16.15, 18.30, 21.15
Di Roland Emmerich con Halle Berry, P. Wilson.
Flee 18.00
Animazione candidato a 3 Oscar 2022.
Ennio Morricone 16.15, 18.50, 21.30
Dal premio Oscar Tornatore un film imperdibile!
Lizzy & Red - Amici per sempre 16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

The Batman 16.00, 17.15, 20.00, 21.00
The Batman V.O. 14.15
Vers. orig. con sottotitoli ita.
Moonfall 15.30, 18.30, 21.30
Licorice pizza 18.00, 21.15
Corro da te 16.30, 19.00, 21.45
Belle anime 16.15, 19.15
C'era una volta il crimine 22.00
Uncharted 14.30, 20.45
Assassinio sul Nilo 17.45
Il lupo e il leone 14.00, 15.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it

info: 0481-712020
Moonfall 15.20, 17.45, 21.00
Belle 15.20, 17.30
Licorice pizza 15.00, 17.30, 20.45
Il ritratto del duca 15.45, 20.30
The Batman 17.30, 21.00
Corro da te 15.30, 17.45, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

The Batman 17.30, 20.40
Il ritratto del duca 15.45
Corro da te 15.15, 17.20, 21.00
Flee 19.30
Licorice pizza 15.20, 17.45, 20.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Cendrillon Opera di Pauline Viardot/ Paola Magagnani. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Oggi sabato 19 marzo 2022 ore 11.00 e ore 18.00. Biglietto intero: 10 euro. Riduzione under 18 e scuole: 5 euro. In scena fino al 25 marzo 2022. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Virginia Raffaele in **Samusà**, 1h30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 **La vespa**; 1h 40'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Da Giovedì 24 a domenica 27 marzo **Non è vero ma ci credo** con Enzo Decaro.

TEATRO DEI FABBRI

Domani alle 11 **Basta un cappello!** per "Tiraconto una fiaba".

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Lunedì alle 17.30 **Art** di Yasmine Reza, regia di Daniela Gattomo, con Francesco Godina, Lorenzo Zuffi e Giorgio Omar Makhloufi.

TEATRO MIELA

Sound&Vision, 0.21/22 - Oggi, alle 21.30: **TONI BRUNA. Fogo Nero al Mielà** uno spettacolo fatto di canzoni e fatto di immagini. "Xe stai ani de star ziti, xe stai ani de vardar e implinirse de grumar ossi, spaghi e semenze, canzoni... Sabato 19 marzo al Mielà ghe dago fogo" TB. Ingresso € 12,00. www.vivaticket.com

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A.

con la commedia **Sussidio caschime in boca** da "Cash on delivery" di Michael Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. - Roma) adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

SALA LUTTAZZI MAGAZZINO 26
PORTO VECCHIO

Ore 20.30 L'ARMONIA APS presenta il "28" Festival Internazionale AVE NINCHI", la Compagnia de L'ARMONIA F.I.T.A. con lo spettacolo divertente in dialetto triestino **CECCHIELIN: frammenti de memorie** di Carlo Fortuna, regia di Riccardo Fortuna. L'entrata è ad INGRESSO GRATUITO nel ambito della Rassegna UNA LUCE SEMPRE ACCESA del Comune di Trieste.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Lunedì 28 marzo, PANDORA, ideazione e regia di RICCARDO PIPPA, di e con TEATRO DEI GORDI.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di marzo e aprile.

COOPERAZIONE CIVILE-MILITARE

Libano, i cavalieri della “Pozzuolo” donano materiale anti Covid

I Caschi blu italiani della missione in Libano, il cui contingente è basato sulla Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli con base a Gorizia, continuano nella loro opera di supporto attraverso i progetti di cooperazione civile-militare (Cimic). I militari del Settore Ovest di Unifil hanno condotto a Tiro una donazione di presidi sanitari in favore dell'infermeria delle Forze armate libanesi che opera a supporto dei militari e della popolazione civile locale. La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza del comandante del Settore Ovest di Unifil e della "Pozzuolo", generale di brigata Massimiliano Stecca, e del comandante del Settore Sud Litani delle Forze armate libanesi, generale di brigata Maroun Kobayati. Il generale Kobayati ha sottolineato il forte legame che si è instaurato tra il contingente italiano e la popolazione



ne locale e ha ringraziato per l'aiuto che l'Italia ormai da molti anni fornisce e continua a fornire. La donazione, coordinata dalla Cellula G9 (Cooperazione civile e militare) dei Caschi blu italia-

ni, è una delle attività previste dalla Risoluzione 1701, il supporto alla popolazione locale e alle Forze Armate libanesi. Il progetto s'inserisce nel quadro delle iniziative di intervento e di

supporto essenziale all'ambiente civile del settore salute ed è orientato al contrasto al Covid-19 attraverso il materiale reso disponibile dalla Struttura commissariale italiana.

LE LETTERE

**Ucraina
Il nodo fornitura
delle armi**

Leggo sul Piccolo del 13 marzo scorso le negative considerazioni di Roberto Weber sulla questione della fornitura di armi all'Ucraina deliberata dal nostro Parlamento. Personalmente sono di avviso opposto anche perché, al di là del richiamare non meglio precisate iniziative diplomatiche al fine di giungere ad un accordo, nessuno dei “pacifisti ad mortem” è in grado di fornire suggerimenti pratici per por fine a questa tragedia. Soluzioni diplomatiche suggerite forse con un velo di ipocrisia, giacché si omette di considerare che siamo di fronte ad un paese aggressore e ad uno aggredito (Cfr. paradossalmente l'art. 353 del codice penale russo!) e che il primo, per bocca del suo leader, ha ripetutamente dichiarato che non ci sarà tregua sino alla completa sottomissione dell'Ucraina. A prescindere da tale obiettivo stato di fatto, ognuno di noi resta ovviamente libero di condividere o meno le iniziative per quanto riguarda

l'armamento di un paese aggredito. Ciò che però trovo contraddittorio nel ragionamento di Weber è il fatto che la diversità di opinioni di cui fa legittimo uso, si fonda proprio sull'antecedente, che migliaia dei nostri danti causa salirono in montagna per contribuire alla liberazione del Paese dal nazi-fascismo. Iniziativa che all'epoca venne supportata con le forniture di armi degli angloamericani. Iniziativa che, se dovessero verificarsi condizioni analoghe – scrive Weber – non troverebbe la sua adesione (ipotesi forse condivisibile per ragioni di età) né “spingere i miei figli a farlo”. “Pensieri meschinelli” (sic) che misurano la differenza di opinioni e la rispettiva valutazione dei valori che regolano la nostra esistenza dove libertà, democrazia, autodeterminazione non sono elastici che si possono tirare a piacere, ma sono pregi che hanno sempre imposto e tuttora impongono prezzi salati a tutti: anche a quelli che ne hanno comunque finora goduto e vorrebbero continuare ad usufruirne gratis. Diversità di opinione, rispetto a Weber, che probabilmente deriva da diversi fondamenti educativi: nella mia multi-etnica famiglia si è

sempre guardato con rispetto a quello che ci ha dato il Risorgimento, a quello che dobbiamo a persone come Nazario Sauro e al debito che abbiamo nei confronti degli impiccati di Via Ghenga. La vicenda del 97° reggimento “demoghela” (che Rumiz ha rivisitato in chiave eroica) l'abbiamo sempre confinata nell'ambito folcloristico delle nostre canzoni da osteria.

Fulvio Vida

**Rigassificatore
La soluzione
della nave**

Riprendo il filo del “rimpianto rigassificatore” di cui si parla da qualche tempo. È un tema che da circa venticinque anni torna ciclicamente in discussione, dopo la bocciatura dei vari progetti che hanno interessato la nostra Regione. Da ecologista, sono sempre stato attivo nei vari comitati che hanno messo in discussione quelle proposte, per una serie di ragioni che partono dalle considerazioni ambientali ed arrivano allo scontro frontale quando si incappa nel “prendere o lasciare” del proponente di

turno. La necessità di tali impianti non è in discussione (non lo è mai stata), ma lo è il modo in cui - qui - sono stati proposti “calati dall'alto” e quindi adottati (o rigettati) dagli esponenti politici e dagli imprenditori locali. Sono stati per lo più adottati in maniera acritica, senza quasi mai entrare nel merito delle osservazioni che i comitati formulavano, documentavano e trasmettevano. E delle proposte alternative che pure venivano presentate. I punti sollevati da docenti e tecnici di vari settori, attivi in questi comitati, hanno messo in luce inesattezze, lacune ed omissioni negli Studi di Impatto Ambientale, nei documenti di Sicurezza (Effetto domino, ecc.), nelle simulazioni del traffico navale in porto. Però nessuno dei portabandiera del “Sì” ha mai accettato di confrontarsi in un dibattito pubblico in contraddittorio, tranne - oggi - tornare a manifestarsi palestando il proprio rammarico. Le loro energie e tempo andavano invece veicolate diversamente, al momento opportuno, leggendo e capendo cosa veniva obiettato al fine di migliorare le proposte presentate. A onor del vero qualcuno lo ha fatto e pochi giorni fa ha menzionato di sfuggita la soluzione di una

LA FOTO DEL GIORNO

Angoli nascosti del Carso



Angoli nascosti del Carso, dove anche un'abitazione abbandonata può regalare all'osservatore istantanee di grande suggestione, tanto più con un'aggiunta floreale. Lo dimostra questa foto che ci ha inviato Valentina Irrera.

nave rigassificatrice da ancorare al largo, a servizio di Italia, Slovenia e Croazia. Ecco, quello era ciò che i comitati proponevano già una decina d'anni fa, che è stato adottato a Livorno e poi a Veglia. Ed è una soluzione più che attuale: si colloca la nave dove crea meno problemi di sicurezza ed al traffico navale e, a fine-vita, la si rimuove per convertirla o demolirla. Punto. Invece ci siamo trovati a dover fare le barricate di fronte a proposte che avrebbero comportato pesanti impatti ambientali (Monfalcone-Snam: scavo di milioni e milioni di metri cubi di sedimenti della baia di Panzano, per trasformarla in rada per le gasiere) oppure la cui documentazione tecnica era quanto meno approssimativa (Trieste). Io, non rimpiangerò mai le energie ed il tempo dedicati ai “comitati”, anzi!

Carlo Franzosini

**Traffico
Quel semaforo
da sincronizzare**

Forse per evitare incidenti dovuti a pedoni che passano con il rosso al semaforo all'incrocio via Mazzi-

ni/piazza Goldoni basterebbe sincronizzarlo con il semaforo che regola l'attraversamento del Corso. Infatti questo segna verde quando quello di via Mazzini è ancora sul rosso per un bel po'. Quindi a quelli che vogliono arrivare a passare entrambi questi semafori, magari per prendere l'autobus in via Pellico, viene l'ansia di non riuscirci e molti passano e può capitare l'incidente. In realtà il verde al semaforo del corso dura abbastanza a lungo, ma bisogna andare di buon passo, e chi ha problemi che lo rallentano non ce la fa.

Liliana Davanzo

**Decreto energia
Quel sapore
di elezioni**

Non siamo in vista di elezioni eppure il Decreto Energia ha tutto il sapore di un provvedimento elettorale: infatti è prevista la riduzione dell'Iva al 5% per le somministrazioni di gas metano per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2022, periodo in cui ormai le temperature su gran parte del

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA
Tanti auguri per questi splendidi 90 anni dai tuoi figli e nipoti



SERGIO
Auguri per i tuoi primi 90 da tua moglie, figlie, generi e nipoti



DAVIDE
Auguri a "Pich", in piena forma per i suoi mitici 30 anni da Franco, Marina, Eric e Caterina



MARISA E FLAVIO
Per i vostri 50 anni d'amore un bacione e cari auguri da Giorgia

IL GRAZIE

Dal profondo del cuore ringraziamo il personale medico e infermieristico del Reparto di Medicina d'urgenza di Cattinara per le cure amorevoli prestate nelle ultime ore di vita del nostro Caro congiunto Giovanni Battista Fontanot (Willy). Encomiabili i modi gentili e la vicinanza a noi familiari, in un momento tanto difficile. Abbiamo apprezzato la delicatezza, la cortesia, la disponibilità di tutto il personale, qualità che oltrepassano la professionalità, giungendo a una umanità e sensibilità difficilmente così scontate. Dovvero rendere un riconoscimento dove il servizio funziona. Fam. Fontanot

BENEFICENZA

Lagunari e Nastro Azzurro in aiuto ai profughi

I Lagunari dell'Alta di Trieste e la Federazione del Nastro Azzurro locale (è il sodalizio che raccoglie i decorati al Valor militare e i loro famigliari), hanno approntato caricando molti scatoloni contenenti generi alimentari, prodotti farmaceutici da banco, generi vari per l'infanzia (omogenizzati, latte in polvere, pannolini, il necessario per i cambi del pannolino, biscotti) direttamente su un camion in partenza per la Polonia (nella foto un momento del caricamento. La destinazione finale sono i campi profughi che accolgono gli ucraini. Tutti questi generi sono stati acquistati dalla Federazione stessa, la quale si è prontamente mobilitata, insieme ad altre associazioni d'Arma triestine, grazie all'interessamento del presidente colonnello Sergio di Cesare.



territorio non richiederanno un uso intenso di gas. Per una valida efficacia del provvedimento bisognava applicare la riduzione fin da subito, con effetto sulle bollette a consuntivo per i primi mesi dell'anno, quelli più freddi. Inoltre, il primo giorno dopo l'inizio del conflitto, nonostante le scorte assicurate fino ottobre, il prezzo della benzina è salito alle stelle, ma ora che il petrolio è tornato sotto i 100 dollari al barile, il prezzo alla pompa non scende in modo altrettanto rapido: quando verranno puniti severamente questi sciagurati speculatori?

Mauro Luglio

Disagi a San Giovanni
In via Caravaggio
non si passa più

A San Giovanni hanno chiuso l'uso di via Caravaggio, strada di uscita dal rione. Ora i residenti sono "prigionieri" salvo fare giri usando vicoli a senso unico, dove è possibile il passaggio di un solo mezzo. L'ufficio comunale afferma che la concessione scade il 7 marzo sulle tabelle. Mi invitano a contattare i vigili di via Giulia, cosa che faccio ed

al distretto mi fanno parlare al citofono con un ispettore che mi fa una lezione di diritto. Sarà anche venuta una pattuglia, ma il rione è chiuso come prima.

Silvano Brunello Zanitti

Igiene pubblica
Pipi dei cani nelle vie:
urge un intervento

Mi trovavo stamattina a camminare per città e chiederei a chi è incaricato dell'igiene pubblica di farsi una bella passeggiata nei paraggi del Ponterosso e nelle vie pedonali adiacenti, in particolare in corrispondenza dei cestini, dei bottini e degli angoli dei palazzi. Non piove ormai da quattro mesi e si sa che i cani fanno la pipì sempre negli stessi posti. Esiste una qualche sanzione per i proprietari di cani che non portano con sé l'acqua? La situazione è fuori controllo, suggerirei un intervento di lavaggio di Italspurghi come fu fatto dopo l'occupazione dei manifestanti "No Green Pass" in piazza Unità. Credetemi, la situazione di sporcizia è vergognosa e pericolosa! Grazie

Livia Decovich

ELARGIZIONI

Per il bellissimo libro da Claudio Venutti
30 pro COMITATO EX ALLIEVI
RICREATORIO "G. PADOVAN"

In ricordo di papà Biagio, papà Rodolfo e nonno Guerrino, con affetto Luciana e figli 30 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Claudio Valenti da parte di Simonetta Devescovi 50 pro PER LA GENTE DELL'UCRAINA

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto (19/03) da parte della figlia Andreina 50 pro E.N.P.A. TRIESTE ENTE MORALE

In memoria di Piero Spadaro da parte di Lucio e Margherita 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Da parte di Savi Novella 100 pro COMUNITÀ SANT'EGIDIO

IL CALENDARIO

Il santo San Giuseppe
Il giorno è il 78°, ne restano 287
Il sole sorge alle 6.13 tramonta alle 18.14
La luna sorge alle 19.45 cala alle 6.58
Il proverbio Il mare calmo non rende bravo il marinaio

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera) 040 764441

via Giulia, 1 040 635368

p.zza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647

via Dante Alighieri, 7 040 630213

piazza della Borsa, 12 040 367967

via Fabio Severo, 122 040 571088

via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

via Belpoggio, 4 040 306283 (angolo via Lazzaretto Vecchio)

via della Ginnastica, 6 040 772148

via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via D'Alviano 23 040 3409851

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 38,0

Via Carpineto µg/m³ -

Piazzale Rosmini µg/m³ 69,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 37,0

Via Carpineto µg/m³ -

Piazzale Rosmini µg/m³ 39,0

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ -

Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112

Aci Soccorso Stradale 803116

Capitaneria di Porto 040676611

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera - emergenze 1530

Protezione animali (Enpa) 040910600

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522

Sala operativa Sogit 040662211

Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

SCACCHI

Geller, giocatore-cestista
e “re senza corona”:
battè quattro campioni del mondo
senza però mai diventarlo



DI MASSIMO VARINI

Una tabella in ricordo di Efim Petrovic Geller nomina una suggestiva strada di Odessa. Così la “Perla del Mar Nero” omaggia il suo campione di scacchi nato nel 1925, proprio quando il regista cinematografico Einsestein pubblicò il suo film muto sulla repressione zarista, che rese famosa la Scalinata Potemkin che dà accesso al mare ove era ormeggiata l’omonima corazzata.

Nello stesso anno, sullo scacchiere geopolitico, l’Armata rossa conquistava la Mongolia Esterna. Pochi giorni fa, esattamente l’8 marzo, ricorre l’anniversario della nascita di Geller da una famiglia ebrea, brillante studente universitario e fortissimo giocatore di basket, a dispetto del suo aspetto tarchiato. Il ragazzo si rende noto molto velocemente per il suo particolare talento, che lo portò ai vertici dell’olimpo scacchistico dove vi rimase per vent’anni.

“Un Re senza corona”, così lo definì Kasparov nel suo libro (5 volumi) dedicato ai suoi predecessori per ricordare il paradosso che visse Geller; fu vincitore nelle partite di torneo contro ben quattro campioni del mondo: Botvinnik, Smyslov, Petrosian e Fischer e pareggiò con Tal, senza tuttavia mai conquistare il titolo mondiale, pur qualificandosi più volte nel torneo dei candidati. Botvinnik, acuto osservatore e conoscitore della psicologia dei giocatori, affermò che aveva un carattere combattivo nei tornei individuali ma che si trovasse a disagio nei match individuali.

Pur essendo uno dei giocatori d’attacco di maggior spicco nel panorama del Dopoguerra, non viene annoverato tra gli “artisti” del gioco combinatorio forse per il suo stile “chirurgico”, che comunque scaturiva da combinazioni brillanti ed inaspettate.

Anche se il giocatore definito dallo stile “universale” fu il grande Boris Spasskij (che all’apice della forma lo fermò sulla strada vero il titolo mondiale) sicuramente Geller lo fu prima di lui e non a caso fu uno dei suoi allenatori. Fu allenatore anche di Botvinnik, Petrosian, Karpov e Kasparov; diede inoltre un tale impulso alla Difesa indiana di Re, che utilizzò quasi sempre con successo grazie a nuove linee di gioco inventate proprio da lui. Lo potremmo definire un maestro di scacchi per antonomasia.

Fu anche abile e fertile scrittore di numerosi manuali di scacchi (brillanti le analisi nel suo testo “la Nemesi”) dimostrando così di essere capace di molteplici ruoli che interpretava con pertinenza, entusiasmo e umiltà.

Dal carattere franco e disinvolto, lo possiamo biasimare soltanto per essere stato un accanito fumatore che spesso anneggiava gli avversari col suo famigerato sigaro. Secondo me si può raggiungere l’eccellenza scacchistica solo studiando le sue partite, prive di punti deboli ed equilibrate in tutte le fasi del gioco.

Sposato e con un figlio, diventato una leggenda dello “scacchismo sovietico”, si spegneva poco più di venti anni fa in una dacia di Peredelkino, in quella placida foresta a Sud-Ovest di Mosca che fu rifugio di tanti grandi scrittori, da Boris Pasternak ad Aleksandr Solženicyn, a cui Bulgakov dedicò un capitolo nel suo “Il Maestro e Margherita”.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 MARZO 1972

- E' uscito in questi giorni l'ultimo libro dello scrittore istriano Fulvio Tomizza: "La città di Miriam", una Trieste al tramonto del suo splendore europeo.

- Nel porticciolo di Grignano, in un'azione combinata, si è svolta la più grande operazione antidroga della Regione: 120 Kg di hascisc raffinatissimo e l'arresto di tre olandesi, due della Guiana, un belga.

- Degenerata in incidenti la vertenza alla Grandi Motori, dove sono stati indetti scioperi di due ore l'uno per alcune rivendicazioni degli operai, entrati negli uffici per far sloggiare gli impiegati.

- L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste ha programmato dei lavori di sistemazione ed abbellimento della piazzetta circostante la trecentesca Tor Cucherna, unica superstita delle torri storiche di Trieste.

- Sofferto, ma vittorioso congedo dal suo pubblico dell'Arc Linea Trieste con la marchigiana Baby Brummel (3-2), nell'ultimo incontro casalingo della serie A. L'artefice primo del successo è stato Adriano Pavlica.

TEATRO

Rossetti in Inghilterra per presentare l’ “Abbonamento con le Stelle”

Il Teatro Stabile del Fvg è stato presente questa settimana al convegno “The Ticketing Professional Conference” a Birmingham, in Inghilterra. Si tratta del più importante evento europeo che a cadenza annuale riunisce i professionisti del marketing e delle biglietterie degli eventi live, offrendo preziose opportunità di confronto, aggiornamento, dialogo: l’appuntamento a Birmingham è il primo nuovamente in presenza dopo la pandemia. Fra i partner istituzionali figurano nomi di grande rilievo nel mondo dello spettacolo: presenti al convegno rap-

presentanti del Ministero della cultura inglese, dei più grandi musei inglesi (National Gallery, la Royal Academy e la casa natale di Shakespeare), di squadre di calcio della Premier League (Manchester United, Liverpool), di istituzioni e festival teatrali (Sadler's Wells, Fring di Edimburgo, la Walt Disney Company).

Fra i relatori presenti i maggiori esperti di marketing per lo spettacolo dal vivo fra cui Baker Richards e la società Indigo con cui lo Stabile regionale ha condotto durante il primo lockdown la ricerca “Dopo l’intervallò”, che ha avuto risonanza

nazionale. In questo contesto - con oltre 450 delegati presenti - il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è stato l’ unica istituzione italiana a partecipare al convegno e con un ruolo da protagonista, poiché il direttore organizzativo e responsabile marketing Stefano Curti è stato invitato in qualità di relatore, intervenendo sul tema “Reach for the Stars – How Flexible Subscriptions Can Transform Loyalty”. Presentata in particolare la case history dell’ “Abbonamento con le Stelle” che da molti anni è icona del Teatro Stabile e sua principale forma di adesione. —



CULTURE

Storia

Esce per le edizioni Gammarò a cura di Roberto Spazzali un libro che raccoglie gli appunti dell'artista nata a Parenzo e morta a Trieste

Lina Galli e il dramma dell'esodo dei giuliani

Una poetessa tra gli orrori della guerra

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

«**V**iviamo in un enorme campo di concentramento, dicono gli istriani che fuggono dall'Istria. Il settanta per cento degli uomini validi ha abbandonato le cittadine e vive desolatamente da profughi. Sono rimasti laggiù soltanto i vecchi, i fanciulli, i più poveri. Perché questa fuga? Perché su tutti grava il pericolo della deportazione per la sola e semplice ragione che sono italiani». Così scriveva Lina Galli in uno dei quaderni redatti negli anni successivi alla fine della guerra. Sono fogli, quaderni, biglietti, testimonianze, cronache dei giornali dell'epoca, raccolte da Galli (nata a Parenzo nel 1899 e scomparsa a Trieste nel 1993, nota soprattutto per la sua attività di poetessa) con lo scopo di far sapere quello che era successo in Istria e così tener viva la voce degli italiani che ancora ci vivevano.

Un corpus di carte cui l'autrice non ha mai dato forma organica e che nel 2006 è stato donato da Luigi Galli e Maria Pia Galli all'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata.

Piero Delbello, il direttore, a sua volta ha affidato il materiale allo storico **Roberto Spazzali**, che ha provveduto al riordino e all'inventariazione. Ora quel materiale è stato riunito per la prima volta in un volume dal titolo «...dei crepuscoli a settembre tutta la rovina. L'Istria tra guerra e dopoguerra negli appunti di Lina Galli» (Gammarò, 151 pagg., 16 euro), con l'introduzione e le note storiche a cura di Spazzali. Le pagine della Galli si devono leggere, avverte il curatore, come le voci di dentro di una comunità sospesa tra sofferenze, ansie, paure e speranze; chi le ha raccolte intendeva amplificare il volume di una protesta dolente, fermare la cronaca, non scrivere un testo di storia.

Un intento che la Galli aveva in comune con Maria Pasquinelli, la donna che sparò al generale di Winton per protestare contro l'assegna-



La poetessa Lina Galli (Parenzo, 1899 – Trieste, 24 giugno 1993) e, a destra, un'immagine dei profughi dalle terre italiane cedute alla Jugoslavia



zione di Pola alla Jugoslavia. Anche lei aveva raccolto testimonianze e preparato memoriali che aveva inviato a Badooglio e Mussolini. Sarebbe interessante, nota Spazzali, sapere se Galli e Pasquinelli si sono conosciute o solo incontrate. Entrambe le donne, spiega lo storico, volevano denunciare gli abusi dei titini, ma se la Galli si limitò alla testimonianza, Pasquinelli cercò di tradurla in un'azione di carattere politico.

Quando comincia il suo lavoro la Galli ha quasi cinquant'anni; maestra elementare, dopo una prima esperienza nella scuola di Parenzo si era trasferita a Trieste, dove avrebbe insegnato fino al 1964. Dal 1935 fino al 1987 ha pubblicato raccolte di poesie e novelle e assieme a Livia Veneziani ha scritto la biografia di Italo Svevo, uscita per la prima volta nel 1950. Anche nella lirica ha toccato i temi della guerra e dell'esodo e il titolo del libro è un verso della poesia «La vedrò», dedicata a Parenzo e tratta dalla silloge «Notte sull'Istria». Affrontare la materia della guerra, delle violenze e delle foibe deve esserle costato tanto, come risulta dai dieci abbozzi incompleti, altrettanti tentativi dattilo-

scritti e manoscritti mai portati a compimento. Era un'impresa che aveva sentito come un obbligo morale anche perché coinvolta personalmente dalla scomparsa del fratello Benedetto, forse infoibato nell'ottobre 1943, il che spiega il suo travaglio emotivo e la sua pervicacia nel proseguire l'opera. I suoi appunti fermano quello che succede dopo l'armistizio del 1943. «Nei giorni tra l'11 e il 14 settembre le bande partigiane, un'accozzaglia di gente male armata entrarono da padrone nelle cittadine istriane inermi e indifese».

Le sue cronache si avvalgono anche dei reportage del giornalista del Piccolo Mario Granbassi, inviato in Istria in quei giorni. «Nei ventitré giorni di occupazione i danni materiali subiti dalla popolazione furono ingenti. Nella fabbrica di sardine Ampelea di Isola fu fatta man bassa di tutte le merci esistenti in deposito. A Lussino e a Cherso furono fatte razzie nelle case dei contadini. A Parenzo fu vuotato il silos, a Capodistria furono depredati i depositi del monte di Pietà. Ma i danni ai beni erano ancora nulla in confronto all'angoscia per la propria vita. Nessuno si sentiva più sicuro. È il

terrore. L'ordine degli arresti partiva dal segreto tribunale di Pisino diretto da Ivan Motika, che condannò senza mai interrogare alcuno».

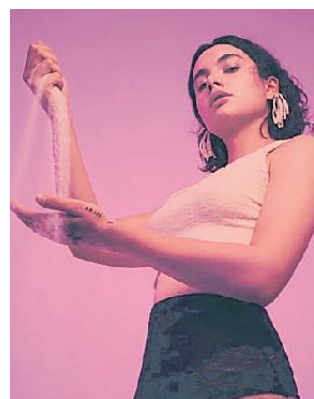
Un aspetto che Spazzali porta in evidenza è quello degli istriani che avevano risposto al richiamo della fratellanza italo slava e poi avevano deciso di lasciare l'Istria cercando di cancellare le tracce della loro iniziale scelta. Tra le carte di Galli si legge così di Antonio Rovatti di Capodistria, detto Toni Cromo, che fonda il partito cristiano sociale ed entra nel Cln, ma nel maggio del 1945 è presidente del Comitato popolare cittadino per poi rifugiarsi a Trieste nel 1947. Nelle annotazioni di Galli si delinea, scrive Spazzali, «il naufragio degli italiani della Venezia Giulia, l'assenza di una cultura democratica e la bassa percezione iniziale del pericolo». Molti speravano che un intervento esterno potesse salvarli ma, conclude lo storico «nel 1945 a differenza del 1918, non c'era nessuna nave italiana ad attendere agli approdi, non c'era nessuna potenza occidentale disposta a compromettere gli equilibri per difendere una regione tutto sommato marginale».

La rassegna dall'8 luglio al 6 agosto

Madame e Consoli al Grado Festival

Sarà Frida Bollani Magoni, pianista, cantante e polistrumentista, figlia d'arte di Stefano Bollani e Petra Magoni, a inaugurare l'8 luglio alla Diga Nazario Sauro di Grado l'edizione 2022 del Grado Festival – Ospiti d'Autore.

Gli altri ospiti della rassegna sono Madame (nella foto), in tour con il suo primo omonimo album, racconto in musica di una relazione intima e riservata, il 14 luglio; poi Umberto Tozzi che, assieme alla sua band, presenterà, domenica 17 luglio, un emozionante concerto del suo «Gloria Forever». Segue il 20 luglio Carmen Consoli, con il concerto parte del «Volevo fare la rock star tour», nel quale la cantautrice siciliana, accompagnata dalla band, reinterpreti tutti i suoi successi, vecchi e nuovi. Il 27 luglio concerto di Alice (Carla Bissi), accompagnata



da Carlo Guaitoli, con il suo omaggio a Franco Battiato. La grande chiusura del Grado Festival – Ospiti d'Autore sarà sabato 6 agosto con il live del cantautore, bassista e polistrumentista Max Gazzè.

I biglietti per i concerti saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi sul circuito Ticketone. Info, prezzi e punti vendita su www.azalea.it.

CINEMA



Qui sopra, Laura Solari nel film "La statua vivente" (1943), il primo lungometraggio girato a Trieste proposto giovedì al festival. In alto a destra, i cineasti francesi Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, Premio Anno Uno. Sotto, Ornella Vanoni nel film "Senza Fine". Il festival I Mille Occhi si tiene da martedì a domenica al Cinema Ariston e al Teatro Miela. In settembre un'altra edizione della rassegna



I Mille Occhi raddoppiano e ritrovano “La statua vivente”

Da martedì a sabato torna la rassegna che avrà un'edizione anche in settembre. Sullo schermo il primo lungometraggio girato a Trieste. Premio a Elisabetta Sgarbi

Federica Gregori

È sicuramente troppo presto, perché per la prima volta ci fanno ritrovare a primavera come spring-breakers, citando un film che di certo hanno amato. Ma è anche troppo tardi, con le problematiche legate alla pandemia che han fatto saltare a piè pari l'appuntamento di settembre 2021. Con una fulminante quanto evocativa titolazione "troppo presto troppo tardi" I Mille Occhi ritornano proponendosi in una veste inedita nel segno del doppio: due nuovi direttori artistici, due appuntamenti in un anno, un'edizione primaverile articolata in

due location distinte. Il festival internazionale del cinema e delle arti prossimo al via, infatti, si svolgerà a Trieste da martedì 22 a sabato 26 marzo: il 22 e 23 al Cinema Ariston, il 24, 25 e 26 al Teatro Miela.

Non un'edizione qualunque: è la ventesima, più che mai densa di significato, che recupera il vuoto dell'anno passato e anticipa un ritorno alla normalità, quello della ventunesima che si terrà a settembre. La reinvenzione artistica dei Mille Occhi, presieduti dal loro creatore Sergio Grmek Germani, vedrà co-dirigere il critico e programmatore tedesco Olaf Möller e il critico e di-

rettore di Film Tv Giulio Sanguigno in una dimensione ancora più internazionale. "Troppo presto troppo tardi" è il mood che si respira al festival ma anche il titolo di un film firmato da uno dei sodalizi registici più celebri del cinema, coppia che verrà insignita del massimo riconoscimento: il premio Anno Uno andrà infatti a Danièle Huillet (postumo) e Jean-Marie Straub. «Un assioma del Modernismo», per Olaf Möller, che curerà ben quattro programmi a loro dedicati. «Tutta l'arte del dopoguerra - continua il neo-direttore - è impensabile senza il cinema di questa coppia che tra il

1961 e il 2008 ha confermato 30 opere. Sono sempre stati cari a I Mille Occhi, simbolo di tutto ciò in cui crede il festival: un cinema di totale bellezza e libera radicalità politica».

Per la prima volta verrà assegnato anche un premio Anno Uno speciale: lo riceverà Elisabetta Sgarbi, sabato 26 al Miela. Dai volumi editi dalla sua Nave di Teseo si svilupperanno intrecci di programma tra cui, in linea coi cortocircuiti cui I Mille Occhi ci hanno abituato, uno disneyano e uno dantesco. In quest'ultimo, dal fiammeggiante titolo "Dante detour - deviazione per l'inferno", tra opere di Riccardo Fre-

da e Vittorio Cottafavi il festival presenterà in anteprima mondiale, giovedì 24 alle 21 al Miela, la proiezione in 35mm del primo lungometraggio girato a Trieste: "La statua vivente" di Camillo Mastrocinque, restaurato dalla Cineteca del Friuli. Trieste sarà protagonista anche dell'omaggio dedicato al grande critico Tino Raniere, di cui verranno proiettati rare opere a cui ha collaborato tra cui "Il Carso", mercoledì 23 alle 17 all'Ariston.

Un programma ricco e stimolante, cinque giorni e due notti a Fuori Orario di Rai3 di riscoperte e cose mai viste: non mancherà un accattivante frammento dedicato a Ornella Vanoni attrice, con "I viaggiatori della sera" di Ugo Tognazzi, Alberto Lattuada, le anteprime mondiali dei film casalinghi di Giulio Questi nel cui segno i Mille Occhi si apriranno. Un festival che nell'ottica di rinvenimento rilancerà figure eclettiche dimenticate (Anton Germano Rossi, Mino Guerrini) ma cercherà anche un dialogo col cinema del futuro raccontando figure dello sperimentalismo contemporaneo come Jacques Perconte e Katharina Daschner. —

GIORNATA FRANCOFONIA

“I cieli di Alice” di Chloé Mazlo al cinema Ariston

In occasione della Giornata internazionale della Francofonia (20 marzo), il film "I cieli di Alice - Sous le ciel d'Alice" (Francia, 2021, 92') di Chloé Mazlo, con Alba Rohrwacher, Wajdi Mouawad, Isabelle Zighondi, sarà in programma in versione originale sottotitolata al cinema Ariston oggi e domani alle ore 18.30. L'iniziativa è organizzata da Alliance Française Trieste in collaborazione con La Cappella Underground. La proiezione di domani alle ore 18.30 sarà preceduta da un video-messaggio di Philippe Rouyer, Presidente del Syndicat Français de la Critique de Cinéma. Anni '50: la giovane Alice vive con la famiglia tra i monti della Svizzera, ma aspetta solo l'occasione per andare alla scoperta del mondo. Quando le viene offerto un lavoro come ragazza alla pari a Beirut, in Libano, coglie subito l'occasione. —

RASSEGNA

Cortinametraggio, tra le anteprime anche la coppia Colin Firth-Accorsi

Da domani il festival ideato da Maddalena Mayneri. In gara film brevi e lunghi ed eventi speciali come l'omaggio di Finazzer Flory a Marta Marzotto

TRIESTE

Scovare giovani talenti è una missione cui ha sempre creduto e aprirà anche stavolta nel segno di una scoperta su cui continuare a scom-

mettere. Ludovica Francesconi, protagonista della trilogia romantica “Sul più bello” e immagine dell'edizione al via, da domani sarà al centro di Cortinametraggio, il festival dedicato al meglio della cinematografia breve italiana fondato nella cittadina ampezzana dalla triestina Maddalena Mayneri. A dare manforte alla combattiva ideatrice si affiancherà, anche per quest'edizione nume-

ro 17, la cura e la competenza di Niccolò Gentili, direttore artistico che è stato artefice di una selezione di 25 shorts su 410 ricevuti, operata tra non poche difficoltà vista la dichiarata qualità dei lavori.

Fino a sabato 27 marzo, le proiezioni all'Alexander Hall di Cortina d'Ampezzo - integrate online da interviste e approfondimenti su MY-movies e Europa.tv - alterne-



Stefano Accorsi

ranno al concorso "classico" dei corti la più recente competizione dei lunghi e una serie di eventi speciali: a iniziare da quelli che domani alle 17.45 faranno da cornice alla cerimonia inaugurale, tra

cui "La musa inquieta" presentato all'ultima Mostra di Venezia e omaggio firmato Massimiliano Finazzer Flory a Marta Marzotto «indimenticabile mecenate, modella e musa». Anche Monica Vitti sarà ricordata, mercoledì 23, con "Vitti d'arte, vitti d'amore" di Fabrizio Corallo.

Cinque le anteprime mondiali e due quelle italiane nei corti in gara al via martedì, che conterranno anche su superstar internazionali: "Chiusi fuori" di Giorgio Testi schiera Colin Firth accanto a Stefano Accorsi mentre nel suo "La Notte Brucia" Angelica Gallo affianca a Marcello Fonte, miglior attore a Cannes 71, un cineasta dirompente come Abel Ferrara. Le opere migliori saranno

valutate da una giuria capitanata da Christian De Sica.

A presentare le serate, due volte noti del piccolo schermo, Irene Ferri e Roberto Ciufoli. Com'è da sempre nell'ottica di Mayneri, anche stavolta a Cortina non mancherà un pizzico di Trieste: sarà nel progetto "Tre secondi" di Matteo Nicoletta, regista che avrà la settimana di festival per realizzarlo e presentarlo in anteprima nella serata di chiusura di sabato 26 marzo. "Niente è come sembra" l'assunto alla base dello short, che s'incentra sulla figura del campione di sci Kristian Ghedina in un divertente scambio di ruoli e dove spicca, tra gli interpreti, la triestina Ariella Reggio. F.G.

MUSICA

Toni Bruna debutta col pieno al primo concerto al Miela

Oggi il cantautore presenta "Fogo nero" secondo album tutto in triestino
«Sarò solo sul palco, chitarra e voce. Una serata intensa, venite preparati»

Elisa Russo

Di corsa verso il sold out per il primo concerto di Toni Bruna al Teatro Miela, stasera alle 21.30 per la rassegna Sound&Vision. Il cantautore triestino presenta l'album "Fogo Nero", uscito a dicembre a dieci anni dal fortunato esordio "Formigole", a riconfermare un utilizzo del dialetto applicato alla musica non in modo goliardico, bensì poetico. Tanto da diventare un esempio: «Ci deve essere un errore da qualche parte – si schernisce Toni Bruna – forse la colpa è di qualche algoritmo canaglia. Spero davvero di non essere modello di riferimento per nessuno, c'è tanta di quella musica e poesia e letteratura incredibile lì fuori».

È famoso per aver suonato in luoghi inusuali. Quello più strano?

«Il più bello e inusuale nella galleria del treno, nel 2011 ormai. Insieme ai musicisti che costituivano la famiglia Toni



Il cantautore Toni Bruna Foto di Massimo Baxa

Bruna di allora, costruiamo un palco mobile che poteva scorrere lungo i binari del treno, la gente stava all'imbocco della galleria e noi cominciavamo a suonare dalla parte opposta mentre il palco veniva spinto verso il pubblico. Tutto era alimentato a batteria; prima e dopo il concerto dj Sordo suo-

nava con due mangiadischi 45giri, anch'essi a batteria. Che momenti!».

E in un teatro mai?

«Mi è capitato varie volte, la più bella al Teatro Rossi Aperto di Pisa, un teatro del settecento occupato che purtroppo è stato sgomberato proprio l'anno scorso».

Che aspettarsi al Miela?

«Una serata intensa, bisognerà venire ben preparati. Due ore di puro cantautorato dialettale non è roba per tutti. Sarò solo sul palco, chitarra e voce. Consiglio di cenare leggero, portarsi un thermos di caffè, frutta secca, qualcosa per tirarsi su».

Nell'album suona chitarra, lap steel, organo a pompa, pocket piano, armonica, melodica, piano e percussioni... Comeli rendelive?

«Nel disco in realtà gli arrangiamenti sono molto scarni, dal vivo ci sarà ancora meno. Di base alterno chitarra acustica ed elettrica e poco altro».

Da cosa nasce la scelta di fare tutto da solo?

«I musicisti con cui suonavamo hanno preso altre strade. A mio avviso etichette e agenzie oggi possono fare ben poco, finisce che spendi più di quello che guadagni e ti ritrovi al punto di partenza. Meglio viaggiare leggeri».

"Formigole" racchiudeva il sapore di alcuni viaggi. "Fogo Nero" è più radicato qui?

«In "Fogo Nero" i viaggi e gli ascolti fatti ci sono, ma in maniera meno esplicita. C'è sicuramente molto Carso e dintorni, il disco è maturato in questi posti durante un inverno durato dieci anni. Oggi mi sento più che mai di appartenere a questi luoghi, prima o poi mi spunteranno le foglie o diventerò un sasso».

Ci sono dei pezzi che si ispirano alla natura, altri alla periferia. Cosa la attrae di questi due contesti?

«Entrambi hanno una loro onestà intrinseca, qualità che il centro della città oggi ormai ha perduto. Le periferie sono il nuovo centro».

Ci sarà un tour?

«Per ora: Padova, Treviso, Bologna, Milano, Torino, Cuneo. La musica dal vivo è un'attività difficile, soprattutto in Italia, indipendentemente dal

periodo. Questi ultimi anni sono stati più complicati per quelli che erano ben inseriti nella società, per gli altri non è cambiato molto. Mi pare che il vero problema è un'altra volta culturale, non sono gli eventi esterni a condizionare le nostre vite, ma come decidiamo di affrontarli. La buona notizia è che, siccome stiamo precipitando nel baratro, ci sono ottime possibilità che una volta toccato il fondo potremo felicemente risalire».—

MUSICA

Gemitaiz star dell'hip hop a Pordenone Live

Dopo l'annuncio del concerto di Fabri Fibra si arricchisce di un secondo nome la rassegna Pordenone Live 2022. Star dell'hip hop, Gemitaiz salirà sul palco del Parco San Valentino il 30 giugno, per l'unico concerto in Friuli Venezia Giulia del suo "Gemitaiz Summer Tour 2022". Il concerto, durante il quale sarà accompagnato dall'ormai storico amico e producer Mixer T, sarà l'occasione per ascoltare e cantare, per la prima volta live, i brani contenuti nell'ultimo episodio del suo mixtape, "QVC - Quello che vi consiglio Vol. 9", oltre a tutti i suoi successi. I biglietti sono in vendita sul circuito Ticketone.

Info e punti autorizzati su www.azalea.it

MUSICA

Il Coro Giovanile Italiano riparte da Udine e Trieste con Petra Grassi e Benetti

TRIESTE

Il Coro Giovanile Italiano riparte questo fine settimana con la propria attività concertistica dalla regione Friuli Venezia Giulia. Dopo lo stage formativo a San Vito al Tagliamento, la compagine nazionale sarà protagonista di due concerti realizzati in collaborazione con Usci Friuli Venezia Giulia: oggi alle 20.30 nella chiesa di San Pietro Martire a Udine e domani alle 19 nella chiesa della Madonna del Ma-



Davide Benetti e Petra Grassi

re a Trieste. In entrambe le tappe della tournée verrà proposto il programma con il quale il gruppo di cantori scelti, provenienti da ogni parte della penisola, si è esibito nell'autunno scorso al prestigioso festival Mito SettembreMusica a Milano e Torino. Sono due i direttori alla guida del Coro Giovanile Italiano nel triennio 2021-2022: la triestina Petra Grassi e il valdostano Davide Benetti. Sarà quest'ultimo ad aprire il programma con uno spettacolare mottetto a tre cori (12 voci) di Palestrina, per proseguire con una parte della Messa da Requiem scritta da Ildebrando Pizzetti nel 1923 per celebrare l'anniversario della nascita di re Umberto I e la cui prima esecuzione avvenne al Pantheon. Avrà invece un sapore internazionale la seconda parte, che ai brani firmati appositamente per questo coro da Andrea Venturini, Giuseppe Di Bianco e Tadeja Vulc, aggiungerà le atmosfere evocative e intense della musica di Arvo Pärt e Alfred Schnittke. Entrambi i concerti avranno una cornice di benvenuto realizzata da due cori della regione Friuli Venezia Giulia. A Udine l'introduzione musicale sarà a cura del Coro Giovanile Regionale del Friuli Venezia Giulia, diretto da Mirko Ferlan. Domani il preludio al concerto vedrà invece protagoniste le voci della Corale Nuovo Accordo, che negli ultimi anni collabora stabilmente con il coro Liceo Oberdan Senior e con la Società Polifonica Santa Maria Maggiore. I cori riuniti verranno diretti da Andrea Mistaro e Stefano Klamert.

L'ingresso ai concerti è gratuito. È consigliata la prenotazione su Eventbrite. —

MATTINATE MUSICALI

“Primavera” alla Sala Luttazzi con il violinista Vikram Sedona

Domani il finale della rassegna con la Nuova orchestra Busoni. Oggi l'anteprima del concerto alla Scuola della musica 55 al prezzo simbolico di 1 euro

TRIESTE

Le Mattinate Musicali Internazionali si concludono domani, alle 11, alla Sala Luttazzi in Porto vecchio a Trieste con il "Concerto di primavera" che vedrà la presenza, a fianco della Nuova orchestra Ferruccio Busoni, del violinista Francesco Vikram Sedona, vincitore del Primo premio dell'ultima edizione del Concorso internazionale "Città di Vittorio Veneto".

«Il programma del concerto, che si terrà domenica in Sala Luttazzi - anticipa il direttore artistico Massimo Belli - prevede l'esecuzione del celeberrimo "Concerto in Mi maggiore BWV 1042" di Bach per violino, archi e basso continuo e le "Variazioni sul Faust di Gounod" di Henryk Wieniawsky per violino e archi, brano virtuosistico che richiede straordinarie capacità tecniche ed espressive».

Nato a Treviso nel 2000, Francesco Vikram Sedona inizia lo studio del violino a sei anni. Tra le personalità musicali che hanno influito nella sua crescita artistica Zubin Mehta, Eliahu Inbal e



Il violinista Francesco Vikram Sedona al Concerto di primavera

René Koering. Il concerto sarà replicato nel pomeriggio di domenica, alle 16, nell'Abbazia di Rosazzo inaugurando le EnoArmonie organizzate dall'associazione "Sergio Gaggia" (enorelatore Angelo Foletto). Oggi, invece, alle 20, il musicista sarà protagonista con l'orchestra di una prova concerto alla Scuola di Musica 55 aperta a studenti e appassionati e con posti limitati (ingresso a 1 euro e biglietti disponibili direttamente in sala).

Per la XXI edizione delle Mattinate Musicali Interna-

zionali è già tempo di bilanci, mentre già si pensa alla prossima stagione, il cui inizio è previsto a settembre. «Le Mattinate - conferma Belli, ideatore della rassegna assieme a Marco Sofianopulo - sta avendo un ottimo successo grazie al nostro pubblico che ci ha costantemente seguito. Nella prossima edizione, oltre alla Busoni, ideatrice e principale interprete delle Mattinate, si esibiranno artisti di levatura internazionale. Ulteriori informazioni su www.orchestrabusoni.it. —

GIANFRANCO TERZOLI



TEATRO

Balasso interpreta il “Dizionario” «Una parola per un monologo»

Il comico veneto in scena domani sera al Bobbio di Trieste con il suo ultimo lavoro
«Non c'è un filo conduttore come non ci sono nella realtà definizioni definitive»

Sara Del Sal

Si intitola “Dizionario Balasso” ed è il nuovo spettacolo di Natalino Balasso, che lo riporterà in città, domani al Teatro Bobbio. Uno spettacolo nuovo che, come spiega l'attore «è la logica conseguenza del Velodimaya, il mio lavoro precedente, che tirava fuori dei paradossi sui nostri modi di ragionare, ma soprattutto sul nostro modo di leggere quello che ci circonda. Per leggere il racconto che ci circonda ci serviamo dei media. C'era una grande attenzione ai media ma anche alla nostra percezione della realtà».

E in questo spettacolo?

«Qui vado nel dettaglio e parlo delle parole, una a una, come fossimo in un vocabolario con tanto di lemmi e di definizioni. Il gioco comico nasce dal fatto che la definizione è “definitiva” per sua stessa natura, ma nella realtà le cose non lo sono mai, cambiano, si spostano, si muovono, e que-



Natalino Balasso domani al Teatro Bobbio di Trieste

sto contrasto crea dei giochi comici, certo, ma ci induce anche a ragionare sui paradossi delle nostre convinzioni».

Ci fa qualche esempio?

«Potrei dire che “Intelligente è uno stupido che ha mantenuto il segreto”. Ma grazie al gioco del teatro, dalla definizione, attraverso un monologo, arrivo al paradosso del suo contrario, a differenza di

«Potrei dire che “intelligente è uno stupido che ha mantenuto il segreto”»

quello che succede nei dizionari canonici. Questo infatti è il Dizionario Balasso, scritto a penna e ci sono dentro 250 parole. È un lavoro che faccio da qualche anno. Continuo a inserire parole nuove, ma non le ho mai messe in scena tutte insieme, anche perché lo spettacolo durerebbe delle ore. E

così le scelgo ogni sera, anche a seconda dell'atmosfera che sento nel pubblico. Questo è il bello del teatro, il fatto di essere vivo nel presente e ogni sera unico».

E questo periodo, con tanto di pandemia e guerra, che effetto fa a un comico?

«Ci siamo sempre stati dentro alle guerre. È il racconto giornalistico che rende questa guerra drammatica, ma tutte lo sono, molti movimenti migratori a cui abbiamo assistito negli ultimi anni derivano da guerre che noi semplicemente abbiamo ignorato. La realtà non ha un valore emotivo di per sé. L'emozione è generata dai racconti. Se avessimo parlato di epidemia invece che di pandemia, forse ci saremmo preoccupati di meno. Ci sono cose più forti, economiche, che cambiano le vite delle persone. L'economia muove anche le guerre. Tutti siamo per la pace, nessuno mai dice di essere favorevole alla guerra, ma si continuano a fare. La pace ha molti innamorati ma la guerra ha molti sponsor».

Lei alterna spettacoli da comico a lavori teatrali con compagnie di attori. Qual è la sua dimensione preferita?

«I monologhi sono prove molto interessanti, ma se, come è capitato di recente, qualche stabile mi dà la possibilità di mettere in piedi un mio progetto con una compagnia, lo faccio sempre molto volentieri. Ha un suo fascino muoversi come in gita organizzandosi una vita quotidiana di grup-

po».

Com'è tornare a Trieste?

«Sono molto legato alla città in cui la gente ragiona in modo paradossale e io adoro i paradossi. Ho trascorso in epoca di restrizioni un periodo in città grazie a Gabriele Salvatores. Quindi anche se con limitazioni e mascherine ho potuto viverla ancora di più. Sono un uomo di pianura e Trieste riassume due cose che amo come il mare e la montagna». —

DANZA

Il Balletto Ucraino di scena al Rossetti il 13 e 14 aprile

Il Balletto Ucraino sarà in scena al Rossetti il 13 e 14 aprile con “Giselle” e “Il lago dei cigni”. L'appuntamento per il Teatro Stabile, si legge in un comunicato, “è un modo per sostenere gli artisti messi in difficoltà dalla guerra, permettendo loro di continuare a danzare”. Ballerini e solisti, provengono dall'Opera Nazionale Ucraina, dall'Opera di Odessa, dal Teatro d'opera e balletto di Kharkiv e dall'Opera Nazionale di Leopoli. Oggi si apre la vendita dei biglietti. Diretto da Anatoly Kazatsky, il Balletto Ucraino è composto da una quarantina di ballerini impegnati nei due allestimenti: “Giselle” su coreografia di Jules Perrot, Jean Coralli e Marius Petipa e “Il lago dei cigni” su coreografie di Marius Petipa e Lev Ivanov.

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

ENERGIA IRRESISTIBILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE®
DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE OPPURE
INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

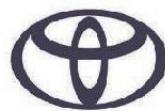
CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA € 189 AL MESE

TAN 5,99% TAEG 7,27%

47 RATE. ANTICIPO € 5.170.
RATA FINALE € 13.312.

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO WEHYBRID

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 26.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus, € 23.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2022, per vetture immatricolate entro il 30/09/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di vendita € 23.150,00. Anticipo € 5.170. 47 rate da € 188,72. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 13.311,25 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.370,00. Totale da rimborsare € 22.383,82. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,27%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento “Toyota Easy” disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina, l'handicap del Rocco porta a una deriva pericolosa

L'ultima sconfitta è il culmine di una serie di prestazioni casalinghe insufficienti che non può non lasciare strascichi. Intanto stagione finita anche per Sakor

Ciro Esposito / TRIESTE

Tra i tanti problemi che hanno attraversato questa stagione della Triestina ce n'è uno che è più grave degli altri. Anzi, il rendimento casalingo da zona salvezza o giù di lì, li riassume tutti. L'handicap di risultati e spesso delle prestazioni al Nereo Rocco (cinque vittorie, cinque sconfitte e sei pareggi finora) pesa come un macigno ed è la fotografia di una squadra con scarsa personalità, che non riesce a fare e a imporre un suo gioco e incapace di tenere in campo nell'arco di un intero match equilibrio e lucidità. La gara con la Pergolettese è stata solo la peggiore conferma di un trend che ha attraversato quasi l'intera stagione e si è deteriorato nel 2022. L'Unione giovedì è stata affossata dall'avversario, tutt'altro che di prima fascia, due volte con la superiorità numerica, dopo un primo tempo nel quale i lombardi erano stati comunque più brillanti e capaci di costruire due nitide palle-gol. Ma è di poche settimane fa la battuta d'arresto con la Pro Sesto, tralasciando la gara che poteva rappresentare una svolta contro il Renate. La negatività al Rocco c'è e non da quest'anno ma tecnico e giocatori non fanno niente per allontanarla.

Chi segue il calcio da anni sa che le prestazioni dipendono dagli uomini a disposizione e dalle scelte del tecnico. E nessuno vuol negare il fatto che Bucchi in questo campio-



Il tecnico Cristian Bucchi davanti a una panchina con espressioni sconsolate

nato abbia dovuto fare i conti con un numero straordinario di infortuni lunghi (in questo momento Negro e Capela, e prima Procaccio, Petrella, Calvano, Galazzi e altri) di pedine perse per strada per motivi indipendenti dalle scelte del club (Angiulli, Brey), di atleti inseriti in rosa con un recente passato agonisticamente non intenso. Il tutto aggravato dal focolaio Covid di fine dicembre e dall'assurdo calendario voluto dalla LegaPro (che vale per tutti). E a proposito di infortuni gravi, ieri mattina, al primo allenamento dopo l'infortunio muscolare Sakor si è rotto il tendine d'Achille.

Il centrocampista che nei progetti di Bucchi poteva rientrare gradualmente ha chiuso la stagione. Le risorse messe a disposizione dalla società, nelle varie fasi della stagione, sono sempre state giudicate sufficienti stando alle dichiarazioni dell'allenatore. Ma se finora sul piano tecnico e tattico e tanto meno fisico la squadra è riuscita a esprimersi su livelli sufficienti soprattutto in casa, appare impossibile che questo feeling lo trovi da qui in avanti. Eppure ci sono tre incontri casalinghi da affrontare con squadre che hanno fame e stimoli (Legnano e Pro Vercelli) oltre alla coraz-

zata Südtirol. Bucchi può solo giocare la carta di mettere in campo, a differenza di quanto fatto giovedì, i più freschi nelle posizioni a loro più congeniali (Galazzi, St Clair) e far leva sulle motivazioni del gruppo a mantenersi compatto. E poi a pescare qualche risultato che dia fiducia lontano dal Rocco, cosa riuscita in passato anche in emergenza.

Non resta che affrontare ogni singola partita senza guardare classifica o piazzamenti con coraggio e determinazione. Non è ancora il tempo delle ferie. I conti, anche per la prossima stagione, si fanno già da domani. —

NSD s.r.l.
Serramenti

SPECIALISTI NELLA PRODUZIONE DI INFISSI E SERRAMENTI A TRIESTE

CON PIÙ DI 20 ANNI D'ESPERIENZA AL TUO FIANCO

Nuova sede e nuovo Showroom
in via Flavia 5
a fianco dell'Allianz Dome

Via Flavia, 5 - Trieste
Tel. 040 2456150
Cell. 3356600977
info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

IL PUNTO

CIRO ESPOSITO

Le domande e le critiche meritano più rispetto

L'osfugo di Cristian Bucchi al termine della partita con la Pergolettese è umanamente comprensibile. Anzi se il rimbrotto alla stampa e ai tifosi voleva essere una difesa del suo lavoro e di quello della squadra l'atteggiamento è anche legittimo. Come legittime e lecite sono le domande dei giornalisti che vengono inoltrate per la conferenza stampa virtuale. Anche fornire delle risposte e delle spiegazioni su quello che è successo in una partita di calcio (che non è una guerra) dovrebbe essere scontato. Bucchi è il responsabile tecnico della squadra che rappresenta la città e rispondere, qualora toni e contenuti siano civili e non offensivi, farebbe anche parte del suo lavoro come ben sa essendo un professionista di alto livello. Le critiche (peraltro molto garbate) su una partita o sull'andamento di un campionato, fanno parte del lavoro dei giornalisti. Specie quando un progetto pubblicamente dichiarato non riesce a decollare. E il lavoro di tutti va rispettato così come quello dell'allenatore.

L'invito poi verso quei pochi tifosi resilienti di non venire allo stadio se devono brontolare e criticare è veramente fuori luogo. Anzi è offensivo perché per entrare al Rocco lo spettatore non viene pagato ma paga il biglietto. Sono gli ormai pochissimi clienti della società. Anche in futuro sarà già difficile riconquistarli, ci mancano solo gli strali. Ognuno è libero di esprimere quello che gli pare più opportuno. Ma il rispetto viene prima di tutto.

GUIDO ROBERTI

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate con Civitanova per ritrovare i tre punti

TRIESTE

L'Unione femminile si rituffa nel campionato dopo il turno di riposo osservato la settimana scorsa. La partita in programma domani al "Cosulich" di Monfalcone contro Civitanova apre un trittico di fatiche che porterà giovedì la Triestina ad Oristano e domenica a Bressanone. In classifica la squadra di Melissano continua a veleggiare tranquilla in termini di posizione meno in termini di punti. Il recente successo del Padova infatti ha accorciato di molto la soglia dei play-out, patavine e Portogruaro sono sulla linea di galleggiamento a quota 24 e l'Unione ha tre punti di margine. Effetto elastico prevedibile visto il calendario arduo delle giuliane ma al tempo stesso sprone a ritrovare la vittoria contro le marchigiane, penultime con un bilancio di 2 vittorie, 4 pareggi e 12 sconfitte. Melissano predica prudenza. «Civitanova è in difficoltà sul piano dei risultati, ma hanno appena cambiato allenatore. Hanno due giocatrici molto brave, dovremo essere brave a limitarle. Giocano con quattro difensori fissi dietro, noi quando affrontiamo queste partite andiamo in difficoltà, difettiamo nella pazienza sul palleggio». La classifica: Vicenza 48, Venezia CF 44, Trento 43, Brixen 36, Riccione 33, VFC Venezia 28, Triestina 27, Bologna, Jesina 26, Portogruaro 24, Padova 24, Isera 16, Atletico Oristano 15 (-1), Vis Civitanova, Mittici 10, Spal 7.

PALLA DI CRISTALLO

Parlare di un fallimento sportivo non è un'offesa



GIOVANNI MARZINI

Ebbene sì, decisamente i problemi sono proprio due. Questa settimana trattiamo il secondo, ancor più complicato del primo. Si chiama Triestina Calcio, la nostra "amata" Unione. Alla quale - tranquillizziamo subito mister Bucchi - vogliamo un gran bene, al pari di tutti i

triestini. Ecco perché le puntuali e sin troppo benevoli osservazioni della critica non vanno lette come ostile disfattismo, bensì come prova di vicinanza ed affetto. Per molti, amore!

E se dopo l'imbarazzante rovescio casalingo di giovedì si comincia a sussurrare la parola "fallimento", nessuno deve offendersi. E' la semplice lettura di una stagione che al di là dei 47 punti in classifica, ne conta 32 - leggete bene, 32 - in meno di una prima in classifica che ha costruito gran parte del suo primato con striminziti

1 a 0; che dicono a sufficienza sul livello di questa terza serie. Ecco perché non è una bestemmia parlare di fallimento per una squadra (ma prima ancora una società) che non ha certo badato a spese per disegnare, costruire, disfare e ricostruire negli anni un progetto che definire ambizioso era il minimo.

E' stata chiesta pazienza, a tutti: ai tifosi ed anche ai sin troppo morbidi critici che siedono in tribuna stampa. E pazienza hanno tutti avuto. Abbiamo atteso, prima ancora dei risultati, una

continuità nel gioco e nell'assetto della squadra: sono arrivati lampi (soprattutto in trasferta) rivelatasi più che altro illusori, perché poi tristemente scontratisi con repentine ed incomprensibili frenate. Infine, come per tutti gli sport ed i campionati, aggiungiamo che il conto degli infortuni, le improvvise assenze ed i lunghi tempi di recupero non possono rientrare nella voce "alibi", tanto meno in quella delle... "scuse"!

Un'ultima notazione: spiace vedere il volto del parrafulmine allenatore, visi-

bilmente avvilito, nei dopopartita in sala stampa. Così come suscitano tenera comprensione le balbettanti scuse di chi in campo ci mette foga ed agonismo, a scapito di quella lucidità troppo spesso assente. Forse anche la critica potrebbe e dovrebbe avere interlocutori diversi che - ne siamo certi - adesso faranno sentire la propria voce, assumendosi responsabilità che prima di tutti a loro debbono essere ricondotte.

Spiace infine, che questa curva al ribasso della squadra coincida con l'atteso decollo di quel progetto sportivo del Biasin-Ferrini che a noi tutti era parso il più significativo collante della proprietà alabardata con la

nostra città. Non ci resta allora che guardare una volta di più al futuro, piuttosto che ad un presente che assume ormai i contorni del miracolo: quello di vincere nei play-off semplicemente tutte le partite che ci aspettano.

P.S. Sul problema numero 2, quello da risolvere tra i canestri, rimandiamo tutto a domani sera. La sfida con la Fortitudo ci ricorda due delle più belle serate vissute al Pala Rubini negli ultimi anni, primavera 2017, semifinali play-off promozione. Ecco, respirare quell'aria, ritrovare quel clima, potrebbe aiutare non poco la risoluzione del problema. Cavaliero può spiegarlo ai suoi compagni. Provaci Dani!

BASKET SERIE A

Nella sfida alla Kigili l'Allianz può puntare sui progressi di Konate

I bolognesi ritrovano il play Fantinelli come valore aggiunto
Ciani ha preparato la gara nei dettagli e Sagaba sta bene



Una schiacciata del biancorosso Sagaba Konate (Foto Bruni)

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il match dell'andata, benzina sul fuoco di un'Allianz che sta preparando la sfida contro la Fortitudo con l'attenzione degna di una finale. Sul parquet del Dome, domani alle 19.30, serve solo vincere: per dare un colpo di spugna alle difficoltà delle ultime settimane e ripartire in campionato alimentando una classifica che richiede una robusta iniezione di punti. Anche nel ricordo del 96-60 rimediato a dicembre al PalaDozza, Trieste ha lavorato in settimana con ma-

niacale cura dei dettagli. Coach Ciani sta cercando di non trascurare nulla nel tentativo di far ripartire una macchina fermatasi nell'ultimo periodo. Quotazioni in ascesa per Konate, sicuramente tra i più in forma del gruppo. Sagaba sta bene, ha ritrovato una buona condizione psico-fisica ed è chiamato a essere uno dei punti di riferimento difensivo e offensivo di una squadra che sta cercando di cambiare pelle in vista del finale di stagione. L'incognita, sotto le volte dell'Allianz Dome, riguarda la formazione con

cui la Kigili Bologna si presenterà in campo. Tra infortuni, recuperi e un pizzico di sana pretattica, il roster biancoblu si scoprirà solo nel riscaldamento pre partita. In recupero Procida, dato sul pullman in partenza per Trieste, da valutare ancora Groselle che si è comunque allenato nonostante il problema alla caviglia rimediato domenica scorsa nel derby contro la Virtus. La novità, per Antimo Martino, riguarda il rientro nel gruppo di Matteo Fantinelli, play che potrebbe essere un valore aggiunto importante per il finale di stagione della Fortitudo. Match importante che, salvo accelerazioni tra oggi e domani, non godrà della cornice di pubblico attesa. Nonostante appelli, controappelli, promozioni e passaparola, i tifosi continuano a restare lontani dall'Allianz Dome. Nei tre giorni di prevendita effettuati, infatti, sono stati 550 i biglietti venduti ai quali andranno aggiunti i mille abbonamenti e il contingente di 200 tagliandi destinato alla squadra ospite. Oggi prevendita mattutina dalle 10 alle 13, domani biglietteria aperta nel pre-partita dalle 17.30 alle 19.30. Questa sera, intanto, due anticipi dell'ottava giornata di ritorno. Si comincia alle 20, al PalaFerraris di Casale Monferrato, con la Bertram Tortona che reduce dal convincente successo di Sassari ospita una Ge.Vi Napoli in crisi. Partenopei con la novità Maurizio Buscaglia, il tecnico che in settimana ha preso il posto dell'esonerato Pino Sacripanti. Alle 20.30 riflettori accesi al Palaverde di Treviso con la Nutribullet che ospita la Dolomiti Energia Trento.

BASKET SERIE C GOLD E SILVER

L'IscoPy in casa contro Oderzo Jadran stoppato

I cussini giocano a Monte Cengio con palla due stasera alle 20.30
La squadra di Oberdan rinvia il derby a Codroipo, Servolana in campo con la Pro Cervignano

TRIESTE

Tutte chiamate oggi all'appello le formazioni triestine in lizza nei campionati di serie C di pallacanestro. Nella stagione della Gold, girone Veneto, è tempo di riscatto per la Is Copy Cus, attesa stasera sul parquet della palestra "Cus" di via Monte Cengio 5, per affrontare Oderzo, compagne che all'andata piegò gli "studenti" per 77-58. Palla a due alle 20.30, scodellata dai veneti Toffano e Nalesso. Rinviato invece il derby regionale tra Jadran



Gianluca Pozzecco

Monticolo&Foti e Codroipo Bluenergy, match che si sarebbe dovuto giocare alle 19.30 sotto la direzione degli arbitri di Tognazzo e Stabile. Lo Jadran, che ha nelle gambe il turno infrasettimanale vissuto a Padova ma che soprattutto de-

ve risolvere il rebus legato a Batich e Cettolo, entrambi ai box per infortuni, non scenderà in campo a Codroipo in seguito a diversi casi di Covid tra i friulani.

È la decima di ritorno anche nel campionato di serie C Silver, turno che stasera assegna la Servolana sul parquet di casa (palestra "Don Milani" via Alpi Giulie) contro la Pro Cervignano Credifriuli, gara delle 20.30, arbitrata dai friulani Pais e Cotugno. Il problema della vigilia in casa servolana non è l'avversaria quanto il recupero di qualche acciaccato e la possibilità di affrontare l'impegno con risorse in chiave di rotazione. La Pallacanestro Trieste B di Andrea Mura ha fame di punti. Un tema oramai consolidato che i triestini, anche in ottica play-off, vogliono dipanare nella gara odierna in casa della Vis Spilimbergo (18.30) sfida arbitrata dai pordenonesi Angeli e Fabbro. Il cartellone della CSilver oggi comprende anche Sacile-Calligaris (18.45) Cordenons-Dinamo (18) e San Daniele-Cividale (20), domani in scena Pordenone-Latisana (18).

FRANCESCO CARDELLA

BASKET FEMMINILE

Al via la poule promozione Il Futurosa debutta ad Abano

TRIESTE

Entra nel vivo il campionato di B femminile con l'avvio delle poule promozione e salvezza che riuniscono le squadre dei due gironi Triveneto Est e Ovest. Le ambizioni più alte le coltiva il Futurosa Bleuenergy, imbattuto nelle 14 gare della prima fase e oggi alle 20.30 atteso sul campo di Abano Terme. Le termali hanno acciuffato in extremis la poule promozione e ripartono da 4 punti nella nuova classifica stilata in base agli scontri diretti della prima fase. Il Futurosa gode invece del massimo bottino possibile rappresentato da 12 punti (gli stessi delle Lupe San Martino) ed è favorito anche oggi, al netto di alcune variabili. «Ora il livello e la posta in palio salgono - spiega coach Scala - e non è



Futurosa ad Abano Terme

mai semplice iniziare un nuovo corso in trasferta, contro avversarie in un buon momento». Queste le insidie da considerare, ma il Futurosa è a sua volta in salute e oggi dovrebbe finalmente schierare tra le esterne Croce, non rischiata le ultime settimane.

Parte fuori casa anche l'avventura della Sgt, a Rovigo alle 20.30. Una sfida diretta tra squadre affiancate (come Abano) a 4 punti, che non possono quindi perdere altra strada se hanno mire di vertice. L'emergenza rischia però di gravare fortemente sulla Sgt, con gran parte delle atlete di spicco assenti (Bassi, Ciotola Mervich, Richter) o in condizioni precarie (Rosin e Cigliani). Preoccupano in particolare in ottica futura la microfrattura alla mano di Bassi e la scavigliata di Richter. Per dare maggior peso sotto canestro è stata tessera nelle ultime ore Mia Kraus. Riparte invece dal penultimo posto della sua poule la corsa alla salvezza dell'Interclub Muggia, in casa al Palaquilinia oggi alle 20.30 contro Padova. Un'avversaria tosta e completa, che fino all'ultimo si è giocata le sue carte per il girone promozione. Coach Bevitore, con una Bric recuperata sotto canestro, si affiderà a pochi esperimenti: è il momento di capitalizzare e badare più al sodo.

MARCO FEDERICI

PERCHÉ DIVENTARE VOLONTARIO EYOF 2023?

“Perché l'unica cosa che sarà sempre parte di me è ciò che vivo”.

Silvia, volontaria EYOF 2023

Ci sono mille ragioni per diventare volontario.
Scopri la tua e mandaci la candidatura su eyof2023.it

#BEYOF2023 / SUPPORTED BY YOU



EUROPEAN
YOUTH
OLYMPIC
FESTIVAL



SERIE A: OGGI IN CAMPO ENTRAMBE LE MILANESI

Scudetto, il Milan vola a Cagliari Per l'Inter l'ostacolo Fiorentina

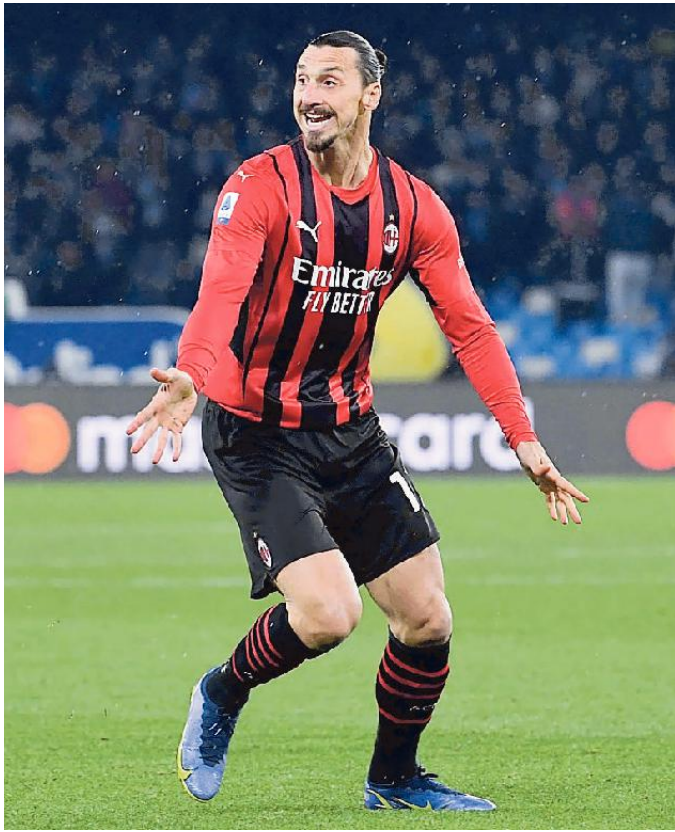
Rossoneri in vantaggio di 4 punti sui rivali cittadini che hanno una partita in meno
Inzaghi: «Fin qui meritavamo qualcosa in più». Pioli adesso vuole l'allungo finale

MILANO

Profilo basso, fino alla fine. Anche se il Milan guida la classifica con tre punti di vantaggio sul Napoli e quattro sull'Inter (che deve ancora recuperare la sfida contro il Bologna), Stefano Pioli evita la facile euforia. Nove partite sono troppe per lasciarsi andare all'entusiasmo. «È stata una settimana completa in cui abbiamo lavorato bene. Non abbiamo parlato della classifica. La squadra è molto concentrata, attenta, determinata e serena. Non ho visto niente di diverso perché nulla è cambiato. Per le prime quattro i giochi sono ancora aperti», avvisa il tecnico rossoneri prima della sfida contro il Cagliari.

In Sardegna il Milan deve confermare di saper essere "grande" anche con le "piccole". Pioli ha qualche dubbio di formazione: Tonalì non è al meglio ed è tornato ad allenarsi alla vigilia della sfida dopo due giorni d'assenza. Brahim Diaz – racconta lo stesso allenatore – ha rimediato una contusione e sarà valutato fino all'ultimo. Maldini ha ancora la febbre e non partirà con il resto dei compagni. Ma gli altri attaccanti fanno ben sperare perché Giroud sta bene e probabilmente partirà titolare, mentre Zlatan Ibrahimovic sta ritrovando la condizione migliore.

Pioli non svela le sue intenzioni anche se è probabile che verrà confermato dal 1° Giroud, ma sarà fondamentale l'apporto di Ibra per la volata finale dello scudetto e la Nazionale potrebbe velocizzare il recupero della sua condizione. Kalulu potrebbe essere



Secondo Pioli nella volata finale sarà decisivo Ibrahimovic

SORTEGGI COPPE EUROPEE

L'Atalanta trova il Lipsia Roma, di nuovo il Bodoe

Si sono svolti i sorteggi per i quarti di Champions League. Rivincita tra Chelsea e Real Madrid, dopo le semifinali dell'anno scorso in cui si imposero i Blues; e un confronto da non perdere tra Pep Guardiola e il "Cholo" Simeone in Manchester City-Atletico Madrid. Le altre due gare saranno Liverpool-Benfica e Bayern-Villarreal. In Europa League l'Atalanta affronterà il Lipsia; mentre in Conference la Roma giocherà di nuovo contro i norvegesi del Bodoe Glimt. —

confermato nella coppia titolare con Tomori, a sinistra tornerà Theo Hernandez dopo la squalifica, la freccia con Leao per tornare a spingere e correre verso il titolo.

In casa Inter ci si prepara per la delicata gara di oggi contro la Fiorentina e l'uomo fondamentale del centrocampo, Brozovic, sarà ancora assente: dopo gli esperimenti falliti Barella e Vecino, oggi potrebbe toccare a Calhanoglu muoversi da regista, con il centrocampista italiano e Vidal ai suoi lati. Simone Inzaghi carica i suoi: «C'è la sensazione di avere raccolto meno di quello che si sarebbe meritato ma c'è

IL PROGRAMMA

Sassuolo a valanga Toro ko col Genoa

Serie A 30ª giornata

Ieri	
Sassuolo-Spezia	4-1
Genoa-Torino	1-0
Oggi	
Napoli-Udinese	ore 15
Inter-Fiorentina	ore 18
Cagliari-Milan	ore 20,45
Domani	
Venezia-Sampdoria	ore 12,30
Juventus-Salernitana	ore 15
Empoli-Verona	ore 15
Roma-Lazio	ore 18
Bologna-Atalanta	ore 20,45

Classifica
Milan 63; Napoli 60; Inter* 59; Juventus 56; Lazio 49; Atalanta* e Roma 48; Fiorentina* 46; Sassuolo 43; Verona 41; Torino* 35; Bologna* 33; Empoli 32; Udinese** 30; Spezia 29; Sampdoria 26; Cagliari 25; Venezia* e Genoa 22; Salernitana** 16 (*una partita in meno; **due partite in meno).

la voglia giusta. In questi giorni i ragazzi hanno lavorato molto bene, c'è tantissima voglia di tornare in campo e si dovrà farlo con grandissima intelligenza e lucidità».

Niente cambio di modulo, quindi, con il tecnico che prosegue sul solco del 3-5-2. «Sarei più preoccupato da allenatore vedendo che la squadra non crea gioco e occasioni – ha detto ancora Inzaghi. È normale che dobbiamo essere bravi a indirizzare le partite nel modo giusto, a fare in modo che gli episodi della partita siano dalla nostra parte per cercare di controllare meglio la gara». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI-UDINESE

Spalletti suona
la carica
«È un treno
che non ripassa»



Luciano Spalletti

«È lì lo scudetto: 25% di possibilità di conquistarlo»: Luciano Spalletti si carica delle attenzioni dei 6 milioni di tifosi napoletani del mondo e le smaltisce trasformandole in energia per il suo Napoli definito "ambizioso" in vista della gara del pomeriggio al Maradona (ore 15, arbitro Fourneau) contro l'Udinese.

«Quest'occasione non passa più – ha proseguito –. È una roba importante quella che abbiamo davanti. Sì, siamo qualche punto dietro. Occorre testa salda e l'aiuto "maturo" dei nostri tifosi che vengono a darci il loro affetto ovunque». I friulani di Cioffi e Marino – che ha condotto il primo Napoli di De Laurentiis dalla C all'Europa – sono squadra temuta: «Sanno costruire gli obiettivi e il loro direttore crea ordine. In campo fanno ripartenze e hanno forza su palle inattive per la loro fisicità. Tre-quattro giocatori hanno estro e qualità». E stavolta il tecnico napoletano – che non avrà Ounas infortunato – ha un undici ben chiaro da mettere in campo: «Non ho nessun dubbio: 4-2-3-1 o 4-3-3 poco cambia».

L'idea che avanza è quella della mediana a tre con Lobotka, Fabian e Anguissa. In avanti Politano e Insigne con Osimhen centrali. — C. PRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAZIONALE

Il ct Mancini
ne convoca 33
C'è João Pedro,
non Balotelli



Roberto Mancini

La Nazionale torna in campo per giocarsi attraverso i play off l'ultima occasione di conquistare il pass per il Mondiale di Qatar 2022: prima la semifinale contro la Macedonia del Nord (Palermo, giovedì 24 marzo ore 20,45) e, in caso di successo, la finale contro la vincente di Portogallo-Turchia (martedì 29 marzo, a Porto o Konya). Per l'occasione, il Ct Roberto Mancini ha convocato 33 calciatori, tra i quali non figura Mario Balotelli. Ecco l'elenco dei convocati: Portieri: Cragno (Cagliari), Donnarumma (Paris Saint Germain), Gollini (Tottenham) e Sirigu (Genoa). Difensori: Acerbi (Lazio), Bastoni (Inter), Biraghi (Fiorentina), Bonucci (Juventus), Chiellini (Juventus), Di Lorenzo (Napoli), Emerson Palmieri (Lione), Florenzi (Milan), Luiz Felipe (Lazio), Mancini (Roma). Centrocampisti: Barella (Inter), Cristante (Roma), Jorginho (Chelsea), Locatelli (Juventus), Pellegrini (Roma), Pessina (Atalanta), Sensi (Sampdoria), Tonalì (Milan), Verratti (Paris Saint Germain). Attaccanti: Belotti (Torino), Berardi (Sassuolo), Immobile (Lazio), Insigne (Napoli), João Pedro (Cagliari), Politano (Napoli), Raspadori (Sassuolo), Scamacca (Sassuolo) Nicolò Zaniolo (Roma). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F1 in Bahrein: domani via al Mondiale, Verstappen è davanti a tutti

Ferrari, promesse rispettate Oggi va a caccia della prima pole

IL CASO

Stefano Mancini

INVIATO A IN BAHREIN

Le premesse erano giuste e le promesse sono state rispettate: la Ferrari ha superato la Mercedes ed è a un battito di ciglia dalla Red Bull del campione del mondo Max Verstappen. Sono bastate le prove libere del Gran premio del Bahrein per confermare la narrazione di un campionato di nuovo incerto e combattuto. «Il sorriso che ci vedete stampato in faccia dipende dall'affidabilità della macchina», prova a mentire Charles Leclerc. Ma non è per l'affidabilità che ha chiuso



La Ferrari di Charles Leclerc nelle prove libere del Gp del Bahrein

il primo confronto a 87 millesimi dalla Red Bull: è per le prestazioni, per la velocità nei tratti tortuosi, per l'assenza di saltellamenti, per il motore (ce ne sono cinque nelle prime

dieci posizioni, fino a un anno fa Alfa Romeo e Haas erano sempre a fondo classifica), per la semplicità di guida e di regolazione. La F1-75 «risponde bene a ogni modifica», rife-

risce il pilota monegasco. Carlos Sainz, suo compagno di squadra, è sintonizzato sullo stesso ottimismo, anche se staccato di mezzo secondo: «I giri veloci arrivano con più facilità rispetto all'anno scorso. Ora devo prendere confidenza con la macchina».

La qualifica di oggi (il via alle 16) darà il verdetto definitivo. Tutti i piloti si presenteranno nelle stesse condizioni: quantità minima di benzina e mappature per estrarre il massimo della potenza dalle power unit ibride. Verstappen gode dell'entusiasmo dei suoi tifosi. Ce ne sono 400 a reggere le bandiere arancioni frustate dal vento: non volevano perdersi il primo capitolo di una nuova storia. Le due Ferrari lo seguono in scia. Il quarto posto è di George Russell, che ha ottime probabilità di far saltare i nervi a Lewis Hamilton, suo illustre compagno di squadra in difficoltà: il sette volte campione non riesce a domare la rivoluzionaria Mercedes e rimedia un ritardo di 1"2 per lui impensabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI DI NUOVO IL PERCORSO CLASSICO

Torna la Milano-Sanremo Nessun italiano favorito

Sarà una Milano-Sanremo grandi firme, nonostante alcune defezioni eccellenti, quella della 113ª edizione, che oggi, nel tradizionale giorno di San Giuseppe, vedrà un ritorno al percorso classico, 293 chilometri con le ascese del Turchino, Capi, Cipressa e Poggio, ma anche per la prima volta la partenza dal velodromo Vigorelli.

Dallo storico impianto dad Antonio Maspesi muoveranno oltre 170 concorrenti, tra i quali gli sloveni Tadej Pogacar e Primož Roglič, con il primo che è dato per favorito insieme con il belga Wout Van Aert. Ma la prima Classica monumento della stagione è solita riservare sorprese e non concedersi facilmente nemmeno ai campioni più attesi, lasciando speranze sia ai velo-

cisti sia agli "attaccanti". Non parte con molte chance il pedale azzurro – in generale non brillante nelle più recenti uscite come la Tirreno-Adriatico e la Milano-Torino, per restare alle corse in Italia –, dato che tra i circa 40 iscritti tricolori non ci saranno Vincenzo Nibali, ultimo a vincere in via Roma nel 2018, e nemmeno Colbrelli e Ballerini. Se la corsa dovesse finire in volata, allora potrebbe dire la sua Filippo Ganna, l'unico apparso in forma alla Tirreno, ma ci sarebbero speranze di gloria anche per Elia Viviani e Giacomo Nizzolo. A mettersi di traverso sarebbero però in tanti, dagli esperti Philippe Gilbert e Greg Van Avermaet fino a Jasper Philipsen e al danese Søren Kragh Andersen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANDBALL - SERIE A

Pallamano Trieste, buon pari interno con Bolzano

I biancorossi sfiorano il colpaccio con Hrovatin (poker di reti per lui) che sulla sirena colpisce il palo. Cinquina di Visintin

PALLAMANO TS

28

BOLZANO

28

Pallamano Trieste: Fasanelli, Radojkovic 2, Aldini 1, Hrovatin 4, Mazzarol 1, Pernic, Urbaz, Di Nardo, Parisato 1, Del Frari, Visintin 5 Stojanovic 2, Zoppetti, Nait, Sandrin 1, Bratkovic 11. All. Radojkovic

Bolzano: Hermones, Gaeta 4, Ladakis 9, Gasser, Pasini 6, Plattner, Rottensteiner, Mathà 1, Cantore 2, Turkovic 4, Trevisiol, Gligic, Gasser, Mizzoni 2. All. Sporic

Arbitri: Schiavone-Nicoella.

Note: primo tempo 14-13.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Torna a fare risultato la Pallamano Trieste, pareggio guadagnato nel recupero della seconda giornata di ritorno disputatosi a Chiabola contro il Bolzano. Un punto prezioso che permette alla formazione di Fredi Radojkovic di agganciare a quota 13 la Sparer Appiano e allungare in classifica nei confronti della più immediata inseguitrice, il Carpi, fermo a quota 9. Partita combattuta, caratterizzata da vantaggio alternati e contenuti, che ha visto Trieste giocarsi la vittoria nei secondi finali. Dopo il gol di Pasini che ha firmato il 28-28, time-out biancorosso e 18 secondi sul cronometro.

L'ultima azione passa per le mani di Hrovatin che trova lo spazio per andare al tiro ma vede la sua conclusione infrangersi sul palo.

Al netto delle legittime recriminazioni dei padroni di casa, partita che ha confermato la crescita di un gruppo che in questo finale di stagione sarà chiamato a giocarsi la salvezza. Buon inizio di Trieste che con Visintin e Bratkovic firma il primo vantaggio sul 2-1 e, nonostante l'infortunio di un Di Nardo che rientrerà nella seconda parte di gara, allunga sul 5-2 grazie alla rete di Radojkovic. Massimo vantaggio sull'8-5 poi, trascinata dalle iniziative di Ladakis e Pasini, Bolzano prima pareggia e quindi torna a

mettere la testa avanti sul 9-10 del 24'. Sono i giovani Mazzarol e Parisato a dare nuova linfa ai padroni di casa, Trieste reagisce e chiude la prima frazione avanti 14-13.

Nella ripresa nuovo allungo biancorosso sul 24-21 del 47' e nuovo sorpasso altoatesino con Ladakis per il 26-27 del 55' prima del finale già descritto che sancisce il pareggio finale.

La classifica: Junior Fasano 33 punti (19 partite giocate); Conversano 28 (17); Raimond Sassari (17) e Pressano (18) 27; Bressanone 24 (17); Alperia Merano e Bolzano 20 (19); Cassano Magnago 15 (19); Sparer Appiano e Pallamano Trieste 13



Giacomo Hrovatin in azione

(18); Carpi 9 (18); Rubiera 5 (18); Teamnetwork Albatro 2 (19).

GIOVANILI Archiviato il recupero di campionato, spazio alla formazione Under 20 impegnata tra oggi e domani, a Vigevano, nella seconda fase della Youth League. Stojanovic, Aldini e Hrovatin pronti a mettersi a disposizione del tecnico Marco Bozzola che ha convocato anche Giorgi, Cardì, Del Frari, Pajer, Urbaz, Sodomaco, Jerman, Bosco e Nait. La Pallamano Trieste, che per l'occasione sarà sponsorizzata dall'Orologeria e Oreficeria Bastiani, incontrerà oggi il Pressano mentre domani se la dovrà vedere con i pari età del Merano. —



GINNASTICA

Serie A1, Artistica '81 terza a Torino

Seconda gara della stagione in serie A1 per l'Artistica '81 che a Torino conferma il terzo posto già fatto segnare nel primo appuntamento.

Il team è formato da Anna Danieli, Giovanna Novel, Vittoria Usoni, Benedetta Gava, Emma

Puato, Maddalena Magrini e il prestito Chiara Vincenzi, con il supporto di Tea Ugrin e con gli allenatori Diego Pecar, Teresa Macri, Carolina Pecar, Edoardo Trobec e Rosanna Ripamonti. Prossima tappa il 22 aprile a Napoli. —

CANOA

Genzo prepara il ritorno al K2 con la toscana Cicali

Maurizio Ustolin / TRIESTE

È ripartita dal Fvg l'avventura della canoista triestina Francesca Genzo, finalista nel K1 200 m ai Giochi di Tokyo. Dopo la cancellazione dalle gare olimpiche della specialità che rappresentava il cavallo di battaglia per l'atleta delle Fiamme Azzurre, che si allena al Cmm Sauro con coach Gabriele Cutazzo, si è reso a indispensabile il ripensamento di una

Genzo in chiave Parigi 2024. Ai prossimi Giochi, infatti, varierà la distribuzione dei titoli in palio nella canoa: sempre 16 gli ori assegnati, ma 10 nella velocità e 6 nello slalom, in seguito all'ingresso dell'estreme slalom che di fatto elimina dal programma i K1 200 m maschile e femminile: le due gare nelle quali l'Italia ha conquistato a Tokyo l'argento con Manfredi Rizza e la finale con la Genzo.

Una scelta non facile per Francesca quella di cambiare barca e distanza per un appuntamento che prevede le qualificazioni olimpiche già nella prossima stagione, in un settore di grande qualità.

In questi giorni, nelle acque dell'Ausa Corno, Genzo ha iniziato a ricomporre il K2 con la fiorentina Susanna Cicali, con la quale nel 2017 in K2 200 m vinse l'argento in CdM ed al Mondiale. Genzo è ottimista: «Ogni volta che rimontato in K2 con Susy, anche se son passati dei mesi dall'ultima volta, troviamo subito il colpo d'assieme, e ci sentiamo bene: sappiamo entrambe di aver scelto la persona giusta per il primo appuntamento il primo aprile all'Idroscalo». —

CALCIO DILETTANTI

Oggi cinque anticipi Primorec sul baratro

Il team di Trebiciano retrocesso in caso di ko col Ronchi
In Eccellenza anche San Luigi-Pro Gorizia e Sistiana-Kras

Riccardo Tosques / TRIESTE

Oggi potrebbe arrivare il primo verdetto del calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia. In un sabato costellato da anticipi, alle 15 il Primorec ospiterà al Rouna di Prosecco il Ronchi: in caso di sconfitta il team di Trebiciano dovrà ufficialmente salutare l'Eccellenza con quattro turni d'anticipo rispetto al termine della regular season. Primorec-Ronchi sarà diretta da Simone Gambin di Udine.

Ma ci sono altri due derby di cartello in programma oggi. Alle 15, in via Felluga, il San Luigi attende l'arrivo della Pro Gorizia. I triestini cercano punti per tenere lontana la zona play-out e sognare un complicato assalto finale ai play-off. Gli isontini, invece, vogliono i tre punti per blindare il secondo posto. San Luigi-Pro Gorizia sarà diretta da Giacomo Trotta di Udine. Preziosi punti salvezza saranno invece in palio a Visogliano, teatro alle 15 della stracarolina tra Sistiana Sesljan e Kras Repen diretta da Edoardo Luglio di Gradisca. In programma oggi anche Virtus Corno-Torviscosa (16.30) e Pro Cervignano-Ancona Lumignacco (15). Domani alle 15 chiuderà Zaule Rabuiese-Chiarbola Ponziana.

La classifica: Torviscosa 49; Pro Gorizia 37; Virtus 30; San Luigi e Chiarbola Ponziana 25; Zaule Rabuiese e Kras Repen 24; Ronchi 20; Sistiana Sesljan e Ancona Lumignacco 19; Pro Cervignano 14; Primorec 1.



Il Primorec oggi rischia la retrocessione Foto Andrea Lasorte

Se in **Promozione** i due anticipi odierni non prevedono la partecipazione di squadre triestine (si giocheranno Ufm-Tolmezzo e Risane-Sevegliano Fauglis), la **Prima Categoria** regalerà due succosi anticipi. Ad iniziare dal derby tra Triestina Victory, seconda forza del torneo, e un rinato Domio, reduce da tre vittorie consecutive. Il match sarà diretto da Matteo Esposito di Trieste. Partita estremamente complicata per un'altra squadra in forma, lo Jarja, che alle 16 sarà ospite della corazzata Cormonese. L'incontro sarà arbitrato da Sa-

ra De Rosa di Tolmezzo. In programma oggi anche Fiumicello-Ruda.

La classifica: Cormonese 48; Ts Victory 39; Ism 33; Mariano e Fiumicello 32; Rorianese 29; Azzurra Gorizia 28; Centro Sedia, Domio e Mladost 27; Isonzo San Pier 23; Jarja e Ruda 19; Audax Sanrocchese e Gradese 16; San Canzian Begliano 11.

Da registrare infine che in **Seconda Categoria**, nel posticipo del 4° turno di ritorno, l'Opicina ha battuto 6-0 il Campanelle con gol di Matteo Cigliani (2), Giulio Cigliani, Tawgui, Cortellino e Malusa. —

Scelti per voi



Affari Tuoi formato famiglia

RAI 1, 20.35
Appuntamento in prima serata con Affari Tuoi Formato Famiglia, condotto da **Amadeus** con la partecipazione di Giovanna Civitillo. Protagonisti del game show, saranno i concorrenti, le loro famiglie e 20 Pacchi contenenti altrettanti premi.



F.B.I.

RAI 2, 21.35
Vargas, un detenuto arrestato dall'FBI, vuole vendicarsi della squadra che ritiene colpevole dell'omicidio della sua famiglia. Dal carcere, organizza un sistema per uccidere gli agenti e i loro familiari.



Quinta Dimensione...

RAI 3, 21.45
Quanto è la durata massima della vita umana? Perché invecchiamo? Come possiamo rallentare l'invecchiamento? **Barbara Gallavotti** ci racconterà a che punto siamo nel risolvere questi quesiti antichi.



Attraverso i Muri - Storie...

RETE 4, 21.25
Il lungometraggio è un lavoro di raccolta di video-interviste di chi ha vissuto in maniera particolarmente intensa questo lungo periodo di pandemia, accompagnato dalle performance di 5 artisti.



Amici di Maria de Filippi

CANALE 5, 21.20
La 21ª edizione del Talent di Maria De Filippi è arrivata alla sua fase più importante: il serale. I concorrenti hanno superato le selezioni e sono pronti a sfidarsi per arrivare in vetta alla classifica.

RAI 1	Rai 1
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento
	Settegiorni Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.10	Speciale Tg 1 Attualità
8.55	TG1 - Dialogo Attualità
9.00	Uno Mattina in famiglia
9.30	TG1 L.I.S. Attualità
10.20	Buongiorno benessere Attualità
11.15	Gli imperdibili Attualità
11.20	Passaggio a Nord-Ovest
12.00	Linea Verde Start
12.30	Linea Verde Life
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Dedicato Lifestyle
15.10	Studio Battaglia Serie Tv
16.05	A Sua Immagine
16.45	TG1 Attualità
17.00	Italia Si! Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi formato famiglia Spettacolo
21.25	Soliti Ignoti Speciale Spettacolo
23.35	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
6.10	Stem Documentari
6.50	Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle
7.35	Chesapeake Shores
9.00	Speciale Tg2
10.00	La risposta giusta
10.40	Professione Futuro
11.10	Tg 2 Giorno Attualità
11.20	Check Up Attualità
12.10	Fatto da mamma e da papà Lifestyle
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Milano-Sanremo Cicismo
17.45	Il Provinciale
18.30	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
18.55	Dribbling Attualità
19.40	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Speciale Tg2 Post Informazione
21.35	F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.30	Tg 2 Dossier Attualità
23.30	Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Rai News 24: News
8.00	Agorà Week End
9.00	Mi manda Raitre
10.15	Timeline - Focus
10.30	Gli imperdibili Attualità
10.35	TGR Amici Animali
10.50	TGR Bellitalia Lifestyle
11.25	TGR - Officina Italia
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale
12.55	TGR Petarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
16.30	Frontiere Lifestyle
17.35	Presenza Diretta Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Le Parole Attualità
21.45	Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità
23.35	Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.00	Testarda lo Spettacolo
6.25	Tg4 Telegiornale
6.45	Stasera Italia Attualità
7.35	Benedetti dal Signore
9.40	Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.35	Giuseppe di Nazareth Film Drammatico ('99)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Presentazione Attraverso i muri
21.25	Attraverso i Muri - Storie Al Tempo Della Pandemia (1ª Tv) Documentari
0.05	Chiusura Attraverso i Muri Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.15	L'Essenza Dell'Acqua
10.50	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.55	Magnifica Italia Documentari
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Scene da un matrimonio Lifestyle
15.40	Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20	Amici di Maria de Filippi Spettacolo
1.00	Speciale Tg5 Attualità

ITALIA 1	
6.15	Containment Serie Tv
7.05	Mike & Molly Serie Tv
7.40	Bugs Bunny
8.00	Scooby-Doo! Crociera Sulla Luna (1ª Tv) Serie Tv
9.40	Roswell, New Mexico (1ª Tv) Serie Tv
10.35	Roswell, New Mexico (1ª Tv) Serie Tv
11.30	Roswell, New Mexico (1ª Tv) Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	I Simpson Cartoni Animati
14.35	Deception Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Freedom Presenta: Attualità
0.25	Cose di questo mondo Documentari

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus - Rassegna Stampa Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Focus Documentari
17.00	Speciale Tg La7 Attualità
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
22.30	Eden - Un Pianeta da Salvare - Nuova Edizione Documentari

TV8	
14.30	Sei Nazioni Preparita Rugby
15.15	Galles - Italia Rugby
17.30	Italia's Got Talent
19.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30	Fino all'ultimo giro Automobilismo
21.00	Pre qualifiche
21.30	GP Bahrain Automobilismo
22.45	Post qualifiche Automobilismo

NOVE **NOVE**

14.00	Famiglie da incubo
14.55	Storie criminali
16.45	Nove racconta - Denise
18.10	Putin - Il sogno di un nuovo impero Attualità
20.00	Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25	Nove racconta - Denise (1ª Tv) Attualità
23.05	Nove racconta - Denise Attualità

20	20	20
14.05	Shades of Blue Serie Tv	
17.25	United Rugby Championship '21-'22: Cell C Sharks-Zebre Rugby	
19.25	Due uomini e mezzo Serie Tv	
19.40	Chicago Fire Serie Tv	
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05	Top Gun Film Azione ('86)	
23.25	L'ultima discesa Film Avventura ('17)	

RAI 4	21	Rai 4
14.25	Curve - Insidia Mortale Film Thriller ('15)	
16.00	Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv	
17.30	Gli imperdibili Attualità	
17.35	Quantic Serie Tv	
21.20	Killerman Film Thriller ('19)	
23.15	Ogni maledetta domenica Film Drammatico ('99)	
2.00	Assassini nati - Natural Born Killers Film Drammatico ('94)	

IRIS	22	IRIS
11.30	Spy Game Film Azione ('01)	
14.00	La recluta Film Poliziesco ('90)	
16.25	Colpo a rischio Film Azione ('13)	
18.30	Quel treno per Yuma Film Western ('07)	
21.00	Situazione critica Film Thriller ('10)	
23.10	Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)	
1.20	Guardo, ci penso e nasco Film Commedia ('01)	

RAI 5	23	Rai 5
15.50	Save The Date	
16.20	Al calar del sipario	
18.35	Rai News - Giorno	
18.40	Terza pagina Attualità	
19.30	Rimskij-Korsakov - Sheherazade suite	
20.30	Scrivere un classico nel Novecento Documentari	
20.45	Lungo la via della seta	
21.15	Una Giovinezza Enormemente Giovane Spettacolo	
22.40	Pier Paolo poeta delle ceneri Spettacolo	

RAI MOVIE	24	Rai
14.15	Amore in alto mare Film Drammatico ('15)	
17.20	The Meddler Film Commedia ('15)	
19.15	Non c'è campo Film Commedia ('17)	
21.10	Separati ma non troppo Film Commedia ('17)	
22.50	The Women Film Commedia ('08)	
0.50	Io, Daniel Blake Film Drammatico ('16)	
2.40	La tenda rossa Film Drammatico ('69)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.40	Caro Diego Attualità	
15.30	Gli imperdibili Attualità	
15.35	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.40	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
19.20	Doc - Nelle tue mani 2 Serie Tv	
20.20	Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
21.20	Noi Serie Tv	
23.20	Studio Battaglia Serie Tv	
1.20	Blu notte - Misteri italiani Documentari	

CIELO	26	cielo
14.15	Fratelli in affari	
16.15	Buying & Selling	
17.15	Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.15	Affari al buio	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Il mondo porno di due sorelle Film Drammatico ('79)	
23.00	Orge di lusso Documentari	
24.00	Ina: l'esploratrice del porno Documentari	

TWENTYSEVEN	27	27
17.35	La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)	
19.25	A-Team Serie Tv	
21.10	Lolo - Giù le mani da mia madre Film Commedia ('15)	
22.50	Il principe cerca moglie Film Commedia ('88)	
0.45	Spot - Supercane anticrimine Film Commedia ('01)	
2.10	Hart of Dixie Serie Tv	
4.50	Tgcom24 Attualità	

TV2000	28	TV2000
16.00	Rubi Soap	
17.30	Donne che sfidano il mondo Documentari	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Giuseppe di Nazareth Film Drammatico ('99)	
23.15	Seaside Hotel Serie Tv	
0.50	La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	29	7d
14.30	A.S. Roma vs A.C. Milan Calcio	
16.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7d Attualità	
18.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.10	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30	Ghost Whisperer Serie Tv	
0.50	Ti lascio perché ti amo troppo Film Commedia ('06)	

LA 5	30	La 5
16.15	Amici di Maria Spettacolo	
19.10	Love is in the air Telenovela	
21.10	Rosamunde Pilcher: Ghostwriter Fiction	
23.05	Rosamunde Pilcher: Inaspettato Come Il Destino Film Drammatico ('15)	
1.00	X-Style Attualità	
1.35	August Rush - La musica nel cuore Film Drammatico ('07)	

REAL TIME	31	Real Time
9.30	Primo appuntamento	
12.30	Cortesie per gli ospiti	
14.45	Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle	
15.15	Fatto in casa per voi	
15.50	Ti spazzo in due	
17.35	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
20.25	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
21.40	Vite al limite Documentari	
23.25	Vite al limite Documentari	

GIALLO	38	Giallo
10.45	Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)	
12.40	Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	
15.00	I misteri di Murdoch	
17.00	Tandem Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Delitto a Biot Film Giallo	
23.10	Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv	
1.05	L'ispettore Barnaby Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
15.50	Non sono stata io Film Thriller ('17)	
17.35	The Mysteries of Laura	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Poirot: Gli elefanti hanno buona memoria Film Giallo ('13)	
22.55	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	
23.50	Chicago P.D. Serie Tv	
1.35	The Mysteries of Laura Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.30	Chi ti ha dato la patente Attualità	
15.25	Affari a tutti i costi Spettacolo	
18.35	River Monsters: mondi sommersi Documentari	
19.30	River Monsters: sbranato vivo Documentari	
21.25	Misteri perduti (1ª Tv) Documentari	
22.25	Misteri perduti Documentari	
23.20	Il boss del paranormal Spettacolo	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG; al termine Onda verde regionale; 11.30: Byblos: Lo scrittore ucraino Andrei Kurkov. La Biblioteca civica di Cividale; 12.30: Gr FVG; 13.42: Trasmissioni in lingua friulana; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria

15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinate: Presentiamo il saggio "La vita e gli aerei di Roberto Bartini", di G. Ciampaglia

RADIO 1

RADIO 1	
18.00	Anticipo Campionato Serie A: Inter - Fiorentina
20.07	Ascolta, si fa sera
20.45	Anticipo Campionato Serie A: Cagliari - Milan
23.35	Il pescatore di perle
RADIO 2	
16.00	Tre Per 2
18.00	Radio2 a Ruota Libera
19.45	Decanter
21.00	Leggerissima Sera
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	

DEEJAY	
13.00	Ciao Belli
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
20.00	Say Waaad?
22.00	Deejay Time
23.00	Deejay Parade
CAPITAL	
10.00	I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00	Cose che Capital
14.00	Capitol Hall of Fame
20.00	Capitol Party
24.00	Capital Gold
M20	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.20	Il grande freddo Film Sky Cinema Due
17.35	Una notte in giallo Film Sky Cinema Comedy
17.45	Bigfoot Junior Film Sky Cinema Family
18.40	The Departed Film Sky Cinema Collection
18.40	I ponti di Madison County Film Sky Cin. Romance
18.55	La preda perfetta Film Sky Cinema Action
18.55	Quello che non so di te Film Sky Cinema Uno
19.10	Mars Attacks! Film Sky Cinema Due
19.10	London Boulevard Film Sky Cinema Suspense
19.15	Natale da chef Film Sky Cinema Comedy
19.15	Un giorno perfetto Film Sky Cinema Drama

SKY CINEMA	
19.20	Bugiarlo bugiarlo Film Sky Cinema Family
21.00	Ready Player One Film Sky Cinema Action
21.00	Il mostro della cripta Film Sky Cin. Comedy
21.00	Romanzo criminale Film Sky Cinema Drama
21.00	Il principe dimenticato Film Sky Cinema Family
21.00	Oggi sposi... niente sesso Film Sky Cin. Romance
21.00	The Code Film Sky Cinema Suspense
21.15	Barry Lyndon Film Sky Cinema Collection
21.15	Quattro buone giornate Film Sky Cinema Due
21.15	Redemption - Identità nascoste Film Sky Cinema Uno
22.40	Miss Potter Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
11.50	Sci alpino. Coppa del mondo Courchevel. gigante (m), tel. diretta
12.40	Videomotori
12.55	Oramusica
13.20	Sci alpino. Coppa del mondo Courchevel. slalom (f), telec. diretta
14.10	Curiosità istriane
14.15	Webolution
14.45	I tv transfrontaliera Tgr Fvg
15.05	Ultime notizie doc.
15.45	Oramusica
16.00	L'universo e' ... replay
16.30	Spezzoni d'archivio
17.25	Tuttoggi attualità
18.00	Programmi in lingua slovena - O živalih in ljudih
18.35	Vreme
18.45	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi l'edizione
19.25	Tg sport
19.30	Domeni è domenica
19.40	Grazie dottore
19.55	Il settimanale
20.25	Petrarca
21.00	Tuttoggi l'edizione
21.15	C'eravamo tanto amati concerto per i 50 anni di Tv Koper-Capodistria
22.50	Slovenia magazine
23.15	Free spirits - spiriti liberi

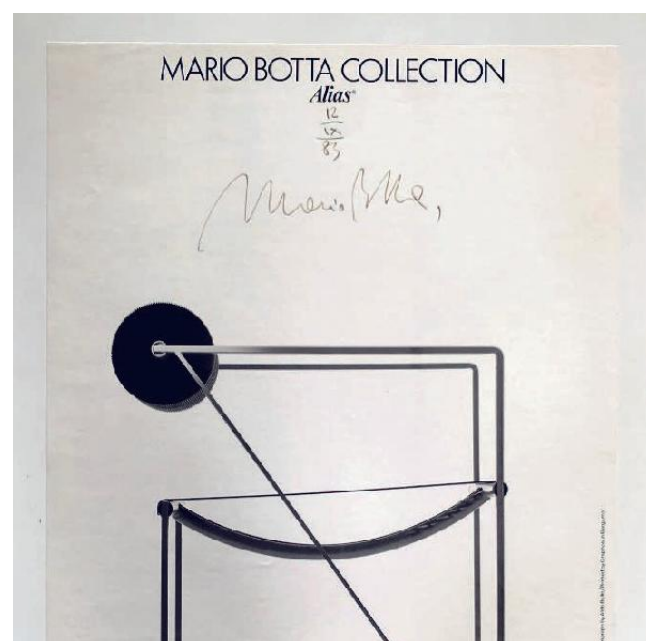
zinelli&perizzi

JACQUES TOUSSAINT

PASSATO / FUTURO / ESTETICA / FUNZIONE

“VENDO PEZZI DELLA MIA STORIA A CHI SA APPREZZARE IL BELLO E MI AFFIDO A SPAZIOCAVANA PER ESAUDIRE UN DESIDERIO TARDIVO E RIDARE LIBERTÀ AL PASSATO AFFIDANDOLO A PERSONE SENSIBILI: QUELLO CHE PER ME RAPPRESENTA IL PASSATO, PUÒ ESSERE L'INIZIO PER QUALCUN ALTRO.”

Jacques Toussaint



ULTIMO GIORNO!

DAL 4 AL 19 MARZO 2022

SPAZIOCAVANA / VIA SAN SEBASTIANO, 1 / TRIESTE

Da Enzo Mari a Ettore Sottsass, da Aldo Rossi a Tapio Wirkkala, da Pompeo Pianezzola a Markku Kosonen: una mostra di oltre 150 pezzi di design, libri, mobili, stampe e opere d'arte che hanno segnato un'epoca, dalla collezione personale di oggetti e ricordi raccolti in 50 anni da Jacques Toussaint, oggi in vendita da SPAZIOCAVANA